Gruppo di Azione Locale
AURUNCI e VALLE DEI SANTI

Intervento SRG05 "Supporto preparatorio Leader"
Sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale

Intervento SRG06 "Leader"
Attuazione strategie di sviluppo locale

Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027
"Terra di Eccellenze"

Approvato dall'Assemblea dei soci del 29/09/2023

Unione europea
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
L'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE LAZIO

Strategia di Sviluppo Locale del GAL Aurunci e Valle dei Santi "Terra di Eccellenze"

INDICE

1. Denominazione del GAL

2. Zona geografica interessata dalla SSL

3. Analisi del contesto, descrizione dei punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce (SWOT), individuazione dei fabbisogni e loro gerarchizzazione

3.1. Analisi del contesto: descrizione dei punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce

3.1.1 Contesto socioeconomico generale della zona geografica

3.1.2 Analisi del settore agroforestale

3.1.3 Gestione dell'ambiente e del territorio

3.1.4 Economia rurale e qualità della vita

3.1.5 Analisi SWOT

3.2. Individuazione dei fabbisogni e loro gerarchizzazione

3.2.1 Analisi specifica dei fabbisogni di formazione professionale, acquisizione di competenze e servizi di consulenza del territorio e delle popolazioni interessate

4. Strategia scelta: obiettivi, risultati attesi e impatti

5. Quadro di raffronto tra fabbisogni individuati, obiettivi che si intendono perseguire, risultati attesi interventi / azioni ordinarie e specifiche scelte

6. Complementarietà e sinergia con le altre politiche di sviluppo locale

7. Scheda tecnica di ogni Azione che sarà attivata nell'ambito del Sottointervento A

7.1 Azioni Ordinarie

- **SRD07** - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali
- **SRD09** - Investimenti non produttivi nelle aree rurali
- **SRD14** - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali
- **SRE04** - Start-up non agricole

7.2 Azioni Specifiche

- **Progettazione Integrata Territoriale** (P.I.T.) "Borghi, identità, luoghi"

8. Cooperazione

9. Disposizioni attuative

10. Sottointervento B: Gestione del GAL, sede e personale

11. Sottointervento B: Organizzazione dell'animazione e relativi costi

12 Attività di partenariato

13. Piano finanziario

Strategia di Sviluppo Locale "Terra di Eccellenze" – 2023-2027

1. Denominazione del GAL

Gruppo di Azione Locale Aurunci e Valle dei Santi

2. Zona geografica interessata dalla SSL

- **Comuni interessati:**

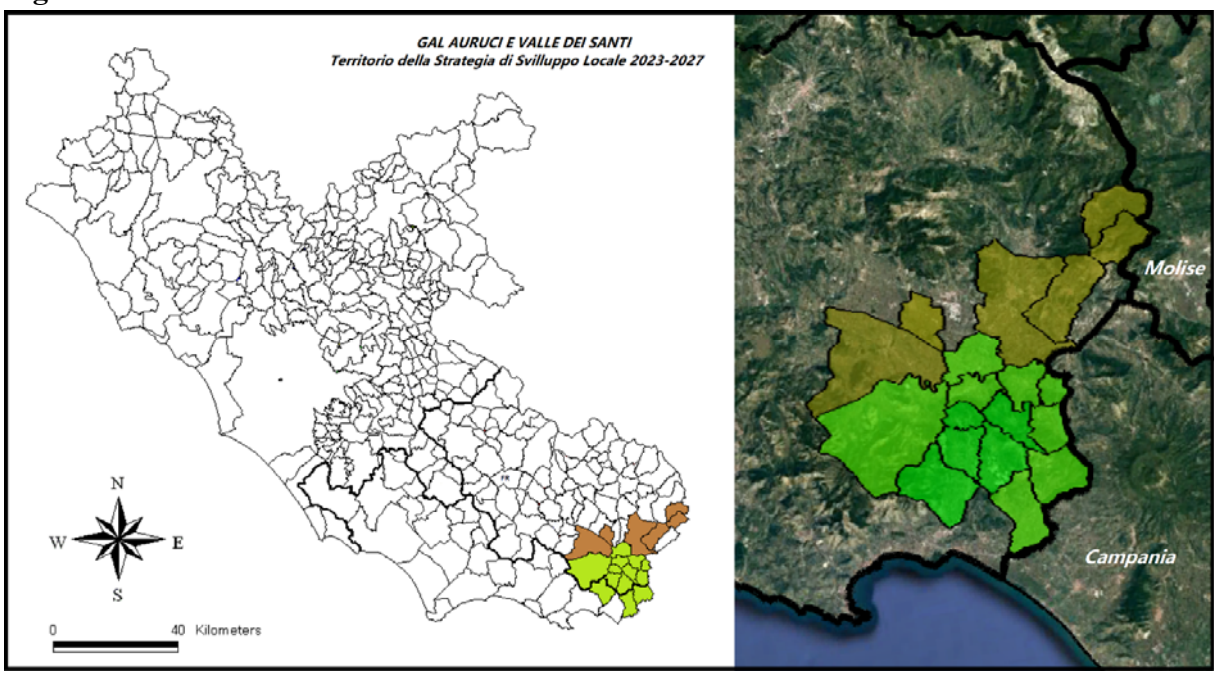
I Comuni che aderiscono al GAL "Aurunci e Valle dei Santi", interessati dalla Strategia di Sviluppo Locale (SSL) 2023-2027, sono **19**. Sono caratterizzati da contiguità territoriale ed insistono nei territori delle province di Frosinone e Latina:

n.	Comuni soci G.A.L.	Prov.	PSL 2014-2020	SSL 2023-2027
1	Acquafondata	FR		X
2	Aquino	FR		X
3	Ausonia	FR	X	
4	Cassino	FR		X
5	Castelforte	LT	X	
6	Castelnuovo Parano	FR	X	
7	Cervaro	FR		X
8	Coreno Ausonio	FR	X	
9	Esperia	FR	X	
10	Pignataro Interamna	FR	X	
11	Pontecorvo	FR		X
12	San Giorgio a Liri	FR	X	
13	Sant'Andrea del Garigliano	FR	X	
14	Sant'Ambrogio sul Garigliano	FR	X	
15	Sant'Apollinare	FR	X	
16	Santi Cosma e Damiano	LT	X	
17	Spingo Saturnia	LT	X	
18	Vallemaio	FR	X	
19	Viticuso	FR		X

Come indicato all'art.2 del Bando, l'area di intervento della SSL risponde ai requisiti richiesti in quanto: - interessa una popolazione superiore a 50.000 abitanti (pari a 93.759 abitanti); comprende un territorio di almeno 15 comuni (pari a 19 comuni); - coinvolge integralmente i Comuni interessati; - presenta contiguità territoriale tra i Comuni in essa compresi.

Tutti i 19 Comuni sono soci del GAL (atto notaio) ed hanno espressamente dichiarato in sede di Assemblea del 29.09.2023 di partecipare esclusivamente alla sola S.S.L. del GAL Aurunci e Valle dei Santi.

Figura n.1 – Area della SSL del GAL Aurunci e Valle dei Santi



➢ **<u>Caratteristiche fisiche, strutturali, infrastrutturali e demografiche:</u>**

Il territorio della SSL è costituito da **19** comuni localizzati nelle province di Frosinone e di Latina, con una popolazione complessiva di **93.759** abitanti (dato al 2021). L'area della SSL insiste nella parte meridionale del Lazio, al confine con la Campania ed il Molise, ed interessa il territorio dei Monti Aurunci, della Valle dei Santi, della Valle dell'Ausente e della catena delle Mainarde. Parte dell'area comprende il Parco Naturale Regionale dei Monti Aurunci orientandosi verso l'asta fluviale del Garigliano che funge da limite orientale del territorio.

L'area si sviluppa dalla catena delle Mainarde, passando per la piana del cassinate (NE) fino all'area prospiciente il Golfo di Gaeta (SW). Il confine Est è delimitato in parte dalla catena delle Mainarde che divide la regione Lazio con la regione Molise ed in parte dal fiume Garigliano che divide la regione Lazio con la regione Campania. Domina l'area il complesso montuoso degli Aurunci situato al centro della Valle dei Santi, interessato dall'incisione fluviale del fiume Ausente, che lo divide morfologicamente in Monti Aurunci Orientali, che partono dalla sponda destra del fiume Garigliano e in Monti Aurunci Occidentali, nei territori amministrativi dei comuni di Esperia, Ausonia e Spigno Saturnia, con la cima più alta del Monte Petrella (1.533 m s.l.m.). Questa porzione di territorio presenta un ricco patrimonio geologico e le varietà litologiche affioranti sugli Aurunci testimoniano il succedersi nel tempo degli ambienti di sedimentazione. Le rocce emergenti più antiche sono di tipo carbonatico, originatesi dal consolidamento di sedimenti, depositati sul fondo

della Tetide. Altro rilievo di interesse è costituito dall'area delle Mainarde che divide il territorio laziale da quello molisano ed è posta alle porte del Parco Nazionale Abruzzo, Lazio e Molise.

L'area è caratterizzata dalla presenza di fiumi di rilevanza nazionale e da reticoli idrografici minori: fiumi Liri e Gari che, nel comune di S. Apollinare, confluiscono nel fiume Garigliano che sfocia nel Golfo di Gaeta. Da evidenziare che le sorgenti del fiume Gari, che nascono nel territorio del Comune di Cassino, costituiscono una delle polle più grandi d'Europa.

Dal punto di vista naturalistico, l'area è ricca di ecosistemi protetti, quelli del Parco Regionale dei Monti Aurunci e di diverse zone a conservazione speciale. Sono presenti, una Zona a Protezione Speciale (ZPS) e quattro Siti di Interesse Comunitario (SIC). Inoltre sono presenti "Monumenti Naturali" (secondo la legislazione regionale del Lazio) ed altre aree di pregio naturalistico: - "Monumento Naturale" del laghetto Parco dei Mulini "La Forma", nel comune di S. Giorgio a Liri; - "Monumento Naturale di Montecassino", nel Comune di Cassino.

I luoghi della SSL presentano un profilo storicamente omogeneo, dapprima come cardine formativo territoriale dell'Abbazia di Montecassino e, successivamente, come territori dell'Antica Terra di Lavoro. Inoltre, nella seconda guerra mondiale l'area è stata linea bellica di demarcazione denominata "Linea Gustav", e subì martiri e bombardamenti.

Dal punto di vista infrastrutturale e dei servizi, il territorio della SSL è facilmente accessibile attraverso l'asse autostradale A1 (uscite Cassino e S. Vittore del Lazio) e la SR Atina-Cassino-Formia, arteria che attraversa il territorio. Assi stradali secondari risalenti al secolo scorso, pongono in comunicazione i comuni più interni con il Molise e la Campania. Anche l'accesso alla rete ferroviaria nazionale è agevole, è possibile usufruire di tali servizi nella stazione di Cassino (tratta Roma-Cassino-Napoli, che è servita anche dalla fermata dell'Alta Velocità) e nei contigui comuni di Formia e Minturno (tratta Roma-Formia-Napoli). Le strade interne che collegano i 19 comuni sono mediamente agevoli e si raccordano direttamente con le arterie stradali principali.

Nell'area sono presenti servizi di rango elevato, forniti sia direttamente dai comuni maggiori di Cassino e Pontecorvo, sia indirettamente dell'area contigua rappresentata dal golfo di Minturno-Formia-Gaeta: Cassino è sede dell'Università degli Studi di Cassino e del L.M., del Tribunale, delle sedi distaccate della Amministrazione provinciale di Frosinone, dell'Ospedale DEA di I Livello, etc., mentre l'area del Golfo è dotato delle infrastrutture portuali (anche quale attracco turistico), dell'Ospedale.

Dal punto di vista demografico l'area della SSL si presenta con un elevato **tasso di spopolamento** pari all'**1,43** (*calcolando i riferimenti temporali ed i dati riportati nell'allegato 2 all'Avviso SGR05 e SGR06*) rispetto all'andamento positivo del Lazio con -3,85, e rispecchia

l'andamento negativo delle aree interne o marginali italiane. In particolare, la popolazione legale al 2011 è pari a 95.117 abitanti, mentre la popolazione residente al 31.12.2021 è pari a **93.759** abitanti.

Tabella n. 1 – Popolazione 2011 e 2012. Tasso di Spopolamento.

Comuni SSL / GAL	Popolazione legale 2011	Popolazione residente al 31.12.2021	*Tasso Spopolam.*
Acquafondata	282	276	*2,13*
Aquino	5.309	4.999	*5,84*
Ausonia	2.650	2.431	*8,26*
Cassino	33.658	35.235	*-4,69*
Castelforte	4.401	4.160	*5,48*
Castelnuovo Parano	902	858	*4,88*
Cervaro	7.744	7.812	*-0,88*
Coreno Ausonio	1.671	1.545	*7,54*
Esperia	3.903	3.577	*8,35*
Pignataro Interamna	2.558	2.447	*4,34*
Pontecorvo	13.223	12.438	*5,94*
San Giorgio a Liri	3.166	3.043	*3,89*
Sant'Ambrogio sul Garigliano	994	879	***11,57***
Sant'Andrea del Garigliano	1.566	1.311	***16,28***
Sant'Apollinare	1.931	1.842	*4,61*
Santi Cosma e Damiano	6.882	6.854	*0,41*
Spigno Saturnia	2.903	2.856	*1,62*
Vallemaio	1.002	892	***10,98***
Viticuso	372	304	***18,28***
Totale area SSL	**95.117**	**93.759**	***1,43***

Fonte: Istat, dati 2011 e 2021.

L'**indice di dipendenza strutturale** *(rapporto tra popolazione in età non attiva 0-14 anni e 65 anni +, e la popolazione in età attiva 15-64 anni*) è un indicatore di rilevanza economica e sociale, e mostra valori molto elevati per l'area interessata dalla SLL pari a 58,6 persone non autonome per ragioni demografiche ogni 100 considerate quale "forza lavoro", di gran lunga superiore ai valori regionali (55,66). Considerando le sole aree "D", queste presentano valori più critici pari a 66,76 persone "inattive" ogni 100 "potenzialmente attivi", notevolmente superiori al dato regionale (60).

L'**indice di vecchiaia**, che rappresenta un descrittore delle prospettive di rinnovamento e crescita di una società, mostra un territorio con elevato grado di invecchiamento: 197 anziani (+65 anni di età) per 100 giovani (0-14 anni). Il dato è di gran lunga superiore al valore regionale (184). Considerando le sole aree "D", queste presentano il dato peggiore, in linea con il dato regionale, pari a 262 anziani per 100 giovani.

I dati, inoltre, mostrano un territorio con una elevata **quota complessiva di popolazione anziana** (65 anni +) pari al 24,5%, che per alcuni comuni supera il 30%. Occorre considerare, ai fine dell'analisi territoriale, che qualora la quota di popolazione anziana superi il 30%, la popolazione si trova oltre un punto di "non ritorno demografico", ossia viene meno la capacità endogena di sopravvivenza per cui è necessario intervenire attraverso politiche di incentivazione all'immigrazione

esterna al comune per riavviare un processo di vitalità demografica (*come nel caso della politica adottata dalla SNAI, che punta al potenziamento dei servizi di base nei piccoli centri ed alla gestione associata o integrazione dei servizi pubblici tra diversi comuni*).

In presenza di tali dati, il territorio interessato dalla SSL evidenzia notevoli criticità riassumibili a) nella elevata dipendenza economica e sociale della popolazione non attiva rispetto alla popolazione in età lavorativa, b) nell'invecchiamento della popolazione (anche nella misura di elevata criticità demografica) rappresentata sia dall'indice di vecchiaia, sia dalla quota percentuale degli anziani sul totale della popolazione, c) nello spopolamento, con effetti significativi soprattutto nei comuni di area "D", collinari e montani, evidenziati dall'indice di spopolamento.

Tabella n. 2 - Struttura della popolazione. (01.01.2023)

COMUNI SSL	% Anziani (65 +)	% giovani (0-14)	% in età attiva (15-64)	Indice vecchiaia	Indice Dipendenza Strutturale
Acquafondata	*28,74*	*6,51*	*64,75*	***441,18***	54,44
Aquino	*26,40*	*12,02*	*61,58*	219,56	62,40
Ausonia	*24,33*	*11,79*	*63,89*	206,34	56,53
Cassino	*23,52*	*12,34*	*64,15*	190,64	55,90
Castelnuovo Parano	*22,61*	*13,64*	*63,75*	165,81	56,86
Cervaro	*23,84*	*12,79*	*63,37*	186,43	57,81
Coreno Ausonio	*27,41*	*12,59*	*60,00*	217,71	66,67
Esperia	***29,16***	*11,67*	*59,17*	250,00	**69,00**
Pignataro Interamna	*24,62*	*13,44*	*61,94*	183,13	61,45
Pontecorvo	*24,19*	*12,39*	*63,42*	195,22	57,67
San Giorgio a Liri	*23,76*	*13,31*	*62,93*	178,50	58,91
Sant'Ambrogio sul Garigliano	***30,14***	*9,93*	*59,93*	**303,45**	66,86
Sant'Andrea del Garigliano	***30,19***	*10,91*	*58,90*	276,60	**69,78**
Sant'Apollinare	*24,37*	*12,35*	*63,29*	197,32	58,01
Vallemaio	*27,47*	*11,55*	*60,99*	237,86	63,97
Viticuso	*26,97*	*7,89*	*65,13*	**341,67**	53,54
Castelforte	*26,83*	*12,45*	*60,72*	215,57	64,69
Santi Cosma e Damiano	*22,98*	*13,36*	*63,66*	171,96	57,08
Spigno Saturnia	*25,74*	*13,15*	*61,12*	195,73	63,63
Totale Area SSL	**24,52**	**12,43**	**63,05**	**197,33**	**58,60**

Fonte: Istat, 2023.

Tabella n. 2.A – Indicatori demografici. Area SSL e regione Lazio

Indicatori demografici	Area SSL	LAZIO
Tasso di spopolamento 2011-2021	**- 1,43**	**3,85**
Indice di Vecchiaia al *01.01.2023*	197,33	184,32
Indice di Dipendenza Strutturale al *01.01.2023*	58,60	55,66
Quota anziani al *01.01.2023*	24,52%	23,18%

Fonte: Istat, Ns elaborazione dati 2011, 2021, 2023

Le criticità evidenziate dai dati demografici sopra richiamati (elevata quota di anziani, spopolamento, dipendenza strutturale economica e sociale) e dei dati presenti nella successiva sezione

dedicata all'analisi demografica (immigrati residenti e sua evoluzione), indirizzano la SSL ad intervenire nella rivitalizzazione demografica ed economica (soprattutto dei centri minori) attraverso:
a) il potenziamento dell'offerta dei servizi turistici, naturalistici e culturali, utilizzando la leva della valorizzazione delle peculiarità e tipicità locali in connubio tra identità e capacità creativa: paesaggio e natura; attrattori storico-culturali; eredità storico-culturali e saperi locali intesi nelle specificità produttive locali come le capacità artigianali e le produzioni tipiche;
b) il potenziamento dei servizi (di base e non) alla popolazione, anche al fine di rendere attrattivo il territorio quale precondizione per trattenere la popolazione giovane ed adulta, nonché per favorire i processi di immigrazione attirando popolazione straniera, nonché per favorire lo sviluppo di un sistema turistico;
c) superamento del dualismo urbano-rurale, sia attraverso interventi di rivitalizzazione delle zone rurali, sia stimolando le relazioni e la cooperazione fra i diversi attori (pubblici e privati) rafforzando il capitale sociale.

Quadro logico delle criticità demografiche, evidenze attuali, tendenze e risposte:

Criticità	Macro evidenze attuali	Tendenze	Risposte
Spopolamento	**Perdita di vitalità demografica** **Debole attrattività, in particolare da parte dei comuni minori, montani ed in area "D"**	**"Non ritorno demografico" da parte dei comuni minori, montani e in area "D"** **Perdita di attrattività complessiva dell'area** **Isolamento socio-economico, soprattutto nei comuni minori, montani e in area "D"**	Potenziare la "catena del valore rurale": beni e servizi materiali ed immateriali topici e non riproducibili altrove. Ridurre il divario urbano-rurale: potenziamento dei servizi di base e delle infrastrutture, promozione di interventi di cooperazione e di progettualità integrata. Valorizzare il Capitale Territoriale in connubio tra identità e capacità creativa/innovativa: turismo sostenibile (patrimonio culturale, ambientale, storico) e specificità produttive locali come le capacità artigianali e le produzioni tipiche. Potenziare il sistema di inclusione sociale: servizi pubblici e privati per la popolazione. Potenziare l'attrattività complessiva dell'area: servizi turistici e culturali, nonché infrastrutture di riqualificazione urbana e dei borghi rurali.
Invecchiamento della popolazione			
Dipendenza economica e sociale della popolazione non attiva rispetto alla popolazione in forza lavoro			
Quota immigrati residenti non sufficiente a contrastare la perdita di vitalità demografica			
Diminuzione della quota % di immigrati residenti			

Secondo la classificazione della Strategia Aree Interne (SNAI), aggiornata al 2020, il territorio della SSL gravita prevalentemente sul Comune di Cassino classificato come "Polo" di attrattività. I

Comuni della SSL ricadenti nella provincia di Latina gravitano prevalentemente sul comune di Formia classificato anch'esso come "Polo".

Secondo la classificazione SNAI i comuni della SSL risultano essere: 13 di Cintura, 5 Intermedi, e 1 Polo. In particolare, sono considerati "D – Intermedi" i due Comuni montani e zonizzati rurali "area D" di Acquafondata e di Viticuso ed il Comune di Coreno Ausonio zonizzato rurale "area C" il cui polo di attrazione è rappresentato dal Comune di Cassino. Altri due comuni "D – Intermedi" sono quelli in provincia di Latina di Castelforte e Santi Cosma il cui polo di attrazione è rappresentato dal Comune di Formia.

La Tabella n.3 rappresenta i tempi di percorrenza per i singoli comuni della SSL verso la destinazione prevalente rappresentata dai "Poli" individuati dalla SNAI. In particolare, si rileva un tempo medio di percorrenza elevato dai centri minori, collinari e montani verso la destinazione prevalente, con valori che in alcuni casi superano i 30 minuti. Il valore medio dell'area è pari a 23 minuti di percorrenza dai singoli comuni per raggiungere il "Polo" più vicino.

Si sottolinea, inoltre, che i comuni di Acquafondata e Viticuso aderiscono alla Strategia Aree Interne della "Valle di Comino", ammessa a finanziamento quale area sperimentale dal 2014.

Tabella n. 3 – Classificazione comuni SNAI e tempi di percorrenza. 2020.

COMUNE	Area	Tipologia	Media tempi di percorrenza verso il Polo *(destinazione prevalente)*	Polo *destinazione prevalente*
Castelforte	**D**	**Intermedio**	**29,9**	Formia
Santi Cosma e Damiano	**D**	**Intermedio**	**29,3**	Formia
Spigno Saturnia	C	Cintura	19,8	Formia
Acquafondata	**D**	**Intermedio**	**34,5**	Cassino
Aquino	C	Cintura	18,7	Cassino
Ausonia	C	Cintura	25,7	Cassino
Cassino	A	Polo	0,0	Cassino
Castelnuovo Parano	C	Cintura	24,0	Cassino
Cervaro	C	Cintura	13,4	Cassino
Coreno Ausonio	**D**	**Intermedio**	**28,9**	Cassino
Esperia	C	Cintura	26,8	Cassino
Pignataro Interamna	C	Cintura	13,7	Cassino
Pontecorvo	C	Cintura	24,3	Cassino
San Giorgio a Liri	C	Cintura	17,8	Cassino
Sant'Ambrogio sul Garigliano	C	Cintura	21,4	Cassino
Sant'Andrea del Garigliano	C	Cintura	22,8	Cassino
Sant'Apollinare	C	Cintura	17,9	Cassino
Vallemaio	C	Cintura	27,0	Cassino
Viticuso	**D**	**Intermedio**	**38,5**	Cassino

Fonte: SNAI, 2020.

- **Superficie territoriale interessata:**

La superficie territoriale interessata dalla SSL è pari a 644,36 Kmq.

- **Superficie territoriale in zona montana:**

La superficie territoriale montana, secondo la classificazione ISTAT in zona Altimetrica 1 e 2, è di 46,18 Kmq, pari al 7,17% della superficie totale.

- **Superficie territoriale in area C e D:**

Secondo la zonizzazione della Regione Lazio, ricadono in area "D" – *Aree con problemi complessivi di sviluppo*, n. 3 comuni: Acquafondata, Esperia e Viticuso.

I restanti 16 comuni rientrano in area "C" – *Aree rurali intermedie*.

La superficie complessiva in area "D" è di 154,74 Kmq, pari al 24,01% del totale della superficie.

La superficie complessiva in area "C" è di 489,62 Kmq, pari al 75,99% del totale della superficie.

- **Tabella riepilogativa dei dati:**

Comuni GAL / SSL	**Superf.** (kmq) **al 01/01/2022**	**Aree C** *Kmq*	**Aree D** *Kmq*	**Zone Montane ISTAT**	**Zona altim.**	**Popol. legale** 2011	**Popol. Resid.** 2021
Acquafondata	25,32	-	25,32	25,32	1	282	276
Aquino	19,24	19,24	-	-	3	5.309	4.999
Ausonia	19,64	19,64	-	-	3	2.650	2.431
Cassino	83,42	83,42	-	-	3	33.658	35.235
Castelforte	29,70	29,70	-	-	4	4.401	4.160
Castelnuovo Parano	9,88	9,88	-	-	3	902	858
Cervaro	39,41	39,41	-	-	3	7.744	7.812
Coreno Ausonio	26,38	26,38	-	-	3	1.671	1.545
Esperia	108,56	-	108,56	-	3	3.903	3.577
Pignataro Interamna	24,41	24,41	-	-	3	2.558	2.447
Pontecorvo	88,80	88,80	-	-	3	13.223	12.438
San Giorgio a Liri	15,71	15,71	-	-	3	3.166	3.043
Sant'Ambrogio sul Garigliano	9,03	9,03	-	-	3	994	879
Sant'Andrea del Garigliano	17,11	17,11	-	-	3	1.566	1.311
Sant'Apollinare	18,02	18,02	-	-	3	1.931	1.842
Santi Cosma e Damiano	31,61	31,61	-	-	4	6.882	6.854
Spigno Saturnia	38,74	38,74	-	-	4	2.903	2.856
Vallemaio	18,54	18,54	-	-	3	1.002	892
Viticuso	20,86	-	20,86	20,86	1	372	304
Totale	**644,36**	**489,62**	**154,74**	**46,18**	-	**95.117**	**93.759**
%	-	*75,99*	*24,01*	*7,17*	-	-	-
Tasso di Spopolamento SSL	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1,43**

3. Analisi del contesto, descrizione dei punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce (SWOT), individuazione dei fabbisogni e loro gerarchizzazione.

3.1. Analisi del contesto: descrizione dei punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce

Nel territorio della SSL si evidenzia:

A) un <u>sistema socio-economico</u> caratterizzato da preoccupanti tendenze allo spopolamento, come rappresentato anche dal relativo Tasso di Spopolamento negativo pari a 1,43 contro il dato positivo regionale. Il trend è confermato dagli altri dati demografici: elevata quota di anziani (24,5%) ed un indice di vecchiaia pari a 197 anziani per 100 giovani. Inoltre, l'indice di dipendenza strutturale valori superiori a quelli regionali, pari a 58,6 persone non autonome per ogni 100 persone considerate "forza lavoro". Come evidenziato nel precedente paragrafo 2), i dati mostrano tendenze al "non ritorno demografico" da parte di alcuni comuni minori e rurali "D" dell'area (e in generale complessivamente per l'intero territorio), con conseguente perdita di attrattività dei luoghi ed isolamento socio-economico (soprattutto nei comuni minori, montani e rurali "D").

Nonostante l'area graviti sul comune maggiore di Cassino (e parzialmente su quello del golfo di Gaeta) e nonostante si rileva la presenza di scuole secondarie e poli universitari, si evidenzia una ancora debole qualificazione professionale: 4,17% di analfabeti e senza titolo di studio; 13,84% con licenza elementare; 26,22 con licenza media; 39,18% con diploma superiore; 11,42% titolo universitario di tipo magistrale (II livello) e solo lo 0,46% con un titolo post-laurea.

Relativamente alla struttura occupazione, si rilevano tassi di attività per ciascun comune dell'area molto al di sotto delle medie regionali e nazionali. Anche il tasso di occupazione si attesta significativamente al di sotto del dato nazionale. Infine, il tasso di disoccupazione segue le predette tendenze mostrando valori in media superiori al dato nazionale.

Con riguardo agli addetti nelle aziende, si rileva una crescita degli stessi soprattutto nelle aziende di minore dimensione dei comparti del manifatturiero, della logistica e della grande distribuzione organizzata (GDO). L'indice di specializzazione manifatturiero evidenzia valori superiori alla media nazionale nei comuni maggiori e della cintura di Cassino.

Per quanto attiene al **sistema produttivo** questo è caratterizzato da una buona diversificazione settoriale con la presenza del settore manifatturiero legato al polo automobilistico ex Fiat-Stellantis, nonché alla produzione di cuscinetti a sfera della SKF ed all'industria della Carta (nel comune di Cassino). Sono presenti, inoltre, sistemi di produzione locale come il Distretto Industriale del marmo "Perlato Royal" nell'area di Coreno Ausonio ed Ausonia. Nel settore dell'allevamento si segnala quello della razza autoctona del "Pony di Esperia". Sul piano delle produzioni agricole, si segnala la DOP del "Peperone di Pontecorvo", della mozzarella di Bufala Campana, dell'Oliva Itrana e della "marzolina" Prodotto Agroalimentare Territoriale (PAT).

Infine, il **sistema infrastrutturale viario** è caratterizzato, come descritto nel paragrafo 2), da un buon grado di accessibilità alle maggiori vie di comunicazione, mentre sono evidenti le criticità legate all'accesso in alcune aree interne del territorio e nei comuni montani e rurali, con conseguenti problemi legati ai tempi di percorrenza anche per raggiungere i servizi di medio ed alto rango.

B) un sistema agro-forestale caratterizzato dalla presenza di attività con appena l'8,59% di capo-azienda under 40, evidenziando lo scarso ricambio generazionale. Le aziende agricole sono circa 4.073 che ricoprono una SAT di 27.902,92 ettari e SAU di 18.501,36 ettari. La produzione agricola risulta diversificata: seminativi, vite, olivo, coltivazioni legnose agrarie. Il livello di qualifica professionale dei capi azienda risulta basso: 5,16% senza alcun titolo di studio; 29,7% con licenza elementare; 32,43% con licenza media. Risultano capi azienda con laurea pari al 4,66%.

C) un sistema ambientale e del territorio caratterizzato dalla presenza del "Parco Regionale dei Monti Aurunci" e di altri SIC e ZPS, nonché dalla presenza dei Monumenti Naturali di "Montecassino" e del "Parco dei Mulini – La Forma". Inoltre, nel territorio sono presenti altre aree naturalistiche come la Pineta di Selvacava (Ausonia) e i percorsi naturalistici delle Mainarde (Acquafondata, Viticuso e Cervaro). Si segnala, inoltre, la presenza di aree naturalistiche in prossimità dei maggiori corsi fluviali: del Gari (nel comune di Cassino), del Liri e del Garigliano.

D) un sistema rurale e di qualità della vita che mostra le criticità relative alle dinamiche sopra esposte con riguardo agli aspetti demografici. Si rileva la presenza di botteghe dell'artigianato tipico locale (lavorazione dell'argilla, della ceramica, dell'arte orafa, della lavorazione della stramma), delle lavorazioni della cultura contadina (pratiche storicizzate della mietitura e della vendemmia) e della produzione agroalimentare tipica locale (abbuoto, miele di edera, conciato nel fieno), da valorizzare e promuovere. Nei comuni minori, montani e/ rurali "D" si rileva la debole presenza di servizi alla popolazione, soprattutto dal punto di vista socio-sanitario, nonché si evidenzia una elevata distanza (tempi di percorrenza) verso i comuni che offrono servizi di rango medio-alto come quello di Cassino. Anche queste ultime criticità, come evidenziato, acuiscono i fenomeni migratori con aumento della popolazione anziana e tendenze allo spopolamento.

Il **turismo** rappresenta una componente essenziale del sistema rurale. Questo, infatti, è caratterizzato da eccellenze e centri di interesse che accolgono diverse categorie di turista, anche straniero, interessati principalmente: - alle peculiarità ambientali che, come specificato, sono legate alla presenza del "Parco Regionale dei Monti Aurunci" e delle altre zone di interesse naturalistico della Rete Natura 2000 e di tipo paesaggistiche; - al turismo archeologico presente in quasi tutti i comuni ed in particolare nel Comune di Cassino (Anfiteatro e Teatro romano, Rocca Janula) e di Pignataro

Interamna *(Lirenas*) e paleontologico (le orme del dinosauro ad Esperia); - quello storico-religioso legato all'Abbazia di Montecassino, ai Cimiteri della II Guerra mondiale, ai luoghi della "Battaglia sul Garigliano" ed alla "Linea Gustav", alla "Via Francigena" e alla "Via Santi Benedicti", nonché alla presenza dei Musei storici di Cassino e di Aquino e di Vallemaio; - quello dei Borghi e delle tradizioni. Nell'area è presente un sistema di offerta turistica termale nel territorio di Suio-Castelforte sul fiume Garigliano, che accoglie un numero elevato di fruitori.

Il territorio, tuttavia, non presenta un buon grado di offerta di servizi al turismo (sia legati alle infrastrutture, sia legati alla promozione ed alla capacità attrattiva), come evidenziato anche dal valore "nullo" dell'Indice di Specializzazione Turistica per i comuni minori, montani e rurali "D".

3.1.1 Contesto socioeconomico generale della zona geografica

Il territorio del GAL, con i suoi **19** comuni, conta una popolazione pari a 93.759 unità, con densità demografica pari a 145,51 abitanti per Kmq, inferiore alla media regionale (341 abitanti per Kmq). Le sole aree "D" si caratterizzano per una densità media pari a 26,86 abitanti per Kmq, anche questa inferiore al dato regionale (33 abitanti per Kmq), mentre le aree "C" presentano 183 abitanti per Kmq, al di sopra della media regionale (il dato risente della presenza del Comune di Cassino).

Tabella n.4 - Densità demografica. Anno 2021

Comuni GAL / SSL	Densità demografica
Acquafondata	**10,90**
Aquino	259,82
Ausonia	123,79
Cassino	**422,39**
Castelforte	140,05
Castelnuovo Parano	86,83
Cervaro	198,23
Coreno Ausonio	58,56
Esperia	**32,95**
Pignataro Interamna	100,26
Pontecorvo	140,07
San Giorgio a Liri	193,75
Sant'Ambrogio sul Garigliano	97,39
Sant'Andrea del Garigliano	76,64
Sant'Apollinare	102,23
Santi Cosma e Damiano	216,83
Spigno Saturnia	73,72
Vallemaio	48,12
Viticuso	**14,57**
Totale	**145,51**
Densità Aree "C"	*183,00*
Densità Aree "D"	*26,86*

Fonte: Ns elaborazione su dati Istat.

- **Situazione demografica:**

Come specificato nei paragrafi precedenti, la struttura della popolazione nell'area della SSL è caratterizzata da elevati indici di vecchiaia e di dipendenza strutturale (superiori a quelli regionali e nazionali). La percentuale degli anziani (65 anni +) nella SSL è pari al 24,5% con alcuni Comuni che superano i 30% (punto di "non ritorno demografico").

L'età media del territorio della SSL è pari a 47 anni, con valori superiori ai 50 anni sono nei comuni montani e rurali "D" di Acquafondata e Viticuso.

La struttura della popolazione per età, riportata nella successiva Tabella n.5 evidenzia il dato in valore assoluto per singolo comune e per classi decennali di età.

Tabella n. 5 – Popolazione per Comune ed età (classi decennali). Valori assoluti. 2021

Comune	Età media	0 - 9	10-19	20-29	30-39	40-49	50-59	60-69	70-79	80-89	90-99	100 e più
Acquafondata	51,2	16	10	23	39	34	49	49	25	22	8	1
Aquino	46,3	369	491	501	570	749	707	703	587	263	57	2
Ausonia	46,3	190	213	264	282	325	406	326	245	135	45	0
Cassino	45,4	2.796	3.268	3.902	4.317	5.134	5.363	4.515	3.607	1.932	394	7
Castelforte	46,9	324	378	424	499	560	602	557	469	273	73	1
Castelnuovo Parano	46,4	65	81	87	101	126	126	137	62	60	13	0
Cervaro	45,8	621	773	769	881	1.169	1.246	1.007	817	439	88	2
Coreno Ausonio	47,2	116	145	163	160	216	220	224	174	95	30	2
Esperia	48,0	282	274	327	443	442	533	584	409	207	76	0
Pignataro Interamna	45,7	223	222	226	310	350	334	374	244	120	43	1
Pontecorvo	45,7	981	1.160	1.342	1.491	1.767	1.846	1.794	1.249	660	144	4
San Giorgio a Liri	45,4	283	289	308	349	443	448	399	295	179	48	2
Sant'Ambrogio sul Garigliano	49,5	58	55	76	110	123	133	132	117	51	23	1
Sant'Andrea del Garigliano	48,6	97	108	118	156	172	191	195	145	101	28	0
Sant'Apollinare	46,3	146	160	191	225	261	272	262	197	95	33	0
Santi Cosma e Damiano	45,2	576	664	756	800	965	1.042	909	679	369	93	1
Spigno Saturnia	45,7	231	311	303	279	417	418	380	322	148	47	0
Vallemaio	48,5	63	67	93	118	94	127	153	84	70	21	2
Viticuso	52,1	12	20	28	29	34	63	49	34	20	15	0
Tot. area SSL	**47,0**	**7.449**	**8.689**	**9.901**	**11.159**	**13.381**	**14.126**	**12.749**	**9.761**	**5.239**	**1.279**	**26**

Fonte: Istat, dati al 31.12.2021

Considerando i dati Istat sulla popolazione più recenti al 01.01.2023 la distribuzione per sesso della popolazione risulta per il territorio della SSL composta dal 50,78% da donne (inferiore alla media regionale: 51,54%) e dal 49,22% da uomini (superiore alla media regionale: 48,46%).

Di seguito si riportano i dati Istat sia al 31.12.2021, sia quelli più recenti al 01.01.2023.

Tabella n.6 – Popolazione per Comune e per sesso. Valori assoluti e percentuali: 2021 e 2023.

Comune	31.12.2021			01.01.2023				
	M	F	Totale	M	F	Totale	% M	% F
Acquafondata	147	129	276	137	124	261	*52,49*	*47,51*
Aquino	2.460	2.539	4.999	2.414	2.518	4.932	*48,95*	*51,05*
Ausonia	1.210	1.221	2.431	1.199	1.210	2.409	*49,77*	*50,23*
Cassino	17.405	17.830	35.235	17.318	17.774	35.092	*49,35*	*50,65*
Castelforte	2.018	2.142	4.160	1.972	2.053	4.025	*48,99*	*51,01*
Castelnuovo Parano	422	436	858	423	435	858	*49,30*	*50,70*
Cervaro	3.839	3.973	7.812	3.815	3.965	7.780	*49,04*	*50,96*
Coreno Ausonio	762	783	1.545	752	773	1.525	*49,31*	*50,69*
Esperia	1.788	1.789	3.577	1.778	1.771	3.549	*50,10*	*49,90*
Pignataro Interamna	1.204	1.243	2.447	1.203	1.222	2.425	*49,61*	*50,39*
Pontecorvo	6.106	6.332	12.438	6.029	6.304	12.333	*48,89*	*51,11*
San Giorgio a Liri	1.509	1.534	3.043	1.478	1.527	3.005	*49,18*	*50,82*
Sant'Ambrogio sul Garigliano	454	425	879	456	420	876	*52,05*	*47,95*
Sant'Andrea del Garigliano	654	657	1.311	642	650	1.292	*49,69*	*50,31*
Sant'Apollinare	900	942	1.842	879	935	1.814	*48,46*	*51,54*
Santi Cosma e Damiano	3.389	3.465	6.854	3.373	3.512	6.885	*48,99*	*51,01*
Spigno Saturnia	1.380	1.476	2.856	1.378	1.474	2.852	*48,32*	*51,68*
Vallemaio	437	455	892	432	460	892	*48,43*	*51,57*
Viticuso	147	157	304	147	157	304	*48,36*	*51,64*
Tot. area SSL	**46.231**	**47.528**	**93.759**	**45.825**	**47.284**	**93.109**	***49,22***	***50,78***

Fonte: Istat, dati al 31.12.2021 ed al 01.01.2023

Interessante è il dato relativo al bilancio delle famiglie (*Tabella n.7*) con particolare riguardo al numero medio di componenti delle stesse al 2021. I dati evidenziano un valore al di sotto della media regionale e nazionale soprattutto in due delle tre aree "D" relative ai Comuni di Acquafondata e Viticuso che insistono nell'area montana delle Mainarde, a confine con il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, con una media di 1,8 componenti per famiglia. Per i restanti comuni della SSL il dato è in linea con la media regionale e nazionale. Dati significativamente superiori si evidenziano in due comuni della provincia di Latina e, nello specifico Spigno Saturnia con un valore pari a 2,69 e Santi Cosma e Damiano con un valore pari a 2,51.

Tabella n. 7 – Bilancio demografico –Famiglie e Componenti per famiglia. 2021

Comuni	N. Famiglie	Componenti in famiglia (n. medio)
Acquafondata	153	**1,80**
Aquino	2.055	2,43
Ausonia	1.022	2,38
Cassino	16.436	2,14
Castelforte	1.745	2,37
Castelnuovo Parano	361	2,38
Cervaro	3.481	2,24
Coreno Ausonio	668	2,31
Esperia	1.543	2,30
Pignataro Interamna	1.135	2,16
Pontecorvo	5.025	2,45
San Giorgio a Liri	1.329	2,29
Sant'Ambrogio sul Garigliano	438	2,00
Sant'Andrea del Garigliano	653	2,01
Sant'Apollinare	796	2,31

Santi Cosma e Damiano	2.704	2,51
Spigno Saturnia	1.056	2,69
Vallemaio	409	2,18
Viticuso	166	**1,81**
LAZIO	**-**	**2,16**
ITALIA	**-**	**2,24**

Fonte: Istat, dati al 31.12.2021

Per quanto riguarda la differenza tra nascite e decessi al 2021, il saldo naturale anagrafico è negativo, in linea con le tendenze nazionali, pari a – 507 persone nell'area della SSL. Il fenomeno interessa tutti i comuni dell'area (*Tabella n. 8*).

Anche il saldo migratorio anagrafico, al 2021, dell'area della SSL segue l'andamento nazionale. In particolare, il saldo migratorio interno (*differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza da altro Comune e il numero dei cancellati per trasferimento di residenza in altro Comune*) è pari a -194 persone, mostrando un territorio con scarso potere attrattivo da parte della popolazione residente in Italia. Al contrario il saldo migratorio anagrafico estero (*differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza dall'estero ed il numero dei cancellati per trasferimento di residenza all'estero*) mostra un valore assoluto positivo pari a 412 persone (*Tabella n.9*).

Tabella n.8 – Bilancio Demografico – Saldo Naturale Anagrafico. 2021. Valori assoluti.

Comune	Nati vivi	Morti	Saldo naturale anagrafico Totale
Acquafondata	1	8	-7
Aquino	30	66	-36
Ausonia	17	24	-7
Cassino	241	428	-187
Castelforte	40	63	-23
Castelnuovo Parano	2	14	-12
Cervaro	49	97	-48
Coreno Ausonio	10	20	-10
Esperia	27	50	-23
Pignataro Interamna	19	23	-4
Pontecorvo	83	154	-71
San Giorgio a Liri	25	25	0
Sant'Ambrogio sul Garigliano	6	11	-5
Sant'Andrea del Garigliano	10	28	-18
Sant'Apollinare	11	25	-14
Santi Cosma e Damiano	58	77	-19
Spigno Saturnia	22	31	-9
Vallemaio	4	13	-9
Viticuso	1	6	-5
Tot. area SSL	**656**	**1.163**	**-507**

Fonte: Istat, dati al 31.12.2021

Tabella n. 9 – Bilancio Demografico – Saldo Migratorio anagrafico Interno ed Estero. 2021.

Comune	Iscritti anagrafe da altro comune	Cancellati anagrafe per altro comune	Saldo migratorio anagrafico interno Totale	Iscritti anagrafe dall'estero	Cancellati anagrafe per l'estero	Saldo migratorio anagrafico estero Totale
Acquafondata	13	9	4	0	1	-1
Aquino	110	122	-12	24	14	10
Ausonia	37	47	-10	5	2	3
Cassino	752	858	-106	404	75	329
Castelforte	118	129	-11	11	6	5
Castelnuovo Parano	10	22	-12	0	0	0
Cervaro	189	171	18	23	23	0
Coreno Ausonio	19	19	0	5	1	4
Esperia	39	54	-15	10	11	-1
Pignataro Interamna	56	64	-8	15	6	9
Pontecorvo	134	188	-54	44	19	25
San Giorgio a Liri	90	84	6	25	10	15
Sant'Ambrogio sul Garigliano	16	29	-13	2	2	0
Sant'Andrea del Garigliano	29	18	11	8	1	7
Sant'Apollinare	44	36	8	7	2	5
Santi Cosma e Damiano	193	187	6	46	45	1
Spigno Saturnia	55	65	-10	3	3	0
Vallemaio	15	16	-1	0	0	0
Viticuso	8	3	5	1	0	1
Tot. Area SSL	**1.927**	**2.121**	**-194**	**633**	**221**	**412**

Fonte: Istat, dati al 31.12.2021

Con riguardo al **Tasso di natalità** dei comuni del territorio della SSL (*rapporto tra il numero dei nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000*) è in linea con la media regionale (6,5) tranne per i comuni in area "D" ed alcuni comuni minori che raggiunge il valore più basso di 2,3.

Con riguardo al **Tasso di Mortalità** (*rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000*) si rileva un valore prevalentemente superiore alla media regionale (11,2) per tutti i comuni del territorio della SSL. I valori maggiori riguardano i due comuni rurali "D" di Acquafondata e Viticuso, con rispettivamente 28,8 e 19,8, ed il comune di Sant'Andrea del Garigliano con 21,4.

Tabella n. 10 – Tasso natalità, mortalità, migratorio. 2021 *(valori per mille).*

Comune	Tasso natalità	Tasso di mortalità	Tasso migratorio interno	Tasso migratorio estero
Acquafondata	**3,6**	**28,8**	14,4	-3,6
Aquino	6,0	13,2	-2,4	2,0
Ausonia	7,0	9,9	-4,1	1,2
Cassino	6,8	12,1	-3,0	9,3
Castelforte	9,6	15,1	-2,6	1,2
Castelnuovo Parano	**2,3**	16,2	-13,8	0,0
Cervaro	6,3	12,4	2,3	0,0
Coreno Ausonio	6,5	13,0	0,0	2,6
Esperia	7,5	13,8	-4,2	-0,3
Pignataro Interamna	7,8	9,5	-3,3	3,7
Pontecorvo	6,7	12,4	-4,3	2,0
San Giorgio a Liri	8,3	8,3	2,0	5,0
Sant'Ambrogio sul Garigliano	6,7	12,3	-14,6	0,0
Sant'Andrea del Garigliano	7,7	**21,4**	8,4	5,4
Sant'Apollinare	6,0	13,6	4,4	2,7
Santi Cosma e Damiano	8,5	11,3	0,9	0,1
Spigno Saturnia	7,7	10,9	-3,5	0,0
Vallemaio	**4,5**	14,5	-1,1	0,0
Viticuso	**3,3**	**19,8**	16,5	3,3
LAZIO	**6,5**	**11,2**	-	-

Fonte: Istat, Censimento 2021

Altro elemento di indagine relativo agli aspetti demografici riguarda la componente straniera della popolazione residente. Le tabelle che seguono mostrano l'andamento dei dati relativi agli stranieri dal 2019 al 2022. La maggior parte di Comuni dell'area della SSL mostra una riduzione nel periodo considerato. In particolare, la variazione % degli stessi nel periodo 2019-2022 mostra un calo complessivamente dell'1,8%, con valori molto marcati nei comuni minori e nelle aree "D".

Considerando il peso % dei residenti stranieri sul totale della popolazione al 2021 (*Tabella n. 12*), emerge che nell'area della SSL il 4,79% è rappresentato da stranieri residenti. Per quanto riguarda i singoli comuni, quelli della cintura del Comune di Cassino mostrano un peso maggiore, rispetto ai comuni più marginali.

Dalla lettura dei dati, soprattutto per le aree marginali, ed in particolare per i comuni minori, montani e classificati "D", emerge con chiarezza la difficoltà di mantenere la capacità attrattiva sul "piano residenziale" anche al fine di rispondere alle criticità già evidenziate con gli indici di vecchiaia e di dipendenza strutturale. In questi casi si conferma la necessità di disegnare strategie tese all'inclusione sociale attraverso il potenziamento dei servizi, rivitalizzando le aree rurali anche al fine di intervenire sui processi di isolamento territoriale in atto.

Tabella n. 11 - Stranieri residenti per Comune. Valori assoluti e %. Anni 2019-2022

Comuni SSL	2019	2020	2021	2022	Var. % (2022-2019)
Acquafondata	6	5	6	6	*0,00*
Aquino	315	288	277	292	*-7,30*
Ausonia	82	79	59	71	*-13,41*
Cassino	2.117	2.153	2.269	2.185	*3,21*
Castelforte	151	156	106	107	***-29,14***
Castelnuovo Parano	21	17	11	11	***-47,62***
Cervaro	410	433	350	367	*-10,49*
Coreno Ausonio	44	45	38	41	*-6,82*
Esperia	160	176	122	97	***-39,38***
Pignataro Interamna	118	125	124	140	*18,64*
Pontecorvo	483	468	433	433	*-10,35*
San Giorgio a Liri	169	164	180	196	*15,98*
Sant'Ambrogio sul Garigliano	47	35	30	22	***-53,19***
Sant'Andrea del Garigliano	72	69	45	55	***-23,61***
Sant'Apollinare	77	93	85	82	*6,49*
Santi Cosma e Damiano	246	257	298	326	*32,52*
Spigno Saturnia	45	44	40	43	*-4,44*
Vallemaio	6	6	7	9	*50,00*
Viticuso	8	10	10	12	*50,00*
Totale area SSL	**4.577**	**4.623**	**4.490**	**4.495**	***-1,79***

Fonte: Istat, dati 2019-2022.

Tabella n. 12 – Stranieri residenti ed Incidenza popol. straniera (%). Permessi di soggiorno. 2021.

Comuni Area SSL	Popolazione residente	Stranieri residenti	Incidenza pop. straniera (%)	Richiedenti permesso di soggiorno
Acquafondata	276	6	*2,17*	0
Aquino	4.999	277	*5,54*	1
Ausonia	2.431	59	*2,43*	0
Cassino	35.235	2.269	*6,44*	17
Castelforte	4.160	106	*2,55*	3
Castelnuovo Parano	858	11	*1,28*	0
Cervaro	7.812	350	*4,48*	5
Coreno Ausonio	1.545	38	*2,46*	0
Esperia	3.577	122	*3,41*	1
Pignataro Interamna	2.447	124	*5,07*	6
Pontecorvo	12.438	433	*3,48*	15
San Giorgio a Liri	3.043	180	*5,92*	0
Sant'Ambrogio sul Garigliano	879	30	*3,41*	0
Sant'Andrea del Garigliano	1.311	45	*3,43*	0
Sant'Apollinare	1.842	85	*4,61*	5
Santi Cosma e Damiano	6.854	298	*4,35*	25
Spigno Saturnia	2.856	40	*1,40*	0
Vallemaio	892	7	*0,78*	0
Viticuso	304	10	*3,29*	0
Totale area SSL	**93.759**	**4.490**	***4,79***	**78**
Aree D	4.157	138	*3,32*	1
Aree C	89.602	4.353	*4,86*	77

Fonte: Istat, dati 2021.

- **<u>Fattori economici trainanti</u>**:

Relativamente ai fattori economici trainanti è interessante prioritariamente analizzare i dati relativi al <u>livello di qualificazione professionale</u> della popolazione residente (*Tabelle n.13.A e 13.B*). I dati evidenziano che complessivamente il 39% della popolazione possiede un titolo di studio secondario di II grado, seguito dal possesso della Licenza media pari al 26%. Per i titoli di studio post-diploma segue il terziario di II livello con l'11,42%. Nonostante la presenza dell'Università di Cassino, emerge che solo lo 0,46% possiede un titolo di studio post-laurea di alta formazione oppure Dottorato di Ricerca. Per quanto riguarda il genere, si confermano gli andamenti esposti.

Tabella n. 13.A – Popolazione di 9 anni e più, per Genere e Titolo di Studio. 2021. Valori %.

Comuni	Analfabeti e Nessun titolo			Licenza elementare			Licenza media			Secondaria di II grado		
	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT
Acquafondata	1,42	3,33	2,30	13,48	26,67	19,54	43,26	34,17	39,08	31,91	20,83	**26,82**
Aquino	3,20	4,96	4,09	11,98	18,46	15,25	29,87	24,31	27,07	42,97	35,47	**39,19**
Ausonia	3,18	4,18	3,68	11,92	18,31	15,10	29,74	24,98	27,37	45,45	36,00	**40,74**
Cassino	3,21	4,50	3,87	10,22	14,58	12,43	25,45	21,25	23,32	42,11	36,69	**39,36**
Castelforte	2,73	6,60	4,73	10,21	16,45	13,43	31,80	26,25	28,93	42,49	35,95	**39,11**
Castelnuovo Parano	4,10	7,26	5,73	13,33	18,64	16,06	30,26	28,57	29,39	42,05	31,96	**36,86**
Cervaro	2,92	4,24	3,60	11,28	15,90	13,63	28,74	22,22	25,42	43,67	38,39	**40,98**
Coreno Ausonio	3,37	6,95	5,18	9,68	16,62	13,20	26,23	20,03	23,08	48,25	36,10	**42,09**
Esperia	3,05	5,60	4,32	14,48	17,69	16,08	31,18	27,74	29,46	42,13	34,54	**38,34**
Pignataro Interamna	3,82	5,76	4,81	13,73	20,35	17,10	32,36	26,55	29,40	41,36	32,49	**36,84**
Pontecorvo	3,65	4,84	4,26	12,13	16,69	14,46	30,39	25,76	28,02	41,24	36,23	**38,68**
San Giorgio a Liri	3,33	5,54	4,44	13,10	16,47	14,80	29,09	25,41	27,23	41,97	33,64	**37,76**
Sant'Ambrogio sul Garigl.	3,23	5,76	4,45	9,93	17,79	13,70	27,25	19,80	23,68	45,27	39,35	**42,43**
Sant'Andrea del Garigliano	2,44	7,53	4,98	13,66	20,13	16,88	32,20	26,02	29,12	43,25	33,06	**38,17**
Sant'Apollinare	2,86	4,34	3,62	10,98	15,20	13,13	24,22	22,51	23,35	47,85	40,11	**43,90**
Santi Cosma e Damiano	3,67	6,23	4,96	12,79	17,05	14,94	33,42	29,07	31,22	39,64	34,34	**36,96**
Spigno Saturnia	3,17	5,71	4,48	12,76	15,16	14,00	30,55	25,93	28,18	42,69	39,56	**41,08**
Vallemaio	3,91	7,24	5,62	12,71	19,86	16,37	33,01	28,04	30,47	44,25	31,78	**37,87**
Viticuso	2,82	8,00	5,48	8,45	22,67	15,75	52,11	28,67	40,07	28,17	31,33	**29,79**
Totale area SSL	3,26	5,06	**4,17**	11,4	16,18	**13,84**	28,62	23,90	**26,22**	42,29	36,16	**39,18**

Fonte: Istat, Censimento 2021.

Tabella n. 13.B – Popolazione di 9 anni e più, per Genere e Titolo di Studio. 2021. Valori %.

Comune	Terziaria di I livello			Terziaria di II livello			Dottorato di ricerca / Alta formazione		
	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT
Acquafondata	3,55	6,67	4,98	6,38	7,50	6,90	0,00	0,83	0,38
Aquino	3,24	5,05	4,15	8,43	11,46	9,96	0,30	0,30	0,30
Ausonia	2,47	5,16	3,81	7,06	11,02	9,03	0,18	0,36	0,27
Cassino	4,52	5,98	5,26	13,73	16,30	15,04	0,75	0,69	0,72
Castelforte	3,85	4,30	4,08	8,50	10,05	9,30	0,43	0,40	0,41
Castelnuovo Parano	3,85	4,84	4,36	6,41	8,72	7,60	0,00	0,00	0,00
Cervaro	4,33	5,70	5,03	8,75	13,14	10,99	0,31	0,41	0,36
Coreno Ausonio	2,95	6,13	4,56	9,54	13,90	11,75	0,00	0,27	0,14
Esperia	3,11	4,57	3,84	5,80	9,81	7,80	0,24	0,06	0,15
Pignataro Interamna	3,09	4,02	3,56	5,36	10,39	7,93	0,27	0,44	0,36
Pontecorvo	4,06	6,02	5,06	8,23	10,16	9,22	0,30	0,30	0,30
San Giorgio a Liri	4,34	6,17	5,27	7,96	12,28	10,14	0,22	0,50	0,36

Sant'Ambrogio sul Garigliano	3,70	4,51	4,09	9,93	12,28	11,06	0,69	0,50	0,60
Sant'Andrea del Garigliano	2,93	4,09	3,51	5,37	8,84	7,10	0,16	0,33	0,24
Sant'Apollinare	2,98	5,71	4,38	10,38	11,43	10,92	0,72	0,69	0,70
Santi Cosma e Damiano	2,81	4,39	3,61	7,49	8,73	8,12	0,19	0,19	0,19
Spigno Saturnia	3,02	4,25	3,65	7,27	9,16	8,24	0,54	0,22	0,38
Vallemaio	2,44	4,44	3,46	3,67	8,64	6,21	0,00	0,00	0,00
Viticuso	1,41	3,33	2,40	6,34	6,00	6,16	0,70	0,00	0,34
Totale area SSL	3,9	5,48	**4,70**	10	12,8	**11,42**	0,47	0,45	**0,46**

Fonte: Istat, Censimento 2021.

Per quanto riguarda la popolazione straniera (con cittadinanza) il 38% possiede un titolo di studio secondario di II grado, seguito dal 28,13% con la sola licenza media. Significativo è il dato rappresentato dalla formazione terziaria che include anche la formazione Post-laurea come il Dottorato di Ricerca, posseduto dal 17%.

Tabella n. 14 – Cittadinanza straniera di 9 anni e più, per Titolo di Studio. 2021. Valori %.

Comune	Nessun titolo	Licenza elementare	Licenza media	Secondaria di II grado	Terziaria (con dottorato di ricerca)
Acquafondata	0,00	0,00	66,67	33,33	0,00
Aquino	9,59	9,59	38,38	33,58	8,86
Ausonia	11,11	9,52	31,75	36,51	11,11
Cassino	6,87	6,19	23,56	40,25	23,13
Castelforte	8,74	6,80	31,07	37,86	15,53
Castelnuovo Parano	0,00	9,09	63,64	18,18	9,09
Cervaro	9,51	12,10	30,26	35,73	12,39
Coreno Ausonio	11,76	11,76	29,41	35,29	11,76
Esperia	9,89	7,69	24,18	47,25	10,99
Pignataro Interamna	14,41	13,56	33,90	30,51	7,63
Pontecorvo	11,86	8,51	31,19	37,89	10,57
San Giorgio a Liri	10,98	6,36	36,99	33,53	12,14
Sant'Ambrogio sul Garigliano	10,00	0,00	30,00	30,00	30,00
Sant'Andrea del Garigliano	6,52	10,87	15,22	54,35	13,04
Sant'Apollinare	10,13	10,13	29,11	36,71	13,92
Santi Cosma e Damiano	10,92	8,53	36,86	33,45	10,24
Spigno Saturnia	14,29	4,76	26,19	45,24	9,52
Vallemaio	11,11	11,11	0,00	55,56	22,22
Viticuso	8,33	0,00	25,00	50,00	16,67
Totale area SSL	**8,75**	**7,72**	**28,13**	**38,27**	**17,13**

Fonte: Istat, Censimento 2021.

L'analisi sulla forza lavoro mostra segnali preoccupanti. In particolare, il **Tasso di attività** – che misura l'offerta di lavoro nel breve periodo (*dato dal rapporto tra popolazione attiva e popolazione in età lavorativa*) – mostra evidenti segnali di "crisi" in quanto tutti i comuni della SSL presentano valori significativamente al di sotto della media nazionali (64,6) e regionale (67,6). I comuni rurali e montani di Acquafondata e di Viticuso mostrano i valori più bassi, rispettivamente del 37,7 e del 38,1. Anche il Comune di Sant'Andrea del Garigliano presenta valori preoccupanti pari al 39,2.

Per quanto riguarda il genere, quello femminile mostra i dati peggiori, rispetto a quello maschile.

Il **tasso di occupazione** dei comuni del territorio della SSL mostra segnali preoccupanti in quanto si attesta per tutti i comuni al di sotto del dato nazionale pari al 59% (attualmente, al 2023 è pari al 61,3%). Considerando il genere, quello femminile mostra valori molto inferiori rispetto a quello maschile, in linea con tendenze nazionali, ma sempre ben al di sotto della media nazionale (pari al 55,7%), evidenziando un significativo divario di genere nella popolazione lavorativa.

La tendenza è confermata dal **tasso di disoccupazione** che per quasi tutti i comuni è significativamente superiore al dato nazionale (9,4%) raggiungendo punte pari o vicine al 12%. Dal punto di vista del genere, è decisamente quello femminile a mostrare valori maggiormente elevati.

Tabella n. 15 – Tasso di Attività, Tasso di Occupazione, Tasso di Disoccupazione, per Comune. 2021.

Comune	Tasso di attività			Tasso di occupazione			Tasso di disoccupazione		
	M	F	**Totale**	M	F	**Totale**	M	F	**Totale**
Acquafondata	46,2	27,6	**37,7**	43,2	25,9	35,3	6,5	6,3	6,4
Aquino	53,8	36,1	44,8	48,7	31,3	39,9	9,6	13,2	11,1
Ausonia	58,1	32,3	45,1	53,0	26,5	39,7	8,7	17,9	12,0
Cassino	57,0	40,6	48,7	51,4	35,3	43,2	9,9	13,0	11,2
Castelforte	55,5	35,3	45,0	50,9	30,7	40,4	8,4	13,0	10,3
Castelnuovo Parano	58,9	34,1	46,2	55,0	29,8	42,1	6,6	12,7	8,9
Cervaro	54,8	38,7	46,6	49,3	33,3	41,1	10,1	13,9	11,7
Coreno Ausonio	55,1	33,5	44,2	50,9	29,3	40,0	7,6	12,5	9,5
Esperia	51,8	34,5	43,2	47,7	30,2	38,9	8,1	12,5	9,9
Pignataro Interamna	54,7	33,9	44,1	49,7	29,5	39,4	9,1	13,1	10,7
Pontecorvo	56,3	37,2	46,5	51,7	32,7	42,0	8,1	12,0	9,7
San Giorgio a Liri	55,5	37,4	46,4	51,6	32,5	42,0	7,0	13,0	9,4
Sant'Ambrogio sul Garigliano	56,9	34,2	46,0	53,9	29,7	42,2	5,3	13,2	8,1
Sant'Andrea del Garigliano	51,3	27,1	**39,2**	47,4	22,3	34,9	7,6	17,7	11,1
Sant'Apollinare	56,3	36,8	46,4	51,4	31,1	41,1	8,8	15,6	11,5
Santi Cosma e Damiano	53,9	33,3	43,5	49,2	29,0	39,0	8,8	12,8	10,3
Spigno Saturnia	57,3	33,4	45,1	52,2	28,7	40,2	9,0	14,2	11,0
Vallemaio	51,8	29,9	40,4	45,8	24,5	34,8	11,6	18,1	**14,1**
Viticuso	49,6	27,0	**38,1**	44,6	22,1	33,1	10,0	18,3	**13,0**

Fonte: Istat, Censimento 2021.

Con riguardo alle imprese attive (unità locali) i dati Istat relativi al periodo 2017-2019 mostrano una contrazione per tutta l'area della SSL pari allo 0,7%, con un saldo negativo di 49 aziende. Nel periodo si rileva la chiusura di 127 aziende contro 78 nuove aperture. In particolare, si registrano chiusure di attività soprattutto nei comuni di Cassino (-39) e di SS Cosma e Damiano (-32). Si registrano, al contrario, nuove aperture nei comuni di Aquino (+22) e S. Giorgio a Liri (+18).

Per quanto riguarda gli addetti, si registra un trend positivo pari allo 0,6% con un saldo positivo di 118 lavoratori. Nel periodo 2017-2019 si registra l'ingresso nel mondo del lavoro di 413 persone, contro i 295 che hanno perso il lavoro. L'incremento si registra soprattutto nei comuni di Pignataro Interamna con 213 nuovi addetti (44,19% prevalentemente nel settore della logistica) e di Pontecorvo (+99 addetti).

Tabella n. 16 - Unità Locali (Valori medi annui). Anni 2017, 2018, 2019.

Comune	Unità Locali - imprese attive				
	2017	2018	2019	Var. ass. (2019-2017)	Var. % (2019-2017)
Acquafondata	7	7	9	2	*28,6*
Aquino	258	252	280	22	*8,53*
Ausonia	181	166	184	3	*1,7*
Cassino	3.392	3.395	3.353	-39	*-1,1*
Castelnuovo Parano	70	68	69	-1	*-1,4*
Castelforte	237	221	223	-14	*-5,9*
Cervaro	329	314	317	-12	*-3,6*
Coreno Ausonio	114	114	110	-4	*-3,5*
Esperia	134	141	145	11	*8,2*
Pignataro Interamna	155	157	156	1	*0,6*
Pontecorvo	687	706	696	9	*1,3*
San Giorgio a Liri	297	310	315	18	*6,1*
Sant'Ambrogio sul Garigliano	33	29	27	-6	*-18,2*
Sant'Andrea del Garigliano	50	58	57	7	*14,0*
Sant'Apollinare	78	79	83	5	*6,4*
Santi Cosma e Damiano	410	383	378	-32	*-7,8*
Spigno Saturnia	245	225	227	-18	*-7,3*
Vallemaio	32	29	32	0	*0,0*
Viticuso	16	16	15	-1	*-6,3*
Totale area SSL	**6.725**	**6.670**	**6.676**	**-49**	***-0,7***

Fonte Istat, Registro Statistico delle Unità Locali (ASIA UL).

Tab. 17 - Addetti alle Unità Locali (Valori medi annui). Anni 2017, 2018, 2019.

Comune	Addetti Unità Locali – imprese attive				
	2017	2018	2019	Var. ass. (2019-2017)	Var. % (2019-2017)
Acquafondata	6	6	8	2	*33,33*
Aquino	839	872	814	-25	*-3,07*
Ausonia	427	397	428	1	*0,23*
Cassino	11.649	11.933	11.616	-33	*-0,28*
Castelnuovo Parano	140	152	172	32	*22,86*
Castelforte	564	556	577	13	*2,30*
Cervaro	722	720	728	6	*0,83*
Coreno Ausonio	267	276	271	4	*1,50*
Esperia	253	245	250	-3	*-1,19*
Pignataro Interamna	482	515	695	213	*44,19*
Pontecorvo	1.627	1.668	1.726	99	*6,08*
San Giorgio a Liri	932	845	740	-192	*-20,60*
Sant'Ambrogio sul Garigliano	49	42	40	-9	*-18,37*
Sant'Andrea del Garigliano	117	117	140	23	*19,66*
Sant'Apollinare	124	132	135	11	*8,87*
Santi Cosma e Damiano	1.009	950	977	-32	*-3,17*
Spigno Saturnia	643	635	649	6	*0,93*
Vallemaio	48	44	47	-1	*-2,08*
Viticuso	19	25	22	3	*15,79*
Totale Area GAL	**19.917**	**20.130**	**20.035**	**+ 118**	***+ 0,6***

Fonte Istat, Registro Statistico delle Unità Locali (ASIA UL).

Interessante è il dato relativo alla Specializzazione territoriale dei due comparti maggiori: manifatturiero e turismo. Gli Indici di Specializzazione (ISp), infatti, permettono di rappresentare, in

forma sintetica, la concentrazione in un territorio dei diversi settori produttivi semplicemente confrontando il dato relativo con quello nazionale.

La tabella che segue, mostra l'ISp per singolo comune della SSL. Per quanto riguarda il manifatturiero, molti comuni assumono valori prossimi o anche superiori al valore nazionale. Per quanto riguarda l'ISp turistico, presentano valori superiori al dato nazionale i comuni: - di Castelforte (1,9) spinto dalla presenza del sistema termale di Suio; - di Cassino (1,12) spinto dalla presenza dell'Abbazia di Montecassino e dei sacrari di guerra; - Cervaro (1,38) spinto dalla presenza di turismo naturalistico; - Spigno Saturnia (1,23) spinto dalla prossimità ai centri turistici balneari, dal turismo montano e paesaggistico, nonché dalla presenza del borgo di Spigno Vecchia.

Si registra l'assenza di specializzazione nel settore turistico (oltre che in quello manifatturiero) nei comuni "minori", montani e rurali, di Acquafondata, Castelnuovo Parano, S. Ambrogio sul Garigliano, S. Andrea del Garigliano, Vallemaio e Viticuso.

Tabella n.18 - Manifattura e Turismo: Indici di Specializzazione. Anno 2021

Comuni	I.S.P. Manifatturiero	I.S.P. Turismo
Acquafondata	-	-
Aquino	1,15	0,92
Ausonia	1,84	0,93
Cassino	1,02	1,12
Castelnuovo Parano	-	-
Castelforte	0,50	1,9
Cervaro	0,99	1,38
Coreno Ausonio	1,17	0,29
Esperia	0,61	0,81
Pignataro Interamna	1,99	0,82
Pontecorvo	0,64	0,76
San Giorgio a Liri	0,91	0,63
Sant'Ambrogio sul Garigliano	-	-
Sant'Andrea del Garigliano	-	-
Sant'Apollinare	0,17	0,78
Santi Cosma e Damiano	1,05	0,98
Spigno Saturnia	1,37	1,23
Vallemaio	-	-
Viticuso	-	-

Fonte: Istat, Archivio ASIA.

Per quanto riguarda il settore agricolo, dai dati Istat (attualmente disponibili a scala comunale), emerge una forte contrazione delle aziende per il 56,42%. La riduzione ha riguardato indistintamente tutti i comuni della SSL, con un peso maggiore nelle aree "D" di Acquafondata e Viticuso e nelle aree collinari e marginali (Castelnuovo Parano, S. Ambrogio sul Garigliano, S. Andrea del Garigliano).

Tabella n.19 - Aziende Agricole. Valori assoluti e variazioni %. Anni 2000 e 2010

Comuni	Aziende			
	2010	**2000**	***Var. assolute***	***Var. %***
Acquafondata	11	48	-37	*-77,08*
Aquino	178	513	-335	*-65,30*
Ausonia	181	507	-326	*-64,30*
Cassino	556	1.258	-702	*-55,80*
Castelforte	219	429	-210	*-48,95*
Castelnuovo Parano	19	176	-157	*-89,20*
Cervaro	481	1.117	-636	*-56,94*
Coreno Ausonio	166	339	-173	*-51,03*
Esperia	345	900	-555	*-61,67*
Pignataro Interamna	164	413	-249	*-60,29*
Pontecorvo	767	1.067	-300	*-28,12*
San Giorgio a Liri	143	307	-164	*-53,42*
Sant'Ambrogio sul Garigliano	47	163	-116	*-71,17*
Sant'Andrea del Garigliano	66	263	-197	*-74,90*
Sant'Apollinare	82	268	-186	*-69,40*
Santi Cosma e Damiano	334	961	-627	*-65,24*
Spigno Saturnia	241	383	-142	*-37,08*
Vallemaio	48	132	-84	*-63,64*
Viticuso	25	103	-78	*-75,73*
Totale area SSL	**4.073**	**9.347**	**-5.274**	***-56,42***

Fonte: Istat, Censimento Agricoltura 2000, 2010.

- **Utilizzazione del suolo e assetto della proprietà in generale e nel settore agricolo-forestale, dimensione media delle aziende**.

Dai dati Istat disponibili sull'agricoltura, si rileva una tendenza alla riduzione della SAU per tutta l'area di interesse, pari al 25,68% ed anche della SAT (-21,86%). La riduzione investe quasi tutti i comuni anche se nell'area rurale "D" di Viticuso si registra un interessante aumento della SAU (+38,06%).

Per quanto riguarda la SAU media aziendale, è interessante notare come questa aumenti man mano che ci si sposta delle aziende agricole prossime al comune maggiore di Cassino a quelle delle zone periferiche e rurali. In particolare mostrano una interessante variazione positiva i comuni in area "D" di Acquafondata (+327%) e Viticuso (+467%). Anche nei comuni collinari e marginali registrano interessanti incrementi.

Tabella n. 20 - Superficie Agricola Utilizzata e Superficie Agricola Totale, valori assoluti e Var. %. Anni 2000 e 2010

Comuni	SAU				SAT			
	2010	2000	*Var. assolute*	*Var. %*	2010	2000	*Var. assolute*	*Var. %*
Acquafondata	738,80	754,28	-15	*-2,05*	1.634,27	1.405,36	229	*16,29*
Aquino	828,55	1.192,73	-364	*-30,53*	910,37	1.322,30	-412	*-31,15*
Ausonia	284,64	874,88	-590	*-67,47*	569,88	1.119,72	-550	*-49,11*
Cassino	2.607,20	1.894,57	713	*37,61*	3.049,94	2.385,83	664	*27,84*
Castelforte	698,74	1.502,79	-804	*-53,50*	794,54	2.085,97	-1.291	*-61,91*
Castelnuovo Parano	25,72	248,09	-222	*-89,63*	41,23	587,12	-546	*-92,98*
Cervaro	1.373,32	1.700,69	-327	*-19,25*	1.703,64	2.667,68	-964	*-36,14*
Coreno Ausonio	293,16	924,21	-631	*-68,28*	449,18	1.481,35	-1.032	*-69,68*
Esperia	3.146,24	5.173,10	-2.027	*-39,18*	7.699,86	7.352,45	347	*4,73*
Pignataro Interamna	1.172,81	894,57	278	*31,10*	1.271,37	1.183,49	88	*7,43*
Pontecorvo	4.509,30	4.912,40	-403	*-8,21*	5.455,35	5.987,42	-532	*-8,89*
San Giorgio a Liri	442,01	550,87	-109	*-19,76*	634,54	966,78	-332	*-34,37*
Sant'Ambrogio sul Garigliano	153,25	193,51	-40	*-20,81*	243,44	368,18	-125	*-33,88*
Sant'Andrea del Garigliano	152,17	228,78	-77	*-33,49*	798,58	527,49	271	*51,39*
Sant'Apollinare	308,50	569,8	-261	*-45,86*	471,14	927,19	-456	*-49,19*
Santi Cosma e Damiano	865,04	1.057,68	-193	*-18,21*	1.028,31	1.381,66	-353	*-25,57*
Spigno Saturnia	472,63	1.760,80	-1.288	*-73,16*	599,23	2.681,30	-2.082	*-77,65*
Vallemaio	200,78	293,27	-92	*-31,54*	251,01	950,12	-699	*-73,58*
Viticuso	228,50	165,51	63	***38,06***	297,04	327,38	-30	*-9,27*
Totale area SSL	**18.501,36**	**24.892,53**	**-6.391**	***-25,68***	**27.902,92**	**35.708,79**	**-7.806**	***-21,86***

Fonte: Istat, Censimenti Agricoltura 2000, 2010.

Tabella n. 21 - Dimensione media dell'azienda in ettari secondo la Superficie Agricola Utilizzata e la Superficie Totale per comune. Anni 2000 e 2010

Comuni	SAU media		*Var. %*	SAT media		*Var. %*
	2010	2000		2010	2000	
Acquafondata	67,16	15,71	*327,5*	148,57	29,28	*407,4*
Aquino	4,65	2,33	*99,8*	5,11	2,58	*98,2*
Ausonia	1,57	1,73	*-9,1*	3,15	2,21	*42,5*
Cassino	4,69	1,51	*210,5*	5,49	1,9	*188,7*
Castelforte	3,19	3,5	*-8,8*	3,63	4,86	*-25,3*
Castelnuovo Parano	1,35	1,41	*-4,0*	2,17	3,34	*-35,0*
Cervaro	2,86	1,52	*87,8*	3,54	2,39	*48,2*
Coreno Ausonio	1,77	2,73	*-35,3*	2,71	4,37	*-38,1*
Esperia	9,12	5,75	*58,6*	22,32	8,17	*173,2*
Pignataro Interamna	7,15	2,17	*229,6*	7,75	2,87	*170,1*
Pontecorvo	5,88	4,6	*27,8*	7,11	5,61	*26,8*
San Giorgio a Liri	3,09	1,79	*72,7*	4,44	3,15	*40,9*
Sant'Ambrogio sul Garigliano	3,26	1,19	*174,0*	5,18	2,26	*129,2*
Sant'Andrea del Garigliano	2,31	0,87	*165,0*	12,10	2,01	*502,0*
Sant'Apollinare	3,76	2,13	*76,6*	5,75	3,46	*66,1*
Santi Cosma e Damiano	2,59	1,1	*135,4*	3,08	1,44	*113,8*
Spigno Saturnia	1,96	4,6	*-57,4*	2,49	7	*-64,5*
Vallemaio	4,18	2,24	*86,7*	5,23	7,25	*-27,9*
Viticuso	9,14	1,61	*467,7*	11,88	3,18	*273,6*

Fonte: Istat, Censimento Agricoltura 2010

Per quanto riguarda la conduzione dell'azienda, ed in particolare del "capo azienda", i dati evidenziano una prevalenza del genere maschile (57,89%) rispetto a quello femminile (42,11%). Per quanto riguarda l'età, la prevalenza dei capi d'azienda si colloca nella fascia tra i 40 e 64 anni, seguiti

da quelli con età superiore ai 65 anni. In particolare il 91,4% dei capi d'azienda ha più di 40 anni e solo l'8,6% si colloca nella classe dei giovani (meno di 40 anni). La tendenza mostra chiaramente la scarsa propensione al ricambio generale. La percentuale maggiore di giovani si riscontra nelle aree rurali "D" e marginali.

Tabella n. 22 – Capo Azienda per sesso e classi di età. 2010

Comuni	Capoazienda			Per classi di età			Classi di giornate di lavoro				
	M	F	Totale	Meno di 40 anni	Da 40 - 64 anni	Da 65 anni e oltre	Da 1 a 49	Da 50 - 99	Da 100 - 199	Da 200 - 299	Da 300 e +
Acquafondata	5	6	**11**	5	6		1	1	1	1	7
Aquino	84	94	**178**	23	107	48	135	6	6	29	2
Ausonia	100	81	**181**	8	125	48	96	58	22	5	.
Cassino	330	226	**556**	52	314	190	339	69	82	28	38
Castelforte	138	81	**219**	7	107	105	142	42	27	5	3
Castelnuovo Parano	12	7	**19**		13	6	8	6	3	1	1
Cervaro	273	208	**481**	38	273	170	347	84	36	9	5
Coreno Ausonio	101	65	**166**	4	87	75	115	39	11	1	.
Esperia	227	118	**345**	21	229	95	218	38	51	21	17
Pignataro Interamna	81	83	**164**	18	105	41	124	21	10	9	.
Pontecorvo	381	386	**767**	83	496	188	343	101	125	130	68
San Giorgio a Liri	81	62	**143**	18	85	40	105	24	2	6	6
Sant'Ambrogio sul Garigliano	36	11	**47**	8	27	12	20	10	14	2	1
Sant'Andrea del Garigliano	38	28	**66**	4	39	23	49	9	7	1	.
Sant'Apollinare	46	36	**82**	9	46	27	42	10	8	13	9
Santi Cosma e Damiano	234	100	**334**	29	160	145	224	69	13	14	14
Spigno Saturnia	150	91	**241**	16	171	54	161	53	15	5	7
Vallemaio	23	25	**48**	3	30	15	33	11	4	.	.
Viticuso	18	7	**25**	4	14	7	15	3	1	2	4
Totale	**2.358**	**1.715**	**4.073**	**350**	**2.434**	**1.289**	**2.517**	**654**	**438**	**282**	**182**
Valori %	*57,89*	*42,11*	-	*8,59*	*59,76*	*31,65*	*61,80*	*16,06*	*10,75*	*6,92*	*4,47*

Fonte: Istat, Censimento Agricoltura 2010

Tabella n. 23 – Capo Azienda per classi di età. Valori %. 2010

Comuni	Valori %	
	Meno di 40	Da 40 anni e +
Acquafondata	**45,5**	54,5
Aquino	12,9	87,1
Ausonia	4,4	95,6
Cassino	9,4	90,6
Castelforte	3,2	96,8
Castelnuovo Parano	0,0	100,0
Cervaro	7,9	92,1
Coreno Ausonio	2,4	97,6
Esperia	6,1	93,9
Pignataro Interamna	11,0	89,0
Pontecorvo	10,8	89,2
San Giorgio a Liri	12,6	87,4
Sant'Ambrogio sul Garigliano	17,0	83,0
Sant'Andrea del Garigliano	6,1	93,9
Sant'Apollinare	11,0	89,0
Santi Cosma e Damiano	8,7	91,3

Spigno Saturnia	6,6	93,4
Vallemaio	6,3	93,8
Viticuso	16,0	84,0
Totale area SSL	**8,6**	**91,4**

Fonte: Istat, Censimento Agricoltura 2010

Anche il titolo di studio del capo d'azienda mostra l'andamento negativo relativo al ricambio generazionale. In particolare, si rileva che il 32,43% è in possesso della licenza media ed il 29,71% ha frequentato la scuola elementare. Il 24,18% possiede il diploma di scuola superiore (dei quali solo l'1,15% dell'Istituto Agrario), mentre solo il 4,67% possiede la laurea (di cui solo lo 0,15% con indirizzo agrario).

Tabella n. 24 – Titolo di Studio del capo azienda. 2010

Comuni	Per titolo di studio								
	Nessun titolo	Scuola element.	Scuola media infer.	Diploma di qualifica Indir. Agrario	Diploma di qualifica Altro Tipo	Diploma super. Indir. Agrario	Diploma super. Altro Tipo	Laurea Indir. Agrario	Laurea Altro Tipo
Acquafondata	.	1	5	.	.	1	4	.	.
Aquino	10	55	55	.	5	1	46	.	6
Ausonia	8	31	74	.	12	.	47	.	9
Cassino	7	172	188	.	16	11	127	1	34
Castelforte	19	67	50	5	7	7	53	.	11
Castelnuovo Parano	.	9	6	.	1	.	3	.	.
Cervaro	16	142	116	1	18	2	156	.	30
Coreno Ausonio	16	48	49	.	6	.	38	.	9
Esperia	13	109	119	.	15	.	75	1	13
Pignataro Interamna	8	48	51	.	9	1	39	.	8
Pontecorvo	28	241	307	4	18	10	136	2	21
San Giorgio a Liri	3	42	46	.	.	4	40	.	8
Sant'Ambrogio sul Garigl.	1	16	15	.	1	.	12	.	2
Sant'Andrea del Garigli.	8	16	16	.	7	.	15	.	4
Sant'Apollinare	2	32	18	.	3	4	20	.	3
Santi Cosma e Damiano	57	86	98	2	12	1	56	2	20
Spigno Saturnia	5	79	76	.	13	3	60	.	5
Vallemaio	9	10	17	.	2	1	8	.	1
Viticuso	.	6	15	.	.	1	3	.	.
Totale	**210**	**1.210**	**1.321**	**12**	**145**	**47**	**938**	**6**	**184**
%	***5,16***	***29,71***	***32,43***	***0,29***	***3,56***	***1,15***	***23,03***	***0,15***	***4,52***

SWOT - Contesto socio-economico generale:

Punti di Forza	Punti di Debolezza
➢ Presenza del comune di attrazione di Casino ➢ Prossimità al comune di attrazione di Formia ➢ Presenza di servizi di rango medio e superiore nei Comuni maggiori (istruzione, formazione, socio-sanitario, etc.) ➢ Presenza dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale ➢ Ampia offerta formativa e di istruzione superiore anche di tipo tecnica. ➢ Presenza del Tribunale – Foro di Cassino ➢ Presenza Uffici Pubblici periferici (Amm.ne Provinciale, Regione Lazio) ➢ Efficaci sistemi di collegamento autostradale (A1) e ferroviario (TAV) ➢ Sistema sociosanitario pubblico: presenza del Consorzio dei Servizi Sociali del Cassinate e presenza dell'Ospedale DEA I livello di Cassino ➢ Presenza dello stabilimento FCA/Stellantis dell'*automotive* ➢ Presenza del Distretto Industriale del marmo *Royal* di Coreno	➢ Presenza di migranti non sufficiente a contrastare la perdita di vitalità demografica ➢ Dipendenza economica e sociale della popolazione non attiva rispetto alla popolazione in forza lavoro ➢ Basso tasso di istruzione superiore della popolazione, con significativi divari di genere ➢ Alto Tasso di Disoccupazione ➢ Basso Tasso di Occupazione ➢ Basso Tasso di attività lavorativa ➢ Scarso ricambio generazionale nella conduzione delle aziende agro-forestali ➢ Presenza del divario di genere ➢ Debolezza strutturale del mercato del lavoro nelle aree rurali rispetto alle aree di maggiore urbanizzazione
Opportunità	**Minacce**
➢ Posizione geografica strategica tra le aree metropolitane tra Roma e Napoli ➢ Presenza di Centri di Formazione accreditati per i corsi di alta formazione professionali tecnica (FSE) ➢ Presenza del Consorzio dei Servizi Sociali del Cassinate ➢ Presenza dell'Ospedale DEA I livello di Cassino ➢ Incremento degli addetti nei settori del manifatturiero, della logistica e della grande distribuzione organizzata (GDO) ➢ Diversificazione della struttura produttiva	➢ Tendenza allo Spopolamento, soprattutto nei comuni montani e marginali. ➢ Invecchiamento della popolazione e tendenza al non ritorno demografico" per le aree marginali" ➢ Isolamento delle aree rurali ed emarginazione sociale ➢ Perdita dell'identità territoriale ➢ Scarsa attrattività territoriale

3.1.2 Analisi del settore agroforestale

La superficie forestale della SSL è pari al 39,7% del totale (25.568 ha). Le aree con maggiore superficie sono quelle dei Comuni rurali "D": Acquafondata (66,07%), Viticuso (61,27%), Esperia (55,79%). Anche gli altri comuni minori, collinari e periferici mostrano una elevata superficie forestale: Vallemaio (72,87%), Castelnuovo Parano (58,20%), Spigno Saturnia (57,31%), Castelforte (55,86%).

Tabella n. 25 – Superficie forestale per tipologia. Valori assoluti. 2010.

comune	Sup. coperta a Bosco	Sup. aree boscate	Sup. coperta ad alberi	Sup. coperta a piantagioni	Tot. Sup. Forestale
Acquafondata	1570	42	61	0	1673
Aquino	91	0	42	0	133
Ausonia	480	45	123	0	648
Cassino	1290	239	387	91	2006
Castelforte	901	521	220	17	1659
Castelnuovo Parano	498	51	26	0	575
Cervaro	652	127	214	0	992
Coreno Ausonio	853	219	107	0	1180
Esperia	5127	612	318	0	6057
Pignataro Interamna	18	7	195	29	249
Pontecorvo	1727	250	499	0	2475
San Giorgio a Liri	508	37	29	32	606
Sant'Ambrogio sul Garigliano	295	4	10	15	325
Sant'Andrea del Garigliano	649	94	90	5	837
Sant'Apollinare	398	44	51	49	542
Santi Cosma e Damiano	481	153	128	0	762
Spigno Saturnia	1789	267	165	0	2220
Vallemaio	1262	55	34	0	1351
Viticuso	1230	45	3	0	1278
Totale area SSL	**19.817**	**2.814**	**2.701**	**238**	**25.568**
Totale Lazio	**522.059**	**3.4015**	**51.799**	**989**	**608.867**

Fonte: SNAI.

Risulta considerevole il rischio di incendi dovuti spesso ad eventi dolosi, collegabili alla pastorizia deregolamentata, con ripercussioni sulla biodiversità, sul dissesto idrogeologico e sull'insieme delle esternalità positive offerte dagli ecosistemi forestali.

Le aree forestali sono spesso caratterizzate da un basso grado di fruibilità da parte della popolazione, derivante da una rete viaria e sentieristica con scarsa manutenzione, non adeguatamente posta a conoscenza all'interno del circuito escursionistico e, quindi, non inserita all'interno di un contesto organico di ricezione turistica.

La manutenzione della viabilità nei comprensori forestali e la riqualificazione della rete sentieristica, sono utili alla loro valorizzazione, poiché permettono il controllo del territorio e, quindi, la prevenzione degli incendi, nonché lo sviluppo del turismo ambientale. Inoltre, la manutenzione della viabilità produce ripercussioni positive nel comparto produttivo locale di legname, per via della riduzione dei costi di trasporto.

Le utilizzazioni forestali nell'area della SSL sono finalizzate soprattutto alla produzione di legna da ardere. La produzione di legname da opera assume scarsa rilevanza determinata soprattutto per l'assenza di una filiera del legno in grado di garantire l'efficace commercializzazione dei prodotti delle piccole aziende e la promozione dei prodotti forestali locali.

Tabella n. 26 – Superficie forestale per tipologia. Valori %. 2010.

Comune	Sup. coperta a Bosco	Sup. aree boscate	Sup. coperta ad alberi	Sup. coperta a piantagioni
Acquafondata	*93,9*	*2,5*	*3,6*	*0,0*
Aquino	*68,6*	*0,0*	*31,2*	*0,0*
Ausonia	*74,1*	*7,0*	*19,0*	*0,0*
Cassino	*64,3*	*11,9*	*19,3*	*4,5*
Castelforte	*54,3*	*31,4*	*13,3*	*1,0*
Castelnuovo Parano	*86,6*	*8,9*	*4,6*	*0,0*
Cervaro	*65,7*	*12,8*	*21,5*	*0,0*
Coreno Ausonio	*72,3*	*18,6*	*9,1*	*0,0*
Esperia	*84,6*	*10,1*	*5,2*	*0,0*
Pignataro Interamna	*7,1*	*3,0*	*78,4*	*11,5*
Pontecorvo	*69,8*	*10,1*	*20,1*	*0,0*
San Giorgio a Liri	*83,7*	*6,2*	*4,8*	*5,3*
Sant'Ambrogio sul Garigliano	*90,8*	*1,4*	*3,1*	*4,7*
Sant'Andrea del Garigliano	*77,5*	*11,2*	*10,7*	*0,6*
Sant'Apollinare	*73,4*	*8,1*	*9,5*	*9,0*
Santi Cosma e Damiano	*63,1*	*20,1*	*16,8*	*0,0*
Spigno Saturnia	*80,6*	*12,0*	*7,4*	*0,0*
Vallemaio	*93,4*	*4,1*	*2,5*	*0,0*
Viticuso	*96,3*	*3,5*	*0,2*	*0,0*
Totale area SSL	*77,5*	*11,0*	*10,6*	*0,9*
Totale Lazio	***85,74***	***5,59***	***8,51***	***0,16***

Fonte: SNAI.

- **Fattori limitanti la competitività dei settori agricolo e forestale, svantaggi strutturali e identificazione delle esigenze di ristrutturazione e di ammodernamento;**

I fattori limitanti la competitività del settore sono rinvenibili nelle analisi dei dati effettuate nei paragrafi precedenti, relative alla contrazione delle aziende, alla mancanza di filiere agro-forestali, alle criticità relative alla viabilità. Inoltre, occorre considerare il basso livello di scolarizzazione dei conduttori ed i dati sullo "scarso" ricambio generazionale.

Le azioni da intraprendere dovranno essere finalizzate al recupero delle situazioni degradate ed al miglioramento della fruibilità/viabilità. Inoltre, occorre incidere sulla competitività da realizzarsi attraverso l'ammodernamento delle aziende, anche attraverso processi di ricambio generazionale e di maggiore scolarizzazione (anche tecnica) dei conduttori. Di sicuro impatto competitivo riguardano anche gli investimenti nelle strutture di lavorazione e stoccaggio dei prodotti forestali, nonché nelle strutture logistico-commerciali per le attività agricole.

- **<u>Capitale umano e imprenditorialità; potenziale d'innovazione e di trasferimento delle conoscenze; qualità e conformità con i requisiti comunitari.</u>**

Sul piano dei fattori limitanti, come evidenziato precedentemente, l'area della SSL è fortemente caratterizzata da uno scarso ricambio generazionale nel settore agro-forestale: appena l'8,6% dei capi azienda ha meno di 40 anni. Anche per quanto riguarda la differenza di genere si rileva la presenza del 57,89% del genere maschile nella conduzione aziendale rispetto al genere femminile (42,11%). Inoltre, occorre considera il già trattato tema del grado di scolarizzazione che mostra una elevata percentuale di capi di azienda con licenza media (32,43%) e scuola elementare (29,71%). Scarsa è la presenza di laureati (4,67%) e del tutto irrisorio i laureati con indirizzo agrario (0,15%).

Per quanto riguarda il potenziale "inespresso" occorre considerare l'importanza della locale Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale e dei numerosi Istituti Tecnici ed Agrari presenti, i quali rappresentano un patrimonio fondamentale che, unito alla cultura locale ed al "sistema delle tradizioni" topiche, costituisce un potenziale per lo sviluppo e l'innovazione del settore.

SWOT – Settore Agroforestale:

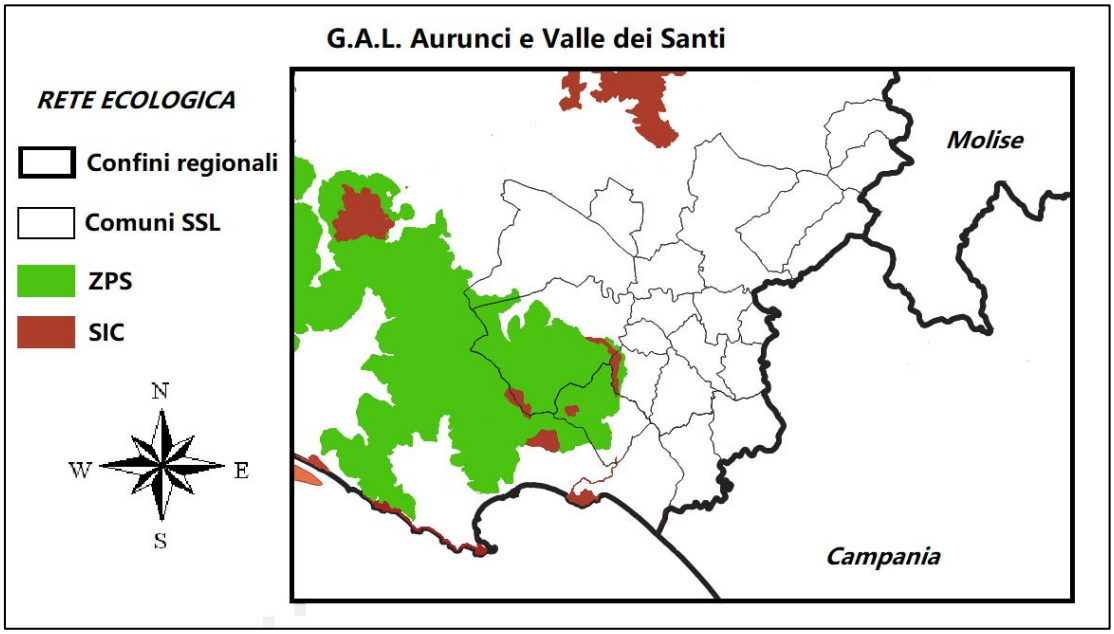
Punti di Forza	Punti di Debolezza
➢ Vocazione vitivinicola di qualità ➢ Ampia gamma di produzioni tipiche inclusi i prodotti tradizionali ➢ Identità enogastronomica ➢ Presenza di eventi e manifestazioni eno-gastronomiche ➢ Vicinanza al mercato alimentare del Comune di Cassino (tra i maggiori del basso Lazio) ➢ Presenza nel comune Polo di Supermercati interessati alla vendita di produzioni locali ➢ Ampia offerta formativa e di istruzione superiore anche tecnica.	➢ Assenza di Marketing di prodotto e territoriale ➢ Attività agro-forestali frammentate ➢ Perdita di potere contrattuale per le produzioni tipiche agro-forestali ➢ Età media elevata dei capi d'azienda nel settore agro-forestale ➢ Scarsa cooperazione tra le attività del settore ➢ Scarsità di manodopera qualificata per le attività agro-forestali ➢ Scarsa propensione degli agricoltori locali a diversificare l'attività ➢ Assenza di una filiera del legno ➢ Inadeguata viabilità forestale ➢ Basso livello di gestione e valorizzazione dei boschi. Assenza di mercati strutturati per i prodotti legnosi e non legnosi
Opportunità	**Minacce**
➢ Vicinanza ed accessibilità al mercato del basso-lazio e delle regioni Molise e Campania ➢ Maggiore consapevolezza e conoscenza da parte dei consumatori ➢ Interesse dei consumatori per produzioni tipiche e varietà autoctone ➢ Crescente interesse nei giovani nel settore agroalimentare	➢ Perdita di suolo con riduzione della SAU ➢ Riduzione numero di aziende ➢ Impoverimento della qualità delle cenosi forestali ➢ Frammentazione delle aree boscate ➢ Riduzione della qualità delle produzioni

3.1.3 Gestione dell'ambiente e del territorio

➢ **<u>descrizione degli strumenti di gestione della biodiversità in essere:</u>**

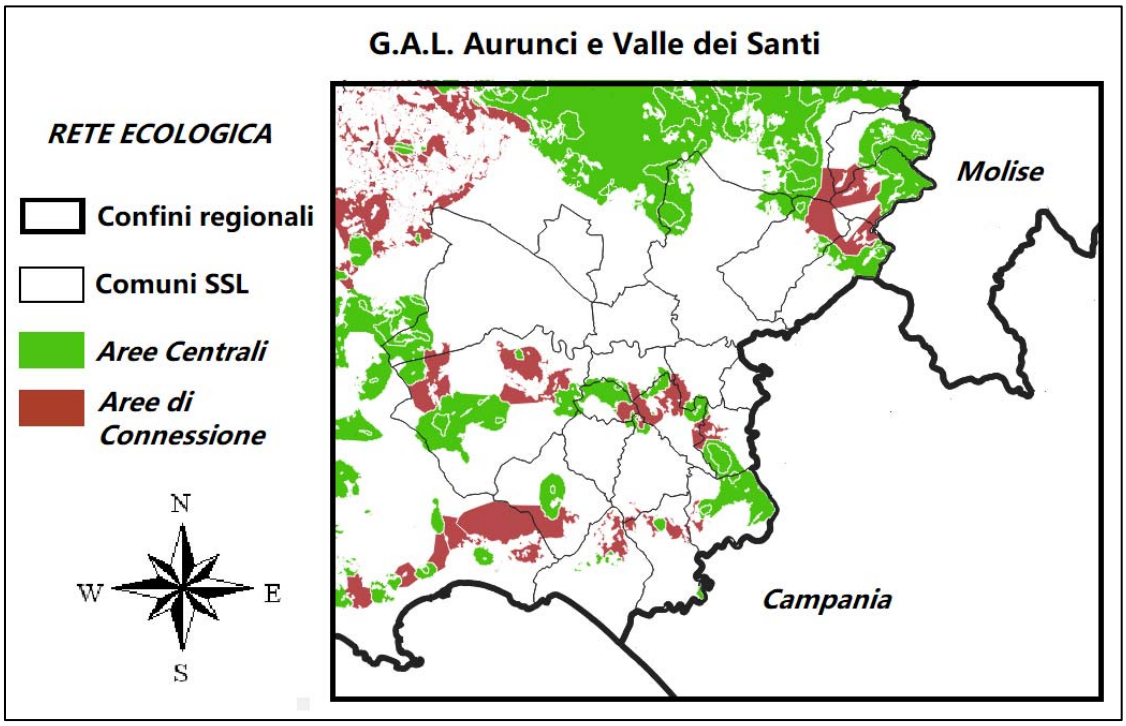
Di seguito è evidenziata con specifiche carte la "Rete Ecologica del territorio della SSL" (*dati relativi alla Rete Ecologia Regionale - Piano Regionale Aree Naturali Protette – art.7 L.R. 29/97*). In particolare: parte di territorio è interessato dalla ZPS IT6040043 "Monti Ausoni e Aurunci", alla quale si aggiungono i SIC: IT6040026 "Monte Petrella (area sommitale)", IT6050026 "Parete del Monte Fammera", IT6040028 "Forcelle di Campello e di Fraile", IT6040024 "Rio S. Croce". Parte del territorio rientra nel "Parco Regionale dei Monti Aurunci" compresa l'area del "Monumento Naturale di Montecassino", gestito dall'Ente Parco, che si estende su 694 ettari. Si segnala, infine, anche della presenza del Monumento Naturale del "Parco dei Mulini - La Forma", nel comune di S. Giorgio a Liri. Le suddette aree costituiscono gli ambienti ideali per diverse specie animali, lupi, cinghiali, caprioli, tassi, istrici e il gatto selvatico. Molte sono, anche, le specie di avifauna come, il falco pellegrino, la poiana, l'usignolo e il succiacapre, la civetta, il gufo e il barbagianni, l'assiolo e l'allocco. Oltre ai boschi di faggio, di cerro e roverella, sono presenti prati ricchi di specie floristiche particolari come lo zafferano maggiore, il ciclamino primaverile, l'anemone e la viola. Di grande effetto sono le fioriture primaverili della valeriana e della rosa canina sulle pareti del Monte Frammera e la Valle del Rio Polleca. Il patrimonio floristico si arricchisce di circa 50 specie di orchidee, tutte censite nel Parco Regionale dei Monti Aurunci. Lungo i corsi d'acqua, si può osservare una folta vegetazione ripariale, sito di nidificazioni per numerosi uccelli migratori.

Figura n.2 – Rete Ecologica: SIC, ZPS e Parco Regionale dei Monti Aurunci



Nella Rete Ecologica sono presenti anche le maggiori naturalità e connessioni tra esse ai fini della istituzione di nuove aree protette e delle valutazioni di carattere ambientali, indicati come Aree Centrali Primarie ed Aree Centrali Secondarie (o di connessione):

Figura n.3 – Rete Ecologica: Aree Centrali ed Aree di Connessione



- **<u>Analisi quantitativa del rischio ambientale (rischio idrologico, rischio idrogeologico, incendi):</u>**

Nell'ambito degli incontri/Forum presso i Comuni sono stati consultati i "Piani di Emergenza Comunali (PEC)" adottati dagli stessi, nei quali sono presenti le Tavole tecnico-tematiche relative alle emergenze di carattere sismico, di carattere Idrogeologico e di carattere Idraulico, nonché le aree sottoposte alle tipologie di rischio. Per la maggior parte dei Comuni, sono rilevati i rischi legati ai sistemi fluviali del Garigliano e del Liri e loro affluenti maggiori (Fiume Rapido, Fiume Gari) in quanto questi caratterizzano il territorio sia dal punto di vista delle criticità e rischiosità ambientale, sia dal punto di vista delle opportunità di sviluppo turistico-ambientale, evidenziato anche dalla attivazione dello strumento di programmazione negoziata del "Contratto di Fiume".

Per quanto riguarda il Rischio Idrogeologico nel territorio interessato dal Fiume Liri, si riscontrano aree a <u>Rischio Alluvione</u> "Molto Elevato" in tratti che attraversano i territori dei comuni di Esperia, S. Giorgio a Liri, Pignataro Interamna, S. Apollinare e in parte nel territorio del cassinate. Si evidenziano, inoltre, due aree a <u>Rischio Frana</u> in località Badia di Esperia ed a S. Giorgio a Liri.
Per quanto riguarda il tratto interessato dal Fiume Garigliano il Rischio Idrogeologico è molto marcato sulla sponda laziale del fiume: nei territori di S. Ambrogio sul Garigliano e S. Andrea del

Garigliano insistono ampi tratti a Rischio Alluvione "Molto Elevato" a differenza dei territori dei comuni della provincia di Latina dove il Rischio Alluvione è "Moderato". Per quanto riguarda il Rischio Frana si rilevano diverse aree a "Rischio Elevato" nel territorio di Castelforte.

Di seguito si riportano i dati ISPRA sul dissesto idrogeologico (Rapporto ISPRA sulla pericolosità per frane, aggiornato con i Piani di Assetto Idrogeologico (PAI).

Tabella n. 27 – Dissesto Idrogeologico. Classificazione pericolosità frane. 2017.

Comune	area a pericolosità da frana pai moderata - p1 (kmq)	area a pericolosità da frana pai media - p2 (kmq)	area a pericolosità da frana pai elevata - p3 (kmq)	area a pericolosità da frana pai molto elevata - p4 (kmq)
Acquafondata	0,24	0	0	0,8
Aquino	0	0	0	0,27
Ausonia	0,57	2,23	0,02	5,14
Cassino	5,36	0,28	0,03	7,56
Castelnuovo Parano	0,24	0,37	0	1,56
Cervaro	2,6	0,99	0,04	5,61
Coreno Ausonio	0,02	0,11	0,01	3,63
Esperia	2,11	1,55	0,06	23,54
Pignataro Interamna	0,17	0,06	0,03	0,37
Pontecorvo	0,59	1,5	0,87	3,91
San Giorgio a Liri	0,04	0	0	2,5
Sant'Ambrogio sul Garigliano	0,09	0,67	0	0,06
Sant'Andrea del Garigliano	0,25	0,23	0,03	2,36
Sant'Apollinare	0,13	0,17	0	2,32
Vallemaio	0,48	0,36	0,02	5,77
Viticuso	0	0,04	0	1,26
Castelforte	0,33	0,01	0	6,06
Santi Cosma e Damiano	0,38	0,33	0,03	3,63
Spigno Saturnia	0,75	1,15	0,02	11,49

Fonte: ISPRA su dati Istat, 2017.

- **stato dell'uso delle energie rinnovabili; stato ambientale del patrimonio forestale:**

L'area della SSL è caratterizzata dal "Parco Eolico" situato nel comune di Viticuso, nei pressi del Monte Maio ad una altitudine di circa 1200 m.s.l.m: composto da circa 14 turbine eoliche di altezza 72m, ed una potenza installata totale di 9 MW, produce circa 14 milioni di kWh/anno di energia verde immessa nella rete elettrica nazionale contribuendo al 30% di energia rinnovabile prodotta in Italia ogni giorno.

L'uso di energie rinnovabili è presente, inoltre, nei comuni di Esperia e di S. Giorgio a Liri, con la presenza di impianti fotovoltaici sugli edifici scolastici. Inoltre, i comuni di Ausonia, Esperia, Castelnuovo, Coreno Ausonio e Castelforte hanno realizzato l'illuminazione pubblica con lampioni fotovoltaici. Altri interventi per l'incremento delle energie rinnovabile sono in atto da parte dei Comuni nell'ambito dei progetti del PNRR. In ambito privato, il settore agricolo ha intrapreso la strada dell'autoconsumo.

I popolamenti forestali occupano circa il 47% della superficie della SSL: i comuni con maggior copertura sono Acquafondata, Esperia, Spigno Saturnia, Vallemaio, e Viticuso, seguiti dal territorio di Castelforte e di Castelnuovo Parano. Le tipologie forestali più frequenti sono gli ostrieti, i boschi di roverella, i boschi di cerro, con struttura variabile e popolamenti a ceduo; le leccete, le faggete.

Tabella n. 28 – Superficie forestale. Valori assoluti in Ha e classi di valori %. Anno 2010.

Comuni	% Superf. Forestale	*Bosco* ha	*Aree Boscate* ha	*Alberi* ha	*Piantagioni* ha	Tot. Sup. Forestale *ha*
Acquafondata	50 - 75%	1.570,46	41,71	60,90	-	1.673,07
Aquino	<25%	91,39	-	41,56	-	133,14
Ausonia	25 - 50%	479,59	45,43	122,81	-	647,62
Cassino	<25%	1.290,38	239,21	386,54	91,05	2.006,34
Castelforte	50 - 75%	900,89	521,33	220,44	17,05	1.659,41
Castelnuovo Parano	50 - 75%	497,50	51,04	26,17	-	574,71
Cervaro	25 - 50%	651,73	126,58	213,59	-	991,51
Coreno Ausonio	25 - 50%	853,00	219,43	107,24	-	1.179,68
Esperia	50 - 75%	5.126,80	612,43	317,64	-	6.056,87
Pignataro Interamna	<25%	17,68	7,37	195,25	28,74	249,04
Pontecorvo	25 - 50%	1.726,66	249,69	498,50	-	2.474,85
San Giorgio a Liri	25 - 50%	507,76	37,33	29,12	32,06	606,43
Sant'Ambrogio sul Garigliano	25 - 50%	295,08	4,48	10,20	15,30	325,06
Sant'Andrea del Garigliano	25 - 50%	648,60	93,91	89,53	5,40	837,44
Sant'Apollinare	25 - 50%	397,71	43,96	51,46	48,73	541,87
Santi Cosma e Damiano	<25%	481,14	153,02	128,09	-	762,25
Spigno Saturnia	50 - 75%	1.788,56	266,89	164,78	-	2.220,23
Vallemaio	50 - 75%	1.261,50	55,30	34,20	-	1.351,00
Viticuso	50 - 75%	1.230,37	44,84	2,74	-	1.277,74
Totale area SSL	**-**	**19.816,80**	**2.813,95**	**2.700,76**	**238,33**	**25.568,26**

Fonte: dati Aree Interne. SIAN-INEA - Elaborazioni su dati AGRIT POPOLUS (Mipaaf).

SWOT – Gestione dell'Ambiente e del Territorio:

Punti di Forza	Punti di Debolezza
➢ Presenza dello strumento di programmazione negoziata del "Contratto di Fiume" ➢ Presenza del Parco Regionale dei Monti Aurunci, dei Sistemi Natura 2000, SIC e ZPS ➢ Presenza di Percorsi naturalistici ➢ Presenza di Monumenti Naturali ➢ Adozione da parte dei comuni dei Piani di Emergenza Comunale (PEC) ➢ Parco Eolico di Viticuso	➢ Scarsa conoscenza dell'offerta naturalistica ➢ Presenza di aree sensibili e zone di dissesto idrogeologico ➢ Presenza di aree ad elevato rischio alluvione ➢ Presenza di aree ad elevato rischio frana ➢ Inadeguato sistema di controllo e monitoraggio del territorio e del sistema di prevenzione dei rischi
Opportunità	**Minacce**
➢ Alto livello di biodiversità ed ampia diffusione di Habitat naturali ➢ Patrimonio carsico ➢ Evoluzione delle politiche sui servizi ecosistemici e sulla biodiversità ➢ Energie rinnovabili	➢ Antropizzazione spinta: incendi dolosi e discariche abusive ➢ Esondazione cronica fluviale con riduzione SAU/SAT ➢ Impoverimento della qualità delle cenosi forestali ➢ Frammentazione delle aree boscate ➢ Degrado delle risorse ambientali e naturalistiche

3.1.4 Economia rurale e qualità della vita

- **<u>punti di forza e debolezza della struttura economica locale struttura dell'economia rurale:</u>**

Dall'analisi di contesto emerge la presenza di numerosi "<u>punti di forza</u>" relativi sia alla struttura locale, sia alla struttura rurale:

a) patrimonio culturale caratterizzato dai Borghi;
b) patrimonio naturalistico costituito dai predetti ambiti di Natura 2000 (punto 3.1.3);
c) produzioni DOC, DOP, IGP e PAT;
d) tradizioni culturali della civiltà contadina;
e) gradevoli e salubri ambienti paesaggistici;
f) tradizioni enogastronomiche di qualità;
g) vicinanza ai centri di offerta dei servizi di rango medio e superiore;
h) Efficaci sistemi di collegamento autostradale e ferroviario (TAV).

Inoltre, si rileva un discreto livello relativo all'attuazione integrata di politiche di sviluppo locale: l'area della SSL è interessata, per i comuni di Acquafondata e Viticuso, dalla **<u>Strategia Aree Interne</u>** (SNAI), finanziata come progetto pilota nel 2014. Si segnala, altresì, l'attivazione del processo "dal basso" di programmazione negoziata del "**<u>Contratto di Fiume</u>**", riconosciuto quale strumento di sviluppo territoriale dalla Regione Lazio, che interessa 13 comuni della SSL.

Per quanto riguarda i "<u>punti di debolezza</u>", si rilevano soprattutto le seguenti criticità:

a) scarsa promozione del territorio e delle sue peculiarità storico-culturali e delle produzioni tipiche dell'artigianato locale e dell'agroalimentare;
b) carenza di infrastrutture e servizi di base alla popolazione nelle aree rurali "D" e marginali;
c) scarsa presenza di associazioni del volontariato sociale in ambito rurale;
d) debole sistema viario interno per il collegamento delle aree rurali e per l'accesso alle aree naturalistiche;
e) basso grado di ricambio generazionale con elevata età media dei conduttori d'azienda, unitamente a livelli di istruzione medio-bassi;
f) scarsa propensione alla cooperazione ed alla creazione di filiere;
g) scarso e conflittuale coordinamento tra Enti nella gestione di un sistema integrato di offerta turistica locale.

Le suddette caratteristiche territoriali evidenziano la necessità di interventi tesi al sostegno per l'incremento delle attività legate alle "botteghe storiche" dell'artigianato locale, nonché alla valorizzazione della identità/cultura contadina legata alle produzioni tipiche locali, anche al fine di contrastare sia la perdita complessiva di competitività del tessuto rurale (isolamento socio-economico

ed impoverimento della qualità della vita) sia l'estinzione dei mestieri e delle produzioni artigianali che costituiscono il patrimonio identitario delle aree rurali.

- **limiti e opportunità alla creazione di lavoro (costituzione di microimprese e turismo):**

Come specificato nel paragrafo 3.1.) il **turismo** rappresenta una componente essenziale del territorio della SSL. Questo, infatti è caratterizzato dalla presenza di diversi attrattori di pregio che interessano un turismo diversificato: l'Abbazia di Montecassino ed il complesso archeologico della città di Cassino, per il turista, anche straniero, religioso e culturale; il sistema dei Musei di caratura nazionale (Cassino, Aquino, Vallemaio), e di interesse locale, per il turista culturale; la rete dei sentieri naturalistici e delle "vie storiche e del sacro", per il turismo lento e delle escursioni; la presenza di Borghi e villaggi rurali con le produzioni tipiche locali e gli eventi della tradizione contadina, per il turismo esperienziale e del tempo libero; il complesso delle terme di Suio, per il turista del benessere; il sistema Natura 2000 per il turismo lento e dei cammini; etc.
Siamo in presenza di una offerta di pregio molto diversificata che detiene un potenziale attrattivo rivolto a diversificate "tipologie di turista". Tuttavia emerge una scarsa domanda turistica soprattutto nei centri minori e legata alle bellezze naturalistiche ed al paesaggio rurale.

La carenza di servizi organizzati e territorialmente integrati di offerta turistica rappresenta un limite allo sviluppo di un settore trainante a livello nazionale: il territorio, infatti, non presenta né attività coordinate di tipo pubblico per la promozione territoriale, né servizi di rango superiore nel settore dell'organizzazione turistica e nel sistema dell'accoglienza (fatta eccezione per la città di Cassino). Quanto espresso è confermato anche dall'Indice di Specializzazione Turistica (*Tabella n.18*) che mostra l'assenza di valori nei comuni rurali "D" (Acquafondata e Viticuso) vocati agli elementi della ruralità e delle tradizioni della civiltà contadina, nonché al paesaggio ed alla natura. Si rileva l'assenza di valori dell'Isp Turismo anche per i Comuni "minori" di Castelnuovo Parano, S. Ambrogio sul Garigliano, S. Andrea del Garigliano e Vallemaio.

La presente SSL, pertanto, non può non considerare l'opportunità di sostenere la creazione di nuove attività legate al sistema dei servizi anche di tipo turistico al fine di concorrere allo sviluppo di un settore potenzialmente trainante per l'economia del territorio e per rispondere alle sfide di contrasto allo spopolamento delle aree rurali precedentemente evidenziate.

- **descrizione e analisi delle lacune della prestazione di servizi in ambito rurale, compreso l'accesso ai servizi online e all'infrastruttura a banda larga;**

L'area della SSL, come già evidenziato, presenta numerosi servizi (pubblici e privati) di rango medio ed elevato nel comune di Cassino e nel comune di Pontecorvo.

Tra i servizi pubblici è presente l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale ed è presente l'intera offerta scolastica (come riportato nella tabella che segue). Sempre per il sistema formativo sono presenti, inoltre, società private accreditate con la Regione Lazio per l'erogazione di corsi di formazione professionale, sia tecnica, sia superiore.

Per quanto riguarda i servizi socio-assistenziali e sanitari, nell'area è presente l'Ospedale DEA di I Livello nel comune di Cassino e numerosi centri poliambulatori accreditati, localizzati in altri comuni della cintura del cassinate. Numerose, inoltre, sono le Cliniche private e le Case di accoglienza e cura per gli anziani.

Il sistema dei servizi sociali pubblico è garantito, inoltre, dalla presenza del "Consorzio dei Comuni del Cassinate per la Programmazione e Gestione dei Servizi Sociali", che associa ventisei comuni del territorio meridionale della provincia di Frosinone.

Il sistema dei trasporti interno all'area è ben strutturato nei centri maggiori. Carenze e limiti si rilevano nelle aree rurali, montane e marginali nelle quali il sistema non risulta efficiente con problemi legati ai tempi di percorrenza (ed alle tabelle orarie) per accedere ai centri maggiori. Gli spostamenti all'esterno dell'area sono di elevato livello: - stazione ferroviaria con tratta Roma-Napoli con fermata TAV nel comune di Cassino e fermate regionali nel comune di Pontecorvo (è presente anche la tratta Roma-Cassino-Venafro che collega l'area al Molise); - Autostrada Roma-Napoli con fermate a Cassino e Pontecorvo; - altri collegamenti veloci (superstrada) che collegano agevolmente la regione Abruzzo e la regione Molise, nonché il golfo di Gaeta.

Con riguardo ai servizi privati alla popolazione ed alle aziende, l'area in generale è servita da servizi di livello professionale localizzati per lo più nei centri maggiori. Nelle aree rurali si rileva la carenza di alcuni servizi alle imprese che, tuttavia, sono di facile accessibilità nei comuni limitrofi.

In generale, il sistema dei servizi nei comuni rurali e marginali è sottodimensionato anche con riguardo a quelli legati al piccolo commercio, alle attività dell'artigianato locale ed ai servizi anche di tipo turistico (come richiamato nella precedente sezione).

Tabella n. 29 – Offerta formativa scolastica area della SSL

Comune	Scuola Infanzia	Scuola Primaria	Scuola secondaria I grado	Scuola secondaria II grado	Centro Territoriale Permanente	Istituti Professionali	Istituti Tecnici	Istituto Comprensivo	Istituto di Istruzione Superiore	Istituto Magistrale	Liceo Classico	Liceo Scientifico	Liceo Artistico
Acquafondata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Aquino	**4**	**1**	**1**	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
Ausonia	**3**	**2**	**1**	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
Cassino	**18**	**13**	**3**	**3**	**1**	**5**	**7**	0	**2**	**1**	**1**	**1**	**1**
Castelnuovo Parano	**1**	**1**	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cervaro	**6**	**4**	**1**	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Coreno Ausonio	**2**	**1**	**1**	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Esperia	**4**	**3**	**1**	0	0	0	0	**1**	0	0	0	0	0
Pignataro Interamna	**1**	**1**	**1**	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Pontecorvo	**9**	**6**	**1**	0	**1**	0	**1**	0	**1**	0	0	**1**	0
San Giorgio a Liri	**3**	**1**	**1**	0	0	0	0	**1**	0	0	0	0	0
Sant'Ambrogio sul Garigliano	**1**	**1**	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sant'Andrea del Garigliano	**1**	**1**	**1**	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sant'Apollinare	**2**	**1**	**1**	0	0	0	0	**1**	0	0	0	0	0
Castelforte	**5**	**2**	**1**	0	0	0	**1**	**1**	0	0	0	0	0
Vallemaio	**1**	**1**	**1**	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Viticuso	**1**	**1**	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Santi Cosma e Damiano	**7**	**4**	**1**	0	0	0	**1**	**1**	0	0	0	0	0
Spigno Saturnia	**2**	**1**	**1**	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale area SSL	**71**	**45**	**17**	**3**	**2**	**5**	**10**	**7**	**3**	**1**	**1**	**2**	**1**

Fonte: SNAI

Per quanto riguarda l'accesso dei servizi online ed accesso all'infrastruttura della banda larga, i dati SNAI-Dipartimento della Comunicazione evidenziano la quota di popolazione priva di banda larga da rete fissa (RF) e la quota popolazione priva di banda larga a rete fissa e mobile (RFM):

Tabella n. 30 – Digital Divide per Comune. Anno 2021.

Comuni	Digital Divide RF	Digital Divide RFM
Acquafondata	0,07	0,07
Aquino	0,01	0,01
Ausonia	0,07	0
Cassino	0,11	0,06
Castelforte	0,05	0,05
Castelnuovo Parano	0	0
Cervaro	0	0
Coreno Ausonio	0,06	0,02
Esperia	0,81	0,3
Pignataro Interamna	0	0
Pontecorvo	0,35	0,03
San Giorgio a Liri	0	0
Sant'Ambrogio sul Garigliano	0	0
Sant'Andrea del Garigliano	0,26	0,26
Sant'Apollinare	0	0
Santi Cosma e Damiano	0	0
Spigno Saturnia	0,14	0
Vallemaio	0,09	0,09
Viticuso	1	0,94

Fonte: Aree Interne su dati MSE - Dipartimento comunicazione.

- **fabbisogno infrastrutturale, beni culturali e ambiente edificato nei villaggi; potenziale umano e capacità di sviluppo a livello locale, anche dal punto di vista politico-amministrativo.**

Sul piano del fabbisogno infrastrutturale emerge un territorio variegato: le aree prossime al comune di Cassino ed al comune di Pontecorvo presentano un buon grado di infrastrutture pubbliche e di servizi privati, come evidenziato nelle sezioni precedenti.

Al contrario, le aree rurali "D", montane e marginali, mostrano carenze sotto il profilo delle infrastrutture viarie e nell'organizzazione associata dei servizi pubblici. Si rileva la necessità di interventi tesi alla gradevolezza urbana ed al suo decoro, compresi gli spazi collettivi di inclusione e di socializzazione, sia al fine di contrastare lo spopolamento migliorando la qualità della vita, sia al fine di rendere maggiormente attrattivi i borghi e centri storici dei piccoli comuni.

Con riguardo ai beni culturali, si rileva la presenza di numerose emergenze storico-architettoniche. Nelle aree rurali, tuttavia, tali emergenze risultano in larga parte in stato di "parziale abbandono", con scarsi interventi di prevenzione manutentiva e di restauro conservativo. Anche per l'edificato dei borghi storici in aree rurali, si rilevano problematiche similari relative alla conservazione delle caratteristiche storico-architettoniche.

Per quanto riguarda il potenziale umano e la capacità di sviluppo a livello locale, anche dal punto di vista politico-amministrativo, si rileva la presenza di una buona propensione all'attuazione di politiche di sviluppo locale, come rilevato per la politica nazionale SNAI, e le forme di programmazione *bottom-up* del "Contratto di Fiume" e del "Patto d'Area Vasta". Le ultime due forme di programmazione – costruite dal basso e proposte ed indirizzate dai soggetti privati – tuttavia, hanno visto i soggetti pubblici svolgere un ruolo più passivo che attivo.

Il tema dell'agire collettivo nella SSL, attraverso la progettazione integrata e le attività di cooperazione, infatti, presenta ancora "resistenze culturali" anche tra gli attori pubblici. Tale criticità si rileva, ad esempio, nella debole capacità di coordinamento tra gli Enti Locali nella gestione integrata dell'offerta turistica locale, con rilievi di conflittualità sub-territoriale.

A tal fine, è ritenuto fondamentale il ruolo svolto dal GAL Aurunci e Valle dei Santi nel diffondere la cultura della cooperazione e della progettualità integrata territoriale, sia tra i privati, sia tra gli attori pubblici.

Tabella n. 31 - Agriturismi autorizzati. Anno 2019

Comuni	aziende agrituristiche autorizzate	aziende agrituristiche autorizzate alloggio	aziende agrituristiche autorizzate ristorazione	aziende agrituristiche autorizzate degustazione	aziende agrituristiche autorizzate altre attività diverse da alloggio ristorazione e degustazione
Ausonia	1	1	1	1	1
Aquino	4	2	3	2	4
Cassino	4	2	3	2	3
Cervaro	1	0	1	0	1
Esperia	1	1	1	1	1
Pignataro Interamna	3	1	2	2	2
Pontecorvo	4	3	4	2	3
San Giorgio a Liri	2	1	2	0	0
Sant'Andrea del Garigl.	1	0	1	0	1
Santi Cosma e Damiano	1	1	1	0	1
Spigno Saturnia	2	2	2	0	0
Totale area SSL	**24**	**14**	**21**	**10**	**17**

Fonte: Istat, 2019.

Tabella n. 32 – Esercizi Ricettivi per Comune. Anno 2021.

Comuni Area SSL	totale esercizi ricettivi		
	numero esercizi	*posti letto*	*camere*
Acquafondata	2	34	19
Aquino	4	54	21
Castelforte	12	597	338
Santi Cosma e Damiano	5	58	23
Spigno Saturnia	8	59	10
Acquafondata	2	34	19
Cassino	46	2.226	709
Castelnuovo Parano	6	46	9
Cervaro	6	36	-
Coreno Ausonio	-	-	-
Esperia	5	68	9
Pignataro Interamna	-	-	-
Pontecorvo	2	25	-
San Giorgio a Liri	6	38	9
Sant'Ambrogio sul Garigliano	-	-	-
Sant'Andrea del Garigliano	1	5	-
Sant'Apollinare	1	7	-
Vallemaio	-	-	-
Viticuso	1	13	7
Totale area SSL	**107**	**3.300**	**1.173**

Fonte: Istat.

Tabella n. 33 – Musei e visitatori per Comune SSL. Anni 2019, 2020.

Comuni	2019		2020	
	numero di istituti museali o similari	numero di visitatori	numero di istituti museali o similari	numero di visitatori
Aquino	2	19.062	2	5.163
Cassino	4	285.183	3	56.811
Vallemaio	1	2.874	1	1.339

Fonte: Istat.

Tabella n. 34 - Prodotti di qualità DOP/IGP e STG: operatori - dati comunali area SSL

Comune	produttori di prodotti Dop Igp 2017	trasformatori di prodotti Dop Igp Stg 2017	produttori di prodotti Dop Igp 2016	trasformatori di prodotti Dop Igp Stg 2016
Castelforte	3	-	2	-
Santi Cosma e Damiano	7	-	3	-
Spigno Saturnia	18	-	17	-
Cassino	1	1	-	1
Cervaro	2	-	1	-
Esperia	6	5	2	2
Pignataro Interamna	1	-	2	-
Pontecorvo	30	27	21	20
San Giorgio a Liri	1	2	1	-
Sant'Apollinare	1	-	1	-
Totale area SSL	**70**	**35**	**50**	**23**

Fonte: Istat, 2017, 2016.

SWOT – Economia Rurale e Qualità della Vita:

Punti di Forza	Punti di Debolezza
➢ Presenza di attrattori turistici di pregio anche di livello internazionale ➢ Patrimonio culturale caratterizzato da Borghi storici ➢ Emergenze naturalistiche ➢ Produzioni DOC, DOP, IGP, PAT ➢ Tradizioni culturali della civiltà contadina ➢ Gradevoli e salubri ambienti paesaggistici ➢ Tradizione enogastronomica di qualità ➢ Vicinanza ai Poli di offerta dei servizi di rango medio e superiore (istruzione, formazione, socio-sanitario) ➢ Attivazione della SNAI per i Comuni delle Mainarde ➢ Presenza dello strumento della Programmazione Negoziata: "Contratto di Fiume" ➢ Efficaci sistemi di collegamento autostradale e ferroviario (TAV)	➢ Scarsa domanda turistica nelle aree rurali e marginali, associata alla debole promozione delle peculiarità storico-culturali ➢ Scarso e conflittuale coordinamento tra Enti nella gestione di un sistema integrato di offerta turistica locale ➢ Scarsa promozione delle produzioni tipiche locali ➢ Debole sistema di accoglienza turistica nelle aree rurali e marginali ➢ Carenza di infrastrutture e servizi pubblici di base alla popolazione nelle aree rurali "D" e marginali ➢ Sottodimensionamento dell'offerta di servizi privati in ambito rurale (commercio, servizi, artigianato) ➢ Scarsa presenza di un tessuto di associazioni di volontariato sociale in ambito rurale ➢ Debole sistema viario interno di collegamento delle aree rurali e di accesso alle aree naturalistiche ➢ Basso grado di ricambio generazionale in ambito agricolo ➢ Età media elevata dei capi d'azienda; ➢ Medio-bassi livelli di istruzione dei capi d'azienda. ➢ Scarsa propensione alla cooperazione e creazione di filiere

Opportunità	Minacce
➢ Valorizzazione ed incremento delle botteghe dell'artigianato tipico locale ➢ Valorizzazione delle lavorazioni della cultura contadina ➢ Valorizzazione ed incremento della produzione tipica locale agroalimentare ➢ Presenza di Piani di Sviluppo Rurale e PSL del GAL ➢ Valorizzazione degli elementi topici della ruralità ➢ Attrattività delle aree rurali in termini di risorse paesaggistico-ambientali, socioculturali turistiche e ricreative ➢ Potenziale attrattivo generale per l'area della SSL rivolto a diversificate "tipologie di turista" ➢ Interesse crescente (a livello nazionale) per la residenzialità nelle zone rurali realmente accessibili	➢ Perdita di competitività del tessuto rurale ➢ Perdita dell'identità e della cultura locale ➢ Estinzione dei mestieri e delle produzioni artigianali ➢ Isolamento socio-economico delle aree rurali ➢ Impoverimento della qualità della vita

3.1.5 Analisi SWOT

Punti di Forza	Punti di Debolezza
➢ Presenza del comune di attrazione di Casino ➢ Prossimità al comune di attrazione di Formia ➢ Presenza di servizi di rango medio e superiore nei comuni maggiori (istruzione, formazione, socio-sanitario, etc.) ➢ Presenza dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale ➢ Ampia offerta formativa e di istruzione superiore anche di tipo tecnica ➢ Presenza del Tribunale – Foro di Cassino ➢ Presenza Uffici Pubblici periferici (Amm.ne Provinciale, Regione Lazio) ➢ Efficaci sistemi di collegamento autostradale (A1) e ferroviario (TAV) ➢ Sistema sociosanitario pubblico: presenza del Consorzio dei Servizi Sociali del Cassinate e presenza dell'Ospedale DEA I livello di Cassino ➢ Presenza dello stabilimento FCA/Stellantis dell'*automotive* ➢ Presenza del Distretto Industriale del marmo *Royal* di Coreno. ➢ Vocazione vitivinicola di qualità ➢ Ampia gamma di produzioni tipiche inclusi i prodotti tradizionali ➢ Identità enogastronomica ➢ Presenza di eventi e manifestazioni eno-gastronomiche ➢ Vicinanza al mercato alimentare del Comune di Cassino (tra i maggiori del basso Lazio) ➢ Presenza nel comune Polo di Supermercati interessati alla vendita di produzioni locali ➢ Presenza del Parco Regionale dei Monti Aurunci, dei Sistemi Natura 2000, SIC e ZPS ➢ Presenza di Percorsi naturalistici ➢ Presenza di Monumenti Naturali ➢ Adozione da parte dei comuni dei Piani di Emergenza Comunale (PEC) ➢ Parco Eolico di Viticuso ➢ Presenza di attrattori turistici di pregio anche di livello internazionale ➢ Patrimonio culturale caratterizzato da Borghi storici ➢ Produzioni DOC, DOP, IGP, PAT ➢ Tradizioni culturali della civiltà contadina ➢ Gradevoli e salubri ambienti paesaggistici ➢ Attivazione della SNAI per i Comuni delle Mainarde ➢ Presenza dello strumento di programmazione negoziata del "Contratto di Fiume"	➢ Presenza di migranti non sufficiente a contrastare la perdita di vitalità demografica ➢ Dipendenza economica e sociale della popolazione non attiva rispetto alla popolazione in forza lavoro ➢ Basso tasso di istruzione superiore della popolazione, con significativi divari di genere ➢ Alto Tasso di Disoccupazione ➢ Basso Tasso di Occupazione ➢ Basso Tasso di attività lavorativa ➢ Scarso ricambio generazionale nella conduzione delle aziende agro-forestali ➢ Presenza di divario di genere ➢ Debolezza strutturale del mercato del lavoro nelle aree rurali rispetto alle aree di maggiore urbanizzazione ➢ Assenza di Marketing di prodotto e territoriale ➢ Attività agro-forestali frammentate ➢ Perdita di potere contrattuale per le produzioni tipiche agro-forestali ➢ Scarsa cooperazione tra le attività del settore agro-forest. ➢ Scarsità di manodopera qualificata per le attività agro-forestali ➢ Scarsa propensione degli agricoltori locali a diversificare l'attività ➢ Assenza di una filiera del legno ➢ Inadeguata viabilità forestale ➢ Basso livello di gestione e valorizzazione dei boschi e assenza di mercati strutturati per i prodotti legnosi e non legnosi ➢ Presenza di aree sensibili e zone di dissesto idrogeologico ➢ Presenza di aree ad elevato rischio alluvione ➢ Presenza di aree ad elevato rischio frana ➢ Inadeguato sistema di controllo e monitoraggio del territorio e del sistema di prevenzione dei rischi ➢ Scarsa conoscenza dell'offerta naturalistica ➢ Scarsa domanda turistica nelle aree rurali e marginali, associata alla debole promozione delle peculiarità storico-culturali ➢ Scarso e conflittuale coordinamento tra Enti nella gestione di un sistema integrato di offerta turistica locale ➢ Scarsa promozione delle produzioni tipiche locali ➢ Debole sistema di accoglienza turistica nelle aree rurali e marginali ➢ Carenza di infrastrutture e servizi pubblici di base alla popolazione nelle aree rurali "D" e marginali ➢ Sottodimensionamento dell'offerta di servizi privati in ambito rurale (commercio, servizi, artigianato) ➢ Scarsa presenza di un tessuto di associazioni di volontariato sociale in ambito rurale ➢ Debole sistema viario interno di collegamento delle aree rurali e di accesso alle aree naturalistiche ➢ Basso grado di ricambio generazionale in ambito agricolo ➢ Età media elevata dei capi d'azienda nel settore agro-forestale ➢ Medio-bassi livelli di istruzione dei capi d'azienda ➢ Scarsa propensione alla cooperazione e creazione di filiere

Opportunità	Minacce
➢ Posizione geografica strategica tra le aree metropolitane tra Roma e Napoli ➢ Presenza di Centri di Formazione accreditati per i corsi di alta formazione professionali tecnica (FSE) ➢ Incremento degli addetti nei settori del manifatturiero, della logistica e della grande distribuzione organizzata (GDO) ➢ Diversificazione della struttura produttiva ➢ Vicinanza ed accessibilità al mercato del basso-lazio e delle regioni Molise e Campania ➢ Maggiore consapevolezza e conoscenza da parte dei consumatori ➢ Interesse dei consumatori per produzioni tipiche e varietà autoctone ➢ Crescente interesse nei giovani nel settore agroalimentare ➢ Alto livello di biodiversità ed ampia diffusione di Habitat naturali ➢ Patrimonio carsico ➢ Evoluzione delle politiche sui servizi ecosistemici e sulla biodiversità ➢ Energie rinnovabili ➢ Valorizzazione ed incremento delle botteghe dell'artigianato tipico locale ➢ Valorizzazione delle lavorazioni della cultura contadina ➢ Valorizzazione ed incremento della produzione tipica locale agroalimentare ➢ Valorizzazione degli elementi topici della ruralità ➢ Valorizzazione dei percorsi fluviali e dei Mulini ➢ Valorizzazione delle aree archeologiche ➢ Rivitalizzazione del sistema termale di Suio ➢ Presenza di varie emergenze storico-architettoniche ➢ Attrattività delle aree rurali in termini di risorse paesaggistico-ambientali, socioculturali turistiche e ricreative ➢ Potenziale attrattivo generale per l'area della SSL rivolto a diversificate "tipologie di turista" ➢ Interesse crescente (a livello nazionale) per la residenzialità nelle zone rurali realmente accessibili ➢ Sviluppo della cultura della cooperazione attraverso i sistemi di filiera e delle reti di impresa ➢ Presenza di Piani di Sviluppo Rurale e P.S.L. del GAL	➢ Tendenza allo Spopolamento, soprattutto nei comuni montani e marginali. ➢ Invecchiamento della popolazione e tendenza al non ritorno demografico" per le aree marginali" ➢ Isolamento delle aree rurali ed emarginazione sociale ➢ Perdita dell'identità territoriale ➢ Scarsa attrattività territoriale ➢ Perdita di suolo con riduzione della SAU ➢ Riduzione numero di aziende ➢ Impoverimento della qualità delle cenosi forestali ➢ Frammentazione delle aree boscate ➢ Riduzione della qualità delle produzioni ➢ Antropizzazione spinta: incendi dolosi e discariche abusive ➢ Esondazione cronica fluviale con riduzione SAU/SAT ➢ Frammentazione delle aree boscate ➢ Degrado delle risorse ambientali e naturalistiche ➢ Perdita di competitività del tessuto rurale ➢ Perdita dell'identità e della cultura locale ➢ Estinzione dei mestieri e delle produzioni artigianali ➢ Impoverimento della qualità della vita

3.2. Individuazione dei fabbisogni e loro gerarchizzazione

La strategia scelta dal GAL mostra coerenza con i fabbisogni rilevati durante gli incontri dei Forum territoriali, e con le evidenze dell'analisi statistica e di contesto (SWOT). Di seguito si riportano i **Fabbisogni** che conseguono all'analisi SWOT e che vengono gerarchizzati su 4 livelli:

F.1 - Potenziare l'attrattività complessiva dell'area: servizi turistici e culturali, riqualificazione dei borghi rurali.

Risponde alle criticità relative alla debole attrattività del territorio della SSL ed in particolare delle aree rurali "D" e marginali che presentano marcate tendenze allo spopolamento ed invecchiamento della popolazione, nonché alti tassi di disoccupazione e basso tasso di attività lavorativa. Inoltre, risponde anche: - alla scarsa domanda turistica nelle aree rurali e marginali, associata alla debole promozione delle peculiarità storico-culturali; - alla debole offerta dei servizi turistici e culturali pubblici e privati; - al rischio di perdita dell'identità e della cultura locale. E' coerente con l'Obiettivo Specifico F3 del CSR Lazio che prevede l'attivazione di interventi volti alla promozione e valorizzazione dei beni ambientali, culturali del patrimonio artistico, enogastronomico ed artigianale. Pertanto concorre a sostenere l'attrattività complessiva dell'area attraverso la riqualificazione dei borghi e dei centri storici, nonché attraverso il potenziamento dei servizi turistici e culturali anche innalzando il livello della qualità della vita nelle aree rurali e marginali.

- **Grado di Gerarchizzazione del <u>Fabbisogno F1</u>: ALTO/STRATEGICO**

F.2 - Ridurre il divario urbano-rurale: promozione di interventi di cooperazione e di progettualità integrata.

Risponde alle criticità relative alla scarsa propensione alla cultura della cooperazione e di sinergia tra i diversi attori locali pubblici e privati al fine di valorizzare le risorse endogene.

In particolare, il sostegno alla progettazione integrata nelle aree rurali contribuisce a migliorare la capacità progettuale e la partecipazione allo sviluppo del territorio da parte degli attori locali favorendo "innovazione sociale" e "valorizzazione territoriale" anche rafforzando le relazioni rurale-urbano.

Il Fabbisogno trova principale risposta nell'attivazione dell'Azione Specifica – Progetto Integrato Territoriale denominato "Borghi, identità, luoghi".

- **Grado di Gerarchizzazione del <u>Fabbisogno F2</u>: ALTO/STRATEGICO**

F.3 - Potenziare il sistema di inclusione sociale: servizi pubblici e privati per la popolazione.

Risponde alle criticità relative alla perdita complessiva di competitività del tessuto rurale, al rischio di isolamento socio-economico derivante anche dalla carenza di infrastrutture e servizi di base alla popolazione. Pertanto, concorre all'obiettivo di dotare i territori dei servizi di base imprescindibili

per combattere lo spopolamento soprattutto nelle aree più svantaggiate, da un lato, e di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico, dall'altro, contribuendo al benessere socio-economico della collettività.

- **Grado di Gerarchizzazione del Fabbisogno F3: MEDIO/COMPLEMENTARE**

F.4 - Potenziare la "catena del valore rurale" valorizzando il Capitale Territoriale in connubio tra identità e capacità creativa/innovativa: turismo sostenibile e specificità produttive tipiche ed artigianali.

La "catena del valore rurale" è costituita dai beni e servizi materiali ed immateriali topici e non riproducibili altrove. L'esigenza del suo potenziamento risponde alle criticità legate alla perdita di identità del tessuto rurale e delle peculiarità produttive locali, come quelle delle "botteghe storiche" dell'artigianato locale, nonché della cultura contadina legata alle produzioni tipiche locali ed al piccolo commercio. Risponde, altresì, anche alla criticità relativa all'elevato tasso di disoccupazione ed al rischio di "estinzione" degli antichi mestieri.

Concorre a sostenere l'avvio e/o lo sviluppo di piccole attività commerciali (ampliando la gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali), di attività artigianali e di servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali.

- **Grado di Gerarchizzazione del Fabbisogno F4: MEDIO/COMPLEMENTARE**

Gerarchizzazione dei Fabbisogni

Fabbisogni emersi nel territorio della SSL	Gerarchizzazione dei Fabbisogni della SSL
F.1 Potenziare l'attrattività complessiva dell'area: servizi turistici e culturali, riqualificazione dei borghi rurali	ALTO/STRATEGICO
F.2 Ridurre il divario urbano-rurale: promozione di interventi di cooperazione e di progettualità integrata	ALTO/STRATEGICO
F.3 Potenziare il sistema di inclusione sociale: servizi pubblici e privati per la popolazione	MEDIO/COMPLEMENTARE
F.4 Potenziare la "catena del valore rurale", valorizzando il Capitale Territoriale in connubio tra identità e capacità creativa/innovativa: turismo sostenibile e specificità produttive tipiche ed artigianali	MEDIO/COMPLEMENTARE

Scheda di Coerenza tra i Fabbisogni della SSL ed i Fabbisogni del PSP e del CSR Lazio

Fabbisogni emersi nel territorio della SSL	*Coerenza dei Fabbisogni con le Esigenze emerse a livello Nazionale (PSP)*	*Coerenza dei Fabbisogni con le Esigenze emerse a livello Regionale (CSR)*
F.1 Potenziare l'attrattività complessiva dell'area: servizi turistici e culturali, riqualificazione dei borghi rurali	**(OS8) E 3.5 -** Accrescere l'attrattività dei territori **(OS8) E 3.6** - Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	**(OS8) F3** - Nelle aree rurali del Lazio vanno promosse politiche di promozione e valorizzazione dei beni ambientali, culturali (patrimonio artistico, enogastronomico, artigianale)
	(OS8) E3.7 - Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali (...) in particolare quelle marginali, rafforzare la relazione urbano/rurale **(OS8) E3.8** - Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione allo sviluppo del territorio degli attori locali (...) favorendo l'animazione territoriale ed incentivando la cooperazione, favorendo l'innovazione sociale e la valorizzazione dei territori	
F.2 Ridurre il divario urbano-rurale: promozione di interventi di cooperazione e di progettualità integrata	**(OS8) E 3.5 -** Accrescere l'attrattività dei territori **(OS8) E 3.6** - Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	
	(OS8) E3.7 - Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali (...) in particolare quelle marginali, rafforzare la relazione urbano/rurale **(OS8) E3.8** - Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione allo sviluppo del territorio degli attori locali (...) favorendo l'animazione territoriale ed incentivando la cooperazione, favorendo l'innovazione sociale e la valorizzazione dei territori	
F.3 Potenziare il sistema di inclusione sociale: servizi pubblici e privati per la popolazione	**(OS8) E 3.5 -** Accrescere l'attrattività dei territori **(OS8) E 3.6** - Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	
	(OS8) E3.7 - Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali (...) in particolare quelle marginali, rafforzare la relazione urbano/rurale **(OS8) E3.8** - Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione allo sviluppo del territorio degli attori locali (...) favorendo l'animazione territoriale ed incentivando la cooperazione, favorendo l'innovazione sociale e la valorizzazione dei territori	
F.4 Potenziare la "catena del valore rurale", valorizzando il Capitale Territoriale in connubio tra identità e capacità creativa/innovativa: turismo sostenibile e specificità produttive tipiche ed artigianali	**(OS8) E3.3** - Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali, rafforzando il sistema economico extragricolo attraverso la nascita di nuove imprese e favorendo diversificazione, multifunzionalità e l'agricoltura sociale, con particolare attenzione al ruolo dei giovani e delle donne.	**(OS8) F2** - Nei comuni marginali della regione Lazio vanno promosse politiche di promozione dell'imprenditorialità giovanile e femminile.
	(OS8) E 3.5 - Accrescere l'attrattività dei territori **(OS8) E 3.6** - Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali.	**(OS8) F3** - Nelle aree rurali del Lazio vanno promosse politiche di promozione e valorizzazione dei beni ambientali, culturali (patrimonio artistico, enogastronomico, artigianale)

3.2.1 Analisi specifica dei fabbisogni di formazione professionale, acquisizione di competenze e servizi di consulenza del territorio e delle popolazioni interessate

Il territorio della SSL presenta una forte potenzialità nell'offerta di istruzione e formazione che, come articolato nei precedenti paragrafi, è rappresentato dalla presenza dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, nonché dalla presenza di tutti gli istituti superiori (anche di tipo

tecnici ed agrari), nonché da numerose società private accreditate con la Regione Lazio per l'erogazione di specifica formazione tecnica. Inoltre, per quanto riguarda l'istruzione primaria e secondaria, questa è ben distribuita sul territorio.

Tuttavia i dati relativi al grado di istruzione denunciano livelli mediamente inferiori a quelli registrati a livello regionale: il 26% della popolazione possiede la Licenza media; il 39% della popolazione possiede un titolo di studio secondario di II grado; l'11,42% possiede un titolo di studio post-diploma di II livello; solo lo 0,46% possiede un titolo di studio post-laurea di alta formazione oppure Dottorato di Ricerca. Anche nel settore agroforestale si rileva un tasso di scolarizzazione decisamente basso con effetti (anche) sul ricambio generazionale nella conduzione delle aziende: il 29,71% ha frequentato la sola scuola elementare; il 32,43% è in possesso della licenza media; il 24,18% possiede il diploma di scuola superiore (solo l'1,15% dell'Istituto Agrario); il 4,67% possiede la laurea (solo lo 0,15% con indirizzo agrario).

Il quadro mostra l'esigenza di interventi formativi e di assistenza (*Capacity Building*) rivolti agli operatori privati e professionisti, anche nella considerazione delle esigenze relative alle opportunità di sviluppo derivanti dai processi di cooperazione, dall'attuazione di sistemi di filiera, dall'attivazione dei progetti integrati (anche di tipo pubblico), etc.. Anche il comparto del turismo risente di una debole professionalità con conseguenze sulla organizzazione su base locale di sistemi di offerta turistica capaci di valorizzazione il territorio. In tal caso, risulta necessario intervenire anche sulla formazione di figure professionali come il promotore turistico specializzate nell'incoming.

L'accrescimento del grado di istruzione e della formazione, pertanto, si rende necessario in quanto si innalzano le professionalità in ciascun ambito (pubblico e privato) capace di: - ridurre il divario rurale-urbano e migliorare l'attrattività del territorio rurale, specialmente dal punto di vista turistico, anche attraverso azioni tese a modernizzare l'offerta culturale e turistica; - migliorare la qualità della vita della popolazione, al fine di mantenere le attività antropiche nelle aree interessate, innanzitutto attraverso azioni di tutela, messa a sistema, valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale e culturale; - favorire l'occupabilità, nei settori tradizionali ed anche in quelli innovativi, compatibili con uno sviluppo sostenibile del territorio come ad esempio nel recupero dell'artigianato artistico e tradizionale, nel turismo e nei servizi, legate al patrimonio naturale e culturale e alle esigenze sociali del territorio.

4. Strategia scelta: obiettivi, risultati attesi e impatti

- **Ambiti tematici della SSL:**

Per favorire la pianificazione della SSL suscettibile di un reale impatto territoriale ed al contempo capace di favorire le connessioni tra i soggetti e le risorse locali, è stato individuato quale "Ambito Tematico centrale" (ATc) quello denominato "**sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali**".

L'Ambito Tematico secondario (ATs), direttamente integrato all'ATc, è quello denominato "**servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi**".

Gli Ambiti Tematici, centrale e secondario, individuati sono tra loro **connessi** in quanto concorrono a potenziare la "catena del valore rurale" indirizzando gli impatti della SSL sull'incremento dell'attrattività del territorio per mezzo di azioni di valorizzazione in chiave culturale, turistica, ricreativa e sociale, nonché attraverso il potenziamento dei relativi servizi al turismo e dei servizi di base alla popolazione.

Inoltre, la connessione tra gli AT (centrale e secondario) è coerente con la finalità principale dell'approccio Leader e della CSR Regionale del Lazio in quanto mira anche a ridurre il divario tra le zone rurali ed urbane, a mitigare la tendenza allo spopolamento, a potenziare il sistema di inclusione sociale, a valorizzare il capitale territoriale e le peculiarità locali: artistiche e dell'artigianato locale e turistico-naturalistiche.

Rispetto alla scelta degli AT (centrale e secondario), si specifica che questa è stata dettata tenuto conto dell'analisi di contesto territoriale (SWOT), nonché dei fabbisogni emersi anche in sede dei Forum/incontri realizzati nei comuni del GAL con la comunità locale. Inoltre, gli AT sono coerenti con le attuali strategie di sviluppo che insistono sull'area territoriale (che sarà oggetto di approfondimento nello specifico capitolo), come ad esempio la "Strategia Nazionale Aree Interne", la strategia regionale dei "Contratti di Fiume" e la strategia del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza".

❖ **Principali connessioni fra gli Ambiti Tematici**

A.T. Centrale / *A.T. Secondario*	**Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali**
Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi	Una efficiente offerta turistico-culturale necessita di servizi di base alla popolazione locale, compresi gli spazi collettivi di inclusione e di socializzazione, nonché di servizi privati complementari.
	Riduzione del divario tra le zone rurali ed urbane, agendo nelle aree rurali, marginali e montane sul potenziamento della dotazione dei servizi di base e delle infrastrutture, sulla riduzione dello spopolamento, sull'inclusione sociale, sulla valorizzazione del capitale territoriale e delle peculiarità locali, rivitalizzando il mercato del lavoro in particolare per i giovani e per le donne.

➢ **Obiettivi della SSL**

Gli elementi di contesto ed i relativi fabbisogni rilevati indirizzano la SSL all'**Obiettivo Specifico nazionale OS.8** e le sue declinazioni regionali. In particolare l'analisi riproduce tutte le criticità che lo caratterizzano: spopolamento; invecchiamento della popolazione non sufficientemente compensato dalla presenza di stranieri residenti; processi di isolamento per le aree marginali, collinari e montane, distanti dai centri maggiori; perdita di attrattività complessiva dell'area.

Su questi presupposti è stato costruito l'**Obiettivo Generale** della Strategia di Sviluppo Locale:

"Migliorare la capacità attrattiva del territorio attraverso la valorizzazione delle sue eccellenze e innalzare la qualità della vita attraverso interventi di inclusione sociale e di accessibilità ai servizi"

La tavola sinottica che segue riporta la matrice di quadro logico completa della SSL, contenente la puntuale indicazione dell'Obiettivo Generale, degli Obiettivi Specifici, dei Risultati attesi rispetto a ciascuno degli obiettivi specifici.

A seguire sono indicati gli Impatti attesi.

Obiettivo Generale: ***Migliorare la capacità attrattiva del territorio attraverso la valorizzazione delle sue eccellenze e innalzare la qualità della vita attraverso interventi di inclusione sociale e di accessibilità ai servizi***	
Obiettivi Specifici (OS)	
OS 1	Miglioramento della attrattività territoriale e della competitività turistica
OS 2	Sostegno alla cultura della cooperazione ed alla capacità progettuale integrata
OS 3	Creazione e valorizzazione dei servizi e degli spazi di inclusione sociale
OS 4	Sostegno alla conservazione della identità locale ed alla iniziativa imprenditoriale

- **Risultati attesi**

I Risultati attesi sono considerati quali effetti di breve periodo derivanti dalle Azioni previste nella SSL e sono raggruppati per Obiettivo Specifico nella tavola sinottica di seguito riportata:

RISULTATI ATTESI	
OS 1 - *Miglioramento della attrattività territoriale e della competitività turistica*	**R.A.1** - Incremento della dotazione infrastrutturale al servizio delle emergenze turistico-culturali e delle attività ricreative. **R.A.2** - Creazione di un Sistema Locale di Offerta Turistica (SLoT). **R.A.3** - Miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità turistico-ricettiva aumentando l'attrattività delle aree rurali. **R.A.4** – Rafforzamento del sistema di promozione del territorio rurale. **R.A.5** – Diffusione della conoscenza dei prodotti tipici e integrazione delle attività agricole con quelle turistiche.

RISULTATI ATTESI	
OS 2 - *Sostegno alla cultura della cooperazione ed alla capacità progettuale integrata*	**R.A.1** - Miglioramento della *Capacity Building* nella progettualità integrata territoriale. **R.A.2** - Miglioramento della capacità progettuale e della partecipazione degli attori locali ai processi di sviluppo territoriale. **R.A.3** – Realizzazione di progetti integrati territoriali. **R.A.4** – Riduzione del divario urbano-rurale.

RISULTATI ATTESI	
OS 3 - *Creazione e valorizzazione dei servizi e degli spazi di inclusione sociale*	**R.A.1** - Incremento delle infrastrutture sociali, di inclusione e socializzazione. **R.A.2** - Incremento del sistema dei servizi di base alla popolazione locale. **R.A.3** – Incremento dei servizi rivolti agli anziani ed all'infanzia. **R.A.4** – Miglioramento della biodiversità e dell'architettura rurale.

RISULTATI ATTESI	
OS 4 - *Sostegno alla conservazione della identità locale ed alla iniziativa imprenditoriale*	**R.A.1** - Creazione di nuove attività extra-agricole, principalmente rivolte al turismo sostenibile ed alla fruizione delle aree naturali. **R.A.2** - Sviluppo delle attività extra-agricole legate ai servizi, la commercio ed all'artigianato. **R.A.3** - Incremento dei servizi culturali e artistici finalizzati anche al recupero e/o salvaguardia delle tradizioni artigianali ed enogastronomiche. **R.A.4** - Incremento della occupazione soprattutto giovanile e femminile,

- **Impatti attesi**

Gli impatti attesi di seguito riportati sono considerati quali ricadute di lungo termine nell'area della SSL:

- Rivitalizzazione socio-economica delle aree rurali e riduzione del divario rurale-urbano.
- Incremento dell'attrattività delle aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico quale contrasto allo spopolamento.
- Innalzamento della qualità della vita e dei servizi alla popolazione.
- Incremento dell'occupazione e delle attività extra-agricole connesse al sistema rurale.
- Potenziamento e qualificazione dell'offerta turistica in chiave integrata territoriale ed in chiave sistemica tra le eccellenze endogene.

- **Scelta e gerarchia degli interventi / azioni ordinarie e specifiche scelte per affrontare la situazione del territorio rurale nonché il loro peso finanziario giustificato dall'analisi della SWOT, facendo riferimento al Piano Finanziario**

Le Azioni rispondenti all'**Obiettivo Generale** ed ai relativi **Obiettivi Specifici** individuati, si propongono di sostenere, in piena coerenza con il PSP:

1. iniziative finalizzate a superare il gap infrastrutturale e migliorare (a) sia la disponibilità/accessibilità ai servizi per la popolazione e per le imprese, attraverso la riorganizzazione e la creazione di servizi, (b) sia l'attrattività delle zone rurali – per la residenzialità, e per altre attività produttive, culturali e turistiche –, (c) sia la messa in sicurezza e ristrutturazione dei centri storici, dei borghi rurali e dei beni collettivi: **SRD07**, **SRD09.**

2. iniziative che contribuiscano ad una gestione sostenibile del territorio e del paesaggio intervenendo sui beni collettivi e pubblici favorendo il loro recupero per finalità turistico-ricreative o per la creazione di attività capaci di creare valore dalle risorse del territorio: **SRD09**.

3. iniziative finalizzate ad aumentare e diversificare le occasioni di occupazione in una logica di sostenibilità (ad es. turismo sostenibile, green job): (a) valorizzando le risorse endogene come i paesaggi rurali, i borghi e le emergenze di interesse storico; (b) favorendo la creazione di nuove opportunità imprenditoriali e occupazionali - rivolte in particolare a giovani e donne - nelle attività connesse ed in quelle in grado di mantenere vitali i territori rurali in termini economici e sociali: **SRD14, SRE04.**

4. iniziative che contribuiscano ad incrementare le strategie di cooperazione e di progettazione integrata territoriale tra soggetti pubblici e/o soggetti privati, finalizzata sia a rafforzare la capacità di partecipazione degli attori locali allo sviluppo rurale, sia ad attivare interventi di valorizzazione "complessiva" del territorio della SSL: **SRD07**. **SRD09**. **SRG07 – Cooperazione per il turismo rurale** (*attivata solo all'interno dell'Azione Specifica – Progetto Integrato Territoriale*) finalizzata ad organizzare le funzioni turistiche delle zone rurali.

❖ **Scelta gerarchica delle Azioni Ordinarie e della Azione Specifica e peso Finanziario:**

Azioni Ordinarie		**Azione Specifica** *Progetto Integrato Territoriale*		**Totale peso finanziario per singola Azione**
Azione	*Peso Finanziario (pubblico)*	*Azioni attivabili nel P.I.T.*	*Peso Finanziario (pubblico)*	
SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	1.172.367,57	**SRD07** - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	500.000,00	1.672.367,57
SRD09 – Investimenti non produttivi nelle aree rurali	660.732,43	**SRD09** – Investimenti non produttivi nelle aree rurali	709.400,00	1.370.132,43
SRD14 – Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	112.500,00			112.500,00
SRE04 – Start-up non agricole	100.000,00			100.000,00
		SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e Smart Village	30.000,00	30.000,00
Totale Azioni Ordinarie	**2.045.600,00**	**Totale Azione Specifica**	**1.239.400,00**	**3.285.000,00**

❖ **Coerenza del peso finanziario delle Azioni ed i Fabbisogni da SWOT:**

Azioni SSL	*Peso Finanziario (pubblico)*			**Fabbisogni da SWOT**	
	Azioni Ordinarie	**Azione Specifica**	**TOTALE**	*Codice*	*Grado di Gerarchizzazione*
SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	1.172.367,57	500.000,00	1.672.367,57	F.1	Alto / Strategico
				F.2	Alto / Strategico
SRD09 – Investimenti non produttivi nelle aree rurali	660.732,43	709.400,00	1.370.132,43	F.2	Alto / Strategico
				F.3	Medio / Complementare
SRD14 – Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	112.500,00	- - -	112.500,00	F.4	Medio / Complementare
SRE04 – Start-up non agricole	100.000,00	- - -	100.000,00	F.4	Medio / Complementare
SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e Smart Village	- - -	30.000,00	30.000,00	*Trasversale per tutti i fabbisogni*	
Totale Azioni SSL	**2.045.600,00**	**1.239.400,00**	**3.285.000,00**	- - -	- - -

- **<u>Valore Aggiunto Leader per gli Interventi</u>** (Azioni previste dalla SSL ed attivate anche dalla Regione Lazio nell'Ambito della CSR)

<u>SRD07</u> - *Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali.*

<u>Valore Aggiunto:</u>

1. sviluppo dell'area nella logica integrata dal punto di vista funzionale e territoriale;
2. sviluppo di procedure partenariali e di progettazioni integrate;
3. incremento dell'erogazione e della fruibilità dei beni e servizi, materiali e immateriali, presenti sui territori (privati e pubblici) per la loro trasformazione in valore sociale ed economico;
4. sviluppo di sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali;
5. garantisce una maggiore aderenza degli interventi alle effettive esigenze di territorio emerse nel corso dei Forum informativi;
6. fornisce un supporto a enti pubblici per l'implementazione di best practice.

<u>SRD09</u> - *Investimenti non produttivi nelle aree rurali*

<u>Valore Aggiunto</u>:

1. incremento quantitativo e qualitativo dei servizi pubblici di base alla popolazione ed aumento della loro accessibilità.
2. potenziamento del sistema di inclusione sociale e riduzione del divario urbano-rurale.

<u>Azione SRD14</u> - *Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali*

Valore Aggiunto:

1. sostegno all'incremento del lavoro e alla rivitalizzazione socio-economica delle aree rurali derivante dalla crescita di attività extra-agricole (turismo, servizi di base, commercio di prodotti tipici locali), valorizzando altresì il ruolo dell'agricoltura multifunzionale, in un'ottica di sviluppo territoriale sostenibile ed equilibrato nelle zone rurali.

<u>Azione SRE04</u> - *Start up non agricole*

<u>Valore Aggiunto</u>:

1. sostegno all'incremento del lavoro e alla rivitalizzazione socio-economica delle aree rurali derivante dalla crescita di attività extra-agricole (turismo, servizi di base, commercio di prodotti tipici locali, artigianato, etc.);
2. sviluppo delle buone prassi legate alla diversificazione in attività extra agricole, concorrendo così ad incrementare le opportunità reddituali aziendali ed incrementando l'offerta dei servizi nell'area della SSL.

Azione Specifica – Progetto Integrato Territoriale (*Azioni SRD07, SRD09, SRG07*)

Valore aggiunto:

1. aumento del capitale sociale nelle zone rurali - ovvero rafforzamento della fiducia fra gli attori pubblici e privati, stimolando l'impegno civile e la coesione sociale locale;
2. diffusione/consolidamento della cultura della collaborazione e della progettazione integrata territoriale anche migliorandone i processi, le modalità attuative e gli approcci relazionali;
3. rafforzamento delle connessioni tra progetti/interventi, accrescendo il potenziale rurale;
4. spinta ad una maggiore finalizzazione e contributo di *Leader* alla SSL;

Nell'ambito dell'Azione Specifica le operazioni tese all'animazione, comunicazione e diffusione delle informazioni sono attuate soprattutto attraverso la SRG07 ed assicurano la realizzazione di un processo partecipativo dal basso per la costruzione del P.I.T..

5. Quadro di raffronto tra fabbisogni individuati, obiettivi che si intendono perseguire, risultati attesi interventi / azioni ordinarie e specifiche scelte

Tabelle di comparazione tra Fabbisogni ed Obiettivi Specifici, Risultati Attesi e Azioni Ordinari e Specifiche scelte:

Fabbisogni	Obiettivi Specifici	Risultati attesi	Azioni Ordinarie	Azioni Specifiche
F1 - Potenziare l'attrattività complessiva dell'area: servizi turistici e culturali, riqualificazione dei borghi rurali	**OS 1** - *Miglioramento della attrattività territoriale e della competitività turistica*	**R.A.1** - Incremento della dotazione infrastrutturale al servizio delle emergenze turistico-culturali e delle attività ricreative. **R.A.2** - Creazione di un Sistema Locale di Offerta Turistica (SLoT). **R.A.3 -** Miglioramento dell'accessibilità/fruibilità turistico-ricettiva aumentando l'attrattività delle aree rurali. **R.A.4 -** Rafforzamento del sistema di promozione del territorio rurale. **R.A.5 -** Diffusione della conoscenza dei prodotti tipici e l'integrazione delle attività agricole con quelle turistiche.	**SRD07**	**SRD07** **SRD09** **SRG07**
F2 - Ridurre il divario urbano-rurale: promozione di interventi di cooperazione e di progettualità integrata	**OS 2** - *Sostegno alla cultura della cooperazione ed alla capacità progettuale integrata*	**R.A.1** - Miglioramento della *Capacity Building* nella progettualità integrata territoriale. **R.A.2** - Miglioramento della capacità progettuale e della partecipazione degli attori locali ai processi di sviluppo territoriale. **R.A.3** - Realizzazione di progetti integrati territoriali. **R.A.4** - Riduzione del divario urbano-rurale	**SRD07** **SRD09**	
F3 - Potenziare il sistema di inclusione sociale: servizi pubblici e privati per la popolazione	**OS 3** - *Creazione e valorizzazione dei servizi e degli spazi di inclusione sociale*	**R.A.1** - Incremento delle infrastrutture sociali, di inclusione e socializzazione. **R.A.2** - Incremento del sistema dei servizi di base alla popolazione locale. **R.A.3** – Incremento dei servizi rivolti agli anziani ed all'infanzia. **R.A.4** - Miglioramento della biodiversità e dell'architettura rurale.	**SRD09**	
F4 - Potenziare la "catena del valore rurale", valorizzando il Capitale Territoriale in connubio tra identità e capacità creativa/innovativa: turismo sostenibile e specificità produttive tipiche ed artigianali	**OS 4** - *Sostegno alla conservazione della identità locale ed alla iniziativa imprenditoriale*	**R.A.1** - Creazione di nuove attività extra-agricole, principalmente rivolte al turismo sostenibile ed alla fruizione delle aree naturali. **R.A.2** - Sviluppo delle attività extra-agricole legate ai servizi, la commercio ed all'artigianato. **R.A.3** - Incremento dei servizi culturali e artistici finalizzati anche al recupero e/o salvaguardia delle tradizioni artigianali ed enogastronomiche. **R.A.4 -** Incremento della occupazione soprattutto giovanile e femminile.	**SRD14** **SRE04**	

6. Complementarietà e sinergia con altre politiche di sviluppo locale

Nella visione integrata di sviluppo sostenibile economico, sociale e ambientale del territorio, la SSL è complementare e sinergica con altre politiche e strategie di sviluppo locale attive nell'area, ed in particolare con la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) e con lo strumento di Programmazione Negoziata del Contratto di Fiume "Garigliano-basso Liri":

- **Strategia Aree Interne** (SNAI): la SNAI interessa 2 comuni dell'area della SSL: Acquafondata e Viticuso (entrambi aree D – *Leader*). Rientrano nel progetto pilota del 2014 che finanzia l'Area Interna Valle di Comino e che prevede un impatto territoriale di 9,4 milioni di euro.
- **Contratto di Fiume**: strumento volontario della Programmazione Negoziata, attivato da 15 Comuni di cui 13 dell'area della SSL. Aderiscono anche la XVII Comunità Montana "Monti Aurunci", l'Ente Parco Regionale dell'Area vulcanica di Roccamonfina (CE), l'Autorità di Distretto, il GAL Aurunci e Valle dei Santi e numerose associazioni. Il processo di tipo *bottom-up* è in fase conclusiva con la sottoscrizione del Contratto che prevede 15 progetti tra i quali 6 finalizzati alla riqualificazione ambientale e la tutela dell'habitat naturale e 9 finalizzati alla valorizzazione del sistema turismo-natura, per una ricaduta finanziaria complessiva di circa 3 milioni di euro. Lo strumento programmatorio è finanziabile con i fondi del FESR Lazio 2020-2027 ed attraverso specifiche "linee" dirette con il Ministero dell'Ambiente.
- **Piano di Sviluppo Locale** "Crescere in un territorio sostenibile" attualmente in corso ed attuato dal GAL Aurunci e Valle dei Santi per la programmazione 2014-2020 *Leader*.

Occorre rilevare, inoltre, che il territorio della SSL è attivo nell'intercettare le opportunità previste dal PNRR e, in particolare, relative alle Missioni e Componenti che riguardano la "Digitalizzazione e innovazione della PA", il "Turismo cultura 4.0", la "tutela del territorio e rischio idrogeologico e Rivoluzione Verde", la "Inclusione e coesione", etc..

Occorre, infine, considerare che nel territorio sono presenti Enti pubblici che attivano politiche di sviluppo:

- Ente Parco Regionale dei Monti Aurunci (socio del GAL).
- Consorzio dei Comuni per i Servizi Sociali del Cassinate (Distretto Sanitario D – Cassino), attivo nella gestione associata dei servizi sociali e, per quanto riguarda gli aspetti progettuali, è attivo anche sui Fondi FSE, FESR e PNRR.
- XIX Comunità Montana "Arco degli Aurunci" (socio del GAL) costituita dai comuni di Ausonia, Castelnuovo Parano, Coreno Ausonio, Esperia, S. Andrea del Garigliano, Vallemaio, anch'essa attiva sul piano della programmazione ed attuazione di interventi anche sul PNRR e che opera anche in qualità di Centrale Unica di Committenza.

- Unione dei Comuni delle Mainarde, della quale fanno parte 2 comuni della SSL: Cervaro e Viticuso.
- Unione dei Comuni 5 Città, della quale fa parte il comune di Aquino.

Come previsto anche dal PSP ed ai fini dell'OS8 (*pagina 191* e ss) risulta fondamentale il contributo coordinato tra la SSL e le altre politiche attuate (e da attivare) a livello territoriale al fine di massimizzare gli interventi di sviluppo locale rivolti ai territori con forti caratteristiche di ruralità e con elevati rischi di spopolamento (come la SNAI, gli strumenti di programmazione negoziata ed il PNRR).

7. Scheda tecnica di ogni Azione che sarà attivata nell'ambito del Sottointervento A

7.1 Azioni Ordinarie

Il G.A.L. Aurunci e Valle dei Santi attiverà nella SSL le seguenti **Azioni Ordinarie**:

SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali

SRD09 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali

SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

SRE04 - Start-up non agricole

SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali

➢ Descrizione Generale

Con la SRD07 la SSL del GAL punta allo sviluppo socio-economico dell'area rurale attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali, nonché dell'intera società.
In particolare, in coerenza con il CSR, l'intervento risponde all'esigenza di dotare il territorio dei servizi di base, sia per combattere lo spopolamento soprattutto delle aree svantaggiate, sia di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.

Il **Valore Aggiunto** dell'Azione SRD07 all'interno della SSL del G.A.L. Aurunci e Valle dei Santi si esplica nei seguenti punti:

1. consente lo sviluppo dell'area nella logica integrata dal punto di vista funzionale e territoriale;
2. consente lo sviluppo di procedure partenariali e di progettazioni integrate;
3. incrementa l'erogazione e la fruibilità dei beni e servizi, materiali e immateriali, presenti sui territori (privati e pubblici) per la loro trasformazione in valore sociale ed economico;
4. consente lo sviluppo di sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali;
5. garantisce una maggiore aderenza degli interventi alle effettive esigenze di territorio emerse nel corso dei Forum informativi;
6. fornisce un supporto a enti pubblici per l'implementazione di *best practice*.

L'attuazione della **SRD07** trova coerenza con l'Ambito Tematico centrale (Atc) della SSL "Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali" e con l'Ambito Tematico secondario (ATs) della SSL "Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi".

Fabbisogni rilevati dal GAL:

Codice	Descrizione	Priorità a livello della SSL
F.1	Potenziare l'attrattività complessiva dell'area: servizi turistici e culturali, riqualificazione dei borghi rurali.	ALTO/STRATEGICO
F.2	Ridurre il divario urbano-rurale: promozione di interventi di cooperazione e di progettualità integrata.	ALTO/STRATEGICO

Obiettivo Generale e Obiettivi Specifici della SSL correlati alla SRD07

Obiettivo Generale	
Migliorare la capacità attrattiva del territorio attraverso la valorizzazione delle sue eccellenze e innalzare la qualità della vita attraverso interventi di inclusione sociale e di accessibilità ai servizi	**OS 1** - *Miglioramento della attrattività territoriale e della competitività turistica*
	OS 2 - *Sostegno alla cultura della cooperazione ed alla capacità progettuale integrata*

Obiettivo Specifico PSP: OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile.

Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto regionale:

OS8/F3. Nelle aree rurali del Lazio vanno promosse politiche di promozione e valorizzazione dei beni ambientali, culturali (patrimonio artistico, enogastronomico, artigianale).

Obiettivi Specifici correlati, Ob. Trasversale e Ob. Settoriali pertinenti, previsti dal **CSR** Lazio:

SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

Esigenze affrontate mediante l'Intervento, indicate nel CSR Lazio:

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E 3.5	Accrescere l'attrattività dei territori	**Qualificante**	**SI**
E 3.6	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	**Qualificante**	**SI**

Contributo alla Strategia di Sviluppo Locale:

L'Azione contribuisce a sostenere:

1. Iniziative finalizzate a superare il gap infrastrutturale e migliorare (a) sia la disponibilità/accessibilità ai servizi per la popolazione e per le imprese, attraverso la riorganizzazione e la creazione di servizi, (b) sia l'attrattività delle zone rurali – per la residenzialità, e per altre attività produttive, culturali e turistiche –, (c) sia la messa in sicurezza e ristrutturazione dei centri storici, dei borghi rurali e dei beni collettivi;
2. iniziative che contribuiscano ad incrementare le strategie di cooperazione e di progettazione integrata territoriale tra soggetti pubblici e/o soggetti privati, finalizzata sia a rafforzare la capacità di partecipazione degli attori locali allo sviluppo rurale, sia ad attivare interventi di valorizzazione "complessiva" del territorio della SSL.

➢ Descrizione Intervento

L'Intervento prevede il sostegno alla realizzazione di investimenti in infrastrutture di base attraverso le seguenti Azioni:

Azione 1) reti viarie al servizio delle aree rurali:
Investimenti relativi alla realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole con l'obiettivo di rendere maggiormente fruibili le aree interessate dagli interventi, anche con riguardo alla messa in sicurezza del territorio.

Azione 2) reti idriche:
Investimenti tesi al miglioramento generale delle infrastrutture di distribuzione dell'acqua potabile (acquedotti), alla razionalizzazione delle reti per far fronte alle emergenze idriche nonché al miglioramento delle condizioni igienicosanitarie (fognature) laddove persistono carenze strutturali.

Azione 3) reti primarie e sottoservizi:
Investimenti in servizi essenziali per le aree rurali anche al fine di colmare il gap infrastrutturale con gli ambiti urbani, relativi alla realizzazione, adeguamento, ampliamento delle reti di distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale, dell'illuminazione pubblica, delle infrastrutture telefoniche, delle infrastrutture locali in banda ultra larga.

L'Azione prevede anche interventi per il rifacimento o lo spostamento dei sottoservizi.

Azione 4) infrastrutture turistiche:
Investimenti finalizzati al miglioramento della fruizione turistica delle aree rurali, con l'obiettivo di aumentare l'attrattività dei territori attraverso una adeguata dotazione infrastrutturale.

Azione 5) infrastrutture ricreative:
Investimenti a sostegno delle infrastrutture di tipo ricreativo (sportive, culturali, etc.) a servizio sia della comunità locale, sia dei "non residenti" anche al fine di aumentare l'attrattività del territorio quale luogo di studio, lavoro, vacanza.

Azione 6) infrastrutture informatiche e servizi digitali:
Investimenti finalizzati al miglioramento della dotazione di infrastrutture informatiche per il territorio rurale, sia in termini "fisici" (come ad esempio i sistemi di TLC o reti di accesso), sia in termini "immateriali" come ad esempio le piattaforme informatiche per la rilevazione e la gestione di banche dati e dei servizi digitali funzionali alla comunità locale ed alle attività locali.

Azione 7) infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata:
Investimenti relativi alla creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di invasi interaziendali e/o collettivi o altre forme di stoccaggio/conservazione dell'acqua (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente extraziendale) per l'accumulo di acque sotterranee.

- **Forma di sostegno**:
  - Sovvenzione in conto capitale

- **Beneficiari e Criteri di ammissibilità:**

- Soggetti pubblici o privati, in forma singola o associata.

I destinatari devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti al momento della presentazione della Domanda di Sostegno (CR02).

Ai sensi del Decreto interministeriale Mipaaf/Mite n. 485148 del 30 settembre 2022, attuativo dell'art. 154, comma 3 bis del dlgs. 152/2006, gli ***Enti irrigui*** *possono accedere al finanziamento di interventi infrastrutturali irrigui se, al momento della presentazione della domanda, sono adempienti (come riscontrabile anche dal campo "adempienza SIGRIAN volumi" della banca dati DANIA) con gli obblighi di quantificazione dei volumi irrigui in SIGRIAN (Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche) come previsti dalle Linee guida di cui al DM Mipaaf 31/07/2015 e dai successivi regolamenti regionali di recepimento. (CR03).*

- **Costi ammissibili:**

Le **Spese ammissibili** per ciascuna **Azione** sono:

Azione 1) reti viarie al servizio delle aree rurali.
Realizzazione, adeguamento e ampliamento della **viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole** ad esclusione della viabilità forestale e silvo-pastorale come definita dal D.lgs.34 del 2018 di cui alla scheda SRD008:
- realizzazione di opere di nuova viabilità in ambito rurale, qualora ne sia comprovata una oggettiva carenza;
- ampliamento, ristrutturazione, messa in sicurezza della rete viaria esistente;

- realizzazione, adeguamento e/o ampliamento di manufatti accessori (ad esempio: piazzole di sosta e movimentazione, pubblica illuminazione, etc.).

Esclusioni e limitazioni:

- Sono escluse le attività di manutenzione ordinaria.
- Gli eventuali interventi di manutenzione straordinaria o ripristino devono essere oggettivamente motivati e verificabili.
- La viabilità sostenuta attraverso questa tipologia di investimento non dovrà prevedere vincoli di accesso, prevedendo, quindi, una fruizione plurima.

Azione 2) reti idriche.

Realizzazione, adeguamento ed efficientamento delle **reti idriche** delle comunità rurali:
- opere di realizzazione di nuovi acquedotti finalizzati finalizzate all'approvvigionamento e/o alla distribuzione dell'acqua potabile;
- opere di realizzazione e/o di adeguamento dei sistemi fognari;
- opere di realizzazione e/o di ripristino di fontanili;
- adeguamento ed efficientamento delle reti di distribuzione idrica esistenti.

Azione 3) reti primarie e sottoservizi.

Realizzazione, adeguamento e ampliamento delle **reti primarie e dei relativi sottoservizi**:
- opere di realizzazione di nuove reti primarie;
- opere di adeguamento e/o ampliamento delle reti primarie.
- spostamento e/o il rifacimento di sottoservizi stradali (luce, gas, rete telefonica, fibra ottica, etc.) compresi gli oneri di autorizzazione e concessione ove necessario.

Per "reti primarie" si intendono tutti quei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale quali la distribuzione dell'energia elettrica, del gas, illuminazione pubblica, infrastrutture telefoniche (fisse e/o mobili), reti di accesso alla connettività in banda ultra-larga (fissa o mobile) etc..

Azione 4) infrastrutture turistiche.

Realizzazione, adeguamento e ampliamento di **infrastrutture turistiche** intese quali beni costituiti da opere e impianti permanenti, utilizzabili dalla collettività e collocati in aree pubbliche con finalità turistiche tra cui:
- realizzazione e/o adeguamento di percorsi escursionistici a piedi, a cavallo, in bicicletta, in barca etc;
- infrastrutture leggere per lo sviluppo di attività sportive e turistiche in ambienti lentici e lotici;
- realizzazione di nuove tratte di accesso o di collegamento tra più itinerari tematici;
- acquisto/realizzazione e installazione di pannelli descrittivi, segnaletica direzionale e di continuità;
- interventi mirati a garantire l'accessibilità e la fruibilità a utenti con esigenze complesse e differenziate (come ad esempio: - pedane e ponti in legno su sentieri scivolosi o su percorsi con gradini e terrazzamenti; - zone di sosta e postazioni di osservazione adeguate a coloro che si muovono su sedie a rotelle: - indicazioni con scritte in Braille o Mappe Tattili per coloro che presentano difficoltà visive; - altre attrezzature destinate allo scopo);
- realizzazione di strutture di riparo temporaneo dalle intemperie, bivacchi, aree di sosta per campeggio, per camper, aree picnic, punti sosta e punti esposizione;
- infrastrutture leggere per lo sviluppo del turismo naturalistico;
- punti di appoggio e di apprestamento di servizi igienici;
- georeferenziazione degli itinerari;
- adeguamento di immobili e/o acquisto di arredi e attrezzature per la realizzazione o il miglioramento di centri di informazione e accoglienza turistica;
- recupero, conservazione, ristrutturazione e adeguamento di strutture di pregio paesaggistico - culturale situate lungo o in prossimità dei percorsi sostenuti dalla presente tipologia di investimento;
- investimenti per la gestione dell'acqua e per fronteggiare emergenze idriche nei rifugi/bivacchi;
- investimenti finalizzati allo sviluppo di servizi turistici inerenti al turismo in area rurale quali:
    - investimenti per l'innovazione tecnologica dei servizi turistici attraverso sistemi di informazione, compresi investimenti in tema di sicurezza per gli escursionisti;

- Investimenti per l'organizzazione a livello aggregato di servizi di promozione, ricezione, accoglienza, accompagnamento e altre attività connesse alle esigenze del turismo in area rurale;
- realizzazione di materiale turistico e informativo, anche online, relativo all'offerta connessa al patrimonio outdoor;
- realizzazione di siti multimediali non legati ad attività economiche e di innovazioni tecnologiche come investimenti materiali ed immateriali per lo sviluppo di sistemi di comunicazione (TLC).

Azione 5) infrastrutture ricreative.

Realizzazione, miglioramento, adeguamento e ampliamento di **infrastrutture ricreative pubbliche**:
- realizzazione e/o adeguamento di strutture per attività sportive all'aperto;
- realizzazione e/o adeguamento di strutture senza scopo di lucro per attività culturali, inclusi teatri, musei, ecomusei, cinema, circoli, orti botanici;
- realizzazione di spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi, aree attrezzate per l'infanzia.

Azione 6) infrastrutture informatiche e servizi digitali.

Realizzazione, adeguamento e ampliamento di **infrastrutture informatiche e servizi digitali**:
- realizzazione siti multimediali e di piattaforme per la gestione di dati geografici inventariali;
- realizzazione di applicativi (eventualmente anche disponibili in versione mobile) per l'interrogazione delle piattaforme / base dati;
- realizzazione di strumenti per la costruzione di scenari a scala territoriale;
- banche dati e servizi funzionali alle altre iniziative forestali / rurali;
- sistemi di comunicazione (TLC) locali;
- reti di accesso alla connettività in banda ultra-larga, comprensive delle reti interne per gli edifici della Pubblica Amministrazione.

Azione 7) infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata.

Realizzazione di **infrastrutture irrigue extra-aziendali** che comportino un aumento netto della superficie irrigata:
- creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di invasi interaziendali e/o collettivi o altre forme di stoccaggio/conservazione dell'acqua (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente extraaziendale) per l'accumulo di acque sotterranee.

In merito all'ammissibilità delle spese, si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3. paragrafo 1 del PSP.
Per tutte le Azioni, le voci relative ai costi ammissibili non sono esaustive ma potranno essere integrate dal GAL in sede di pubblicazione del Bando in conformità con la normativa regionale, nazionale e comunitaria.

➢ **Investimenti non ammissibili:**

Nell'ambito delle tipologie di investimento di cui al par. 5.3. del PSP, oltre a quanto disciplinato nella sezione "4.7.1. del PSP – Lista degli investimenti non ammissibili", non sono ammissibili al sostegno:
- investimenti che non consentono l'accesso e/o la fruizione degli stessi alla collettività;
-investimenti sotto forma di leasing;
-contributi in natura;
-spese di manutenzione ordinaria;
-reti viarie forestali e silvo-pastorali di cui al D.lgs. 34 del 2018;
L'investimento non comprende l'irrigazione.

➢ Condizioni di ammissibilità:

- Le Azioni sostenute dal presente Intervento devono essere coerenti (laddove presenti) con i Piani di Sviluppo dei Comuni e dei villaggi nelle zone rurali e/o con le Strategie di Sviluppo Locale adottate nell'area (CR04), e con la Strategia di Sviluppo Locale (SSL).
- Gli Interventi/Operazioni sono ammissibili solo se attivati esclusivamente all'interno del territorio di competenza del G.A.L. Aurunci e Valle dei Santi (CR07) – Aree "C" e "D".
- Non sono eleggibili a sostegno gli Interventi/Operazioni per i quali il contributo pubblico sia al di sotto di **euro 20.000,00** (ventimila/00) (CR08).
- Sono ammissibili al sostegno solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro il termine massimo di 12 mesi.

➢ Criteri di Selezione:

I criteri di selezione sono definiti sulla base dei Principi di seguito indicati, orientati e declinati sulla base della analisi territoriale, dei forum, degli obiettivi rilevati nel PSP e nel CSR, tenuto conto delle esigenze espresse nella SSL:

Principi	Priorità
P.1. Finalità specifiche degli Investimenti	Priorità a interventi per la realizzazione di nuove infrastrutture
P.2. Localizzazione territoriale	Priorità a interventi ubicati in aree a maggior grado di svantaggio
P.3. Caratteristiche del soggetto richiedente	Priorità per interventi realizzati da soggetti pubblici e/o per il livello di associazione dei richiedenti
P.4. Ricaduta territoriale	Priorità per la popolazione servita dall'Operazione
P.5. Dimensione economica dell'Operazione	Priorità relativa al grado di sostenibilità degli Interventi
P.6. Collegamento con altri Interventi	Priorità per Operazioni connesse con altri interventi e/o con altre strategie locali di sviluppo

P.1. Finalità specifiche degli Investimenti, con priorità ad interventi per la realizzazione di nuove infrastrutture di servizi e/o per tipologie di interventi infrastrutturali;

P.2. Localizzazione territoriale, con priorità ad interventi ubicati in aree a maggior grado di svantaggio;

P.3. Caratteristiche del soggetto richiedente, con priorità per interventi realizzati da soggetti pubblici e/o per il livello di associazione dei richiedenti;

P.4. Ricaduta territoriale, con priorità per la popolazione servita dall'Operazione;

P.5. Dimensione economica dell'Operazione, con priorità relativa al grado di sostenibilità degli Interventi;

P.6. Collegamento con altri Interventi, con priorità per Operazioni connesse con altri interventi e/o con altre strategie locali di sviluppo.

➢ Quantificazione dei Criteri

Principio	Tipologia di priorità	Codice	Criteri	Punteggio per criterio	Punteggio massimo per gruppo di criteri	Punteggio massimo per tipologia di priorità
Finalità specifiche degli Investimenti	Interventi per la realizzazione di nuove infrastrutture di servizio e/o per determinate tipologie di interventi infrastrutturali	SRD07 A1	La priorità è attribuita nel caso in cui l'investimento preveda la realizzazione, da parte di Enti Locali, di interventi pubblici a servizio permanente della collettività	10	10	15
		SRD07 A2	La priorità è attribuita nel caso in cui l'investimento preveda la realizzazione di nuove infrastrutture e/o di nuovi servizi	5	5	
		SRD07 A3	La priorità è attribuita nel caso in cui l'investimento preveda il miglioramento di un servizio preesistente e/o di una infrastruttura preesistente	3		
Localizzazione territoriale	Interventi ubicati in aree a maggior grado di svantaggio	SRD07 B1	Localizzazione dell'investimento in area "D"	2	2	5
		SRD07 B2	Localizzazione dell'investimento in aree svantaggiate montane	3	3	
Caratteristiche del soggetto richiedente	Interventi realizzati da soggetti pubblici e/o grado del livello di associazione dei richiedenti	SRD07 C1	Interventi realizzati da un Ente Pubblico Locale	15	20	20
		SRD07 C2	Interventi realizzati almeno da 2 Enti Pubblici Locali	20		
Ricaduta territoriale	Popolazione servita dall'Operazione	SRD07 D1	Grado di copertura dell'intervento fino a 5.000 abitanti	5	20	20
		SRD07 D2	Grado di copertura dell'intervento: da 5.001 a 10.000 abitanti	10		
		SRD07 D3	Grado di copertura dell'intervento: da maggiore di 10.001 abitanti	20		
Dimensione economica dell'Operazione	Priorità relativa al grado di sostenibilità degli interventi	SRD07 E1	Presenza di un piano di manutenzione e gestione economico-finanziario che attesti la sostenibilità nel tempo dell'intervento proposto	7	7	10
		SRD07 E2	Presenza nella proposta di un piano di marketing relativo alla promozione e comunicazione sull'iniziativa presentata	3	3	
Collegamento con altri Interventi	Priorità per Investimenti connessi con altri interventi e/o con altre strategie di sviluppo locale	SRD07 F1	La priorità è riconosciuta nel caso in cui si preveda la realizzazione di investimenti complementari con altri interventi già realizzati oppure in corso di realizzazione	5	5	30
		SRD07 F2	La priorità è riconosciuta nel caso in cui si preveda la realizzazione di investimenti da parte di Comuni che hanno aderito a strategie di sviluppo locale come ad esempio la SNAI, il Contratto di Fiume, i Patti Territoriali, etc..	25	25	
Punteggio massimo ottenibile: 100 punti						**100**

Punteggio minimo: 40 conseguito sommando i punteggi di almeno n.2 Criteri

Casi di ex-equo: in caso di parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico della presentazione della Domanda di Sostegno.

- **Importi, Aliquote di sostegno, Erogazioni anticipi:**

Il tasso di sostegno pubblico concesso è pari al 100% della spesa massima ammissibile nel caso di soggetti pubblici.

Il tasso di sostegno pubblico concesso è pari all'80% della spesa massima ammissibile nel caso di soggetti privati.

L'importo minimo del contributo pubblico per ciascuna Operazione di Investimento è pari ad euro 20.000,00 (ventimila/00) (CR08).

L'importo massimo del contributo pubblico erogabile per ciascun Beneficiario è pari ad euro 200.000,00 (duecentomila/00), elevabile ad euro 400.000,00 (quattrocentomila/00) per i soggetti pubblici benefici delle **Azioni 2, 3** e **7** in forma singola, per l'intero periodo di programmazione (CR09).

L'importo massimo del contributo pubblico erogabile per ciascuna Operazione di Investimento è pari ad euro 200.000,00 (duecentomila/00), elevabile ad euro 400.000,00 (quattrocentomila/00) per i soggetti pubblici beneficiari delle **Azioni 2, 3, 7** in forma singola (CR10).

In caso di associazioni di comuni, l'importo è moltiplicato per il numero di partecipanti fino ad un massimo di euro 800.000,00 (ottocentomila/00).

Erogazione di anticipi:

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3 del PSP.

- **Rischi inerenti all'attuazione:**

- non conforme applicazione da parte di beneficiari della normativa vigente in materia di appalti pubblici;

- errori nella compilazione delle domande di pagamento anche con inserimento di costi non ammissibili;

- rischi connessi alla verifica della ragionevolezza dei costi.

- **Misure di attenuazione:**

- informazione a tutti i beneficiari sulla modalità di compilazione delle domande di pagamento e definizione di un documento specifico sulle spese ammissibili;

- definizione di check list di controllo in materia di appalti pubblici e azioni di informazione sull'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici;

- attuazione del sistema di riduzione dei pagamenti che applichi sanzioni proporzionate alla gravità dell'infrazione, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;

➢ Indicatori Comuni

Indicatore comune di output

Azione	Aspetto Specifico --- Fabbisogno SSL	Indicatore comune di output		Valore
SRD07	**R.41 R.39**	**0.22**	Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionati	**8**
	F.1 F.2		spesa pubblica totale	**1.172.367,57**

Indicatori di risultato:

Indicatore/i di Risultato	Valore
R.41: *Numero della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC*	39.000
R.39: *Numero di imprese rurali, comprese quelle della bioeconomia, sviluppate con il sostegno della PAC*	8

Indicatori di Impatto:

Gli indicatori di impatto saranno definiti e quantificati dal valutatore in coerenza con gli impatti attesi dall'attuazione della SSL.

Impegni inerenti alle operazioni di investimento

Il Beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

- Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con le disposizioni attuative del G.A.L. Aurunci e Valle dei Santi, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso (IM01);
- Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno, fatti salvi i casi di forza maggiore, per un periodo minimo di 5 anni sia per i beni mobili, sia per le attrezzature, beni immobili ed opere edili.
  Si specifica che per periodo minimo si intende il periodo a partire dalla presentazione della Domanda di Saldo (IM02).

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quando previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129 (OB01).

Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico della PAC (PSP).

Collegamento con i risultati:

Tutte le azioni del presente intervento, concorrono direttamente e significativamente a perseguire i risultati di cui all'indicatore R41 in quanto la popolazione rurale beneficerà di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC.

L'Azione 7) "*Infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano una aumento netto della superficie irrigata"* concorre direttamente e significativamente al raggiungimento degli obiettivi di cui all'indicatore R39 trattandosi di investimenti che, nel rispetto dell'art. 74 del Reg. PSP, aumentano il potenziale irriguo e offrono l'opportunità di irrigare nuove superfici.

SRD09 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali

➢ Descrizione Generale

Con la SRD09 il GAL intende fornire un sostegno per la realizzazione di investimenti volti a sostenere lo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso il rafforzamento dei servizi di base per la popolazione delle aree rurali e il mantenimento della biodiversità e la tutela delle attività tradizionali e dell'architettura rurale e degli spazi aperti di pertinenza.
L'intervento, inoltre, intende valorizzare il patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso investimenti per il recupero di edifici e di complessi e degli elementi architettonici e degli spazi aperti di pertinenza, contribuendo, nel complesso, al miglioramento della qualità della vita e del benessere della collettività, della situazione occupazionale e reddituale nelle zone rurali, contrastando lo spopolamento delle aree marginali.

Il **Valore Aggiunto** dell'Azione SRD09 all'interno della SSL del G.A.L. Aurunci e Valle dei Santi si esplica nei seguenti punti:

1. Incremento quantitativo e qualitativo dei servizi pubblici di base alla popolazione ed aumento della loro accessibilità;
2. Potenziamento del sistema di inclusione sociale e riduzione del divario urbano – rurale.

L'attuazione della SRD09 trova coerenza con l'**Ambito Tematico centrale** (Atc) della SSL "*Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali*" e con l'**Ambito Tematico secondario** (ATs) della SSL "*Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi*".

Fabbisogni rilevati dal GAL:

Codice	Descrizione	Priorità a livello della SSL
F.2	Ridurre il divario urbano-rurale: promozione di interventi di cooperazione e di progettualità integrata.	ALTO/STRATEGICO
F.3	Potenziare il sistema di inclusione sociale: servizi pubblici e privati per la popolazione.	MEDIO/COMPLEMENTARE

Obiettivo Generale e Obiettivi Specifici della SSL correlati alla SRD09

Obiettivo Generale	
Migliorare la capacità attrattiva del territorio attraverso la valorizzazione delle sue eccellenze e innalzare la qualità della vita attraverso interventi di inclusione sociale e di accessibilità ai servizi	**OS 2** - *Sostegno alla cultura della cooperazione ed alla capacità progettuale integrata*
	OS 3 *– Creazione e valorizzazione dei servizi e degli spazi di inclusione sociale*

Obiettivo Specifico PSP: OS8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto regionale (CSR):

OS8 / F3: Nelle aree rurali del Lazio vanno promosse politiche di promozione e valorizzazione dei beni ambientali, culturali (patrimonio artistico, enogastronomico, artigianale).

Obiettivi Specifici correlati, Ob. Trasversale e Ob. Settoriali pertinenti, previsti dal CSR Lazio:

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

Esigenze affrontate mediante l'Intervento, indicate nel CSR Lazio:

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E 3.5	Accrescere l'attrattività dei territori	**Qualificante**	**SI**
E 3.6	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	**Qualificante**	**SI**

Contributo alla Strategia di Sviluppo Locale:

L'Azione contribuisce a sostenere:

1. Iniziative finalizzate a superare il gap infrastrutturale e migliorare (a) sia la disponibilità/accessibilità ai servizi per la popolazione e per le imprese, attraverso la riorganizzazione e la creazione di servizi, (b) sia l'attrattività delle zone rurali – per la residenzialità, e per altre attività produttive, culturali e turistiche –, (c) sia la messa in sicurezza e ristrutturazione dei centri storici, dei borghi rurali e dei beni collettivi;
2. Iniziative che contribuiscano ad una gestione sostenibile del territorio e del paesaggio intervenendo sui beni collettivi e pubblici favorendo il loro recupero per finalità turistico-ricreative o per la creazione di attività capaci di creare valore dalle risorse del territorio;
3. Iniziative che contribuiscano ad incrementare le strategie di cooperazione e di progettazione integrata territoriale tra soggetti pubblici e/o soggetti privati, finalizzata sia a rafforzare la capacità di partecipazione degli attori locali allo sviluppo rurale, sia ad attivare interventi di valorizzazione "complessiva" del territorio della SSL.

- **Descrizione Intervento:**

L'Intervento SRD09 prevede il sostegno per la realizzazione di investimenti finalizzati alla creazione, valorizzazione e sviluppo delle seguenti tipologie di attività:

a) sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture;

b) miglioramento degli alpeggi attraverso la realizzazione, recupero e/o ampliamento dei fabbricati di alpeggio e di altre tipologie di fabbricati e manufatti rurali;

c) valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale;

d) riqualificazione e valorizzazione di edifici di edilizia recente nel paesaggio rurale o di aree inutilizzate, compromesse o dismesse, attraverso interventi di recupero, riuso e *re-cycle* con finalità non produttive;

e) miglioramento, riqualificazione, rifunzionalizzazione di aree rurali caratterizzanti i paesaggi regionali e di aree compromesse e critiche anche in spazi di transizione urbano-rurale.

➢ **Forma di sostegno**:

- Sovvenzione

➢ **Beneficiari e Criteri di ammissibilità:**

- Enti pubblici territoriali e soggetti di diritto pubblico, in forma singola o associata;

- Fondazioni, associazioni non a scopo di lucro;

- Partenariati tra soggetti pubblici e privati;

- Soggetti privati che non esercitano attività agricola;

- Cooperative sociali.

I destinatari devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti al momento della presentazione della Domanda di Sostegno

➢ **Costi ammissibili:**

In merito all'ammissibilità delle spese, si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3. paragrafo 1 del PSP.

Sono ammissibili le spese strettamente necessarie all'erogazione, fruizione e funzionalità del servizio, di seguito elencate:

- opere di ristrutturazione, recupero, adeguamento, ampliamento, ammodernamento di beni immobili;
- spostamento e/o rifacimento di sotto-servizi (luce, gas, acquedotti, fognature, telefonici, ecc.), compresi gli oneri di autorizzazione e concessione;
- spese generali;
- spese necessarie a rendere funzionale il servizio (attrezzature, tabelle, segnaletiche, comunicazione, etc.).

Le voci di costo non sono esaustive, ma potranno essere integrate dal GAL in sede di pubblicazione del Bando in conformità con la normativa regionale, nazionale e comunitaria.

➢ **Condizioni di ammissibilità:**

- Gli Interventi devono essere coerenti con le Politiche regionali ed i relativi strumenti e piani (CR08);
- Gli Interventi sono ammissibili solo se attivati esclusivamente all'interno del territorio di competenza del G.A.L. Aurunci e Valle dei Santi – Aree "C" e "D" (CR06).
- Non sono eleggibili a sostegno gli Interventi/Operazioni per i quali il contributo pubblico sia al di sotto di euro 20.000,00 (ventimila/00) (CR09).
- Sono ammissibili al sostegno solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro il termine massimo di 12 mesi.

- **Criteri di Selezione:**

I criteri di selezione sono definiti sulla base dei Principi di seguito indicati, orientati e declinati sulla base della analisi territoriale, dei forum, degli obiettivi rilevati nel PSP e nel CSR, tenuto conto delle esigenze espresse nella SSL:

Principi	Priorità
P.1. Caratteristiche del richiedente	- Priorità relative alle caratteristiche del/i beneficiario/i
P.2. Localizzazione geografica dell'Intervento	- Interventi ubicati in aree a maggior grado di svantaggio
P.3. Caratteristiche del progetto	- Grado di connessione con l'offerta turistica territoriale - Interventi su strutture già esistenti e operanti adibite all'erogazione di servizi ricreativo/turistici
P.4. Ampiezza del territorio	- Popolazione servita dall'Intervento
P.5. Tipologia di servizio creato / sviluppato	- Priorità relativa alla tipologia di servizio creato/sviluppato
P.6 Connessione con strategie di sviluppo locale	- Priorità per Investimenti connessi con altre strategie di sviluppo locale

P.1. Caratteristiche del richiedente, con priorità relative alle caratteristiche del/i beneficiario/i;

P.2. Localizzazione geografica dell'Intervento, con priorità ad Interventi ubicati in aree a maggior grado di svantaggio;

P.3. Caratteristiche del progetto, con priorità relativa sia al grado di connessione con l'offerta turistica territoriale, sia ad Interventi su strutture già esistenti e operanti adibite all'erogazione di servizi ricreativo/turistici;

P.4. Ampiezza del territorio, con priorità relativa alla Popolazione servita dall'Intervento;

P.5. Tipologia di servizio creato / sviluppato, con priorità relativa alla tipologia del servizio;

P.6. Connessione con strategie di sviluppo locale, con priorità per Investimenti connessi con altre strategie di sviluppo locale (*Criterio Specifico del G.A.L.*).

➢ Quantificazione dei Criteri

Principio	Tipologia di priorità	Codice	Criteri	Punteggio per criterio	Punteggio massimo per gruppo di criteri	Punteggio massimo per tipologia di priorità
Caratteristiche del soggetto richiedente	Priorità relative alle caratteristiche del/i beneficiario/i	SRD09 A1	Interventi realizzati da un Ente Pubblico Locale	15	15	20
		SRD09 A2	Interventi realizzati almeno da 2 Enti Pubblici Locali	20	20	
Localizzazione geografica dell'intervento	Interventi ubicati in aree a maggior grado di svantaggio	SRD09 B1	Localizzazione dell'investimento in area "D"	2	2	5
		SRD09 B2	Localizzazione dell'investimento in aree svantaggiate montane	3	3	
Caratteristiche del progetto	Grado di connessione con l'offerta turistica territoriale	SRD09 C1	Connessione con l'offerta turistica territoriale. La priorità viene attribuita nel caso in cui il progetto presenta chiare connessioni con l'offerta turistica territoriale	15	25	25
	Interventi su strutture già esistenti e operanti adibite all'erogazione di servizi ricreativo/turistici	SRD09 C2	Interventi su strutture già esistenti ed operanti adibite all'erogazione di servizi ricreativo/turistico. La priorità è riconosciuta nel caso in cui l'investimento viene realizzato su strutture già esistenti ed adibite all'erogazione di servizi ricreativo/turistico	10		
Ampiezza del territorio	Popolazione servita dall'Intervento	SRD09 D1	Grado di copertura dell'intervento fino a 5.000 abitanti	5	20	20
		SRD09 D2	Grado di copertura dell'intervento: da 5.001 a 10.000 abitanti	10		
		SRD09 D3	Grado di copertura dell'intervento: da maggiore di 10.001 abitanti	20		
Tipologia di servizio creato/sviluppato	Priorità relativa alla tipologia di servizio creato/sviluppato	SRD09 E1	La priorità è riconosciuta nel caso in cui si preveda la realizzazione di investimenti finalizzati all'introduzione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale (ad esempio: servizi socio sanitari, attività culturali e ricreative, etc.)	15	10	10
		SRD09 E2	La priorità è riconosciuta nel caso in cui si preveda la realizzazione di investimenti finalizzati al miglioramento di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale (ad esempio: servizi socio sanitari, attività culturali e ricreative, etc.)	10	7	
		SRD09 F1	La priorità è riconosciuta nel caso in cui si preveda la realizzazione di investimenti finalizzati all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale (ad esempio: servizi socio sanitari, attività culturali e ricreative, etc.)	7	5	
Connessione con strategie di sviluppo locale	Priorità per Investimenti connessi con altre strategie di sviluppo locale	Criterio specifico del G.A.L.	La priorità è riconosciuta nel caso in cui si preveda la realizzazione di investimenti da parte di Comuni che hanno aderito a strategie di sviluppo locale come ad esempio la SNAI, il Contratto di Fiume, i Patti Territoriali, etc..	20	20	20
Punteggio massimo ottenibile: 100 punti						**100**

Punteggio minimo: 40 conseguito sommando i punteggi di almeno n.2 Criteri

Casi di ex-equo: in caso di parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico della presentazione della Domanda di Sostegno

➢ Importi, Aliquote di sostegno, Erogazioni anticipi

Il tasso di sostegno pubblico concesso è pari al 100% della spesa massima ammissibile nel caso di soggetti pubblici.

Il tasso di sostegno pubblico concesso è pari al 40% della spesa massima ammissibile nel caso di soggetti privati.

L'importo minimo del contributo pubblico per ciascuna Operazione di Investimento è pari ad euro 20.000,00 (ventimila/00) (CR09).

L'importo massimo del contributo pubblico erogabile per ciascuna Operazione di Investimento è pari ad euro 200.000,00 (duecentomila/00), salvo se presentato da più comuni, in tal caso il massimale è pari ad euro 800.000,00 (ottocentomila/00) (CR10).

Erogazione di anticipi:

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3 del PSP.

➢ Rischi inerenti all'attuazione:

- non conforme applicazione da parte di beneficiari della normativa vigente in materia di appalti pubblici;
- errori nella compilazione delle domande di pagamento anche con inserimento di costi non ammissibili;
- rischi connessi alla verifica della ragionevolezza dei costi.

➢ Misure di attenuazione:

- informazione a tutti i beneficiari sulla modalità di compilazione delle domande di pagamento e definizione di un documento specifico sulle spese ammissibili;

- definizione di check list di controllo in materia di appalti pubblici e azioni di informazione sull'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici;

- attuazione del sistema di riduzione dei pagamenti che applichi sanzioni proporzionate alla gravità dell'infrazione, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

➢ Indicatori Comuni

Indicatore comune di output

Azione	Aspetto Specifico --- Fabbisogno SSL	Indicatore comune di output		Valore
SRD09	**R.41**	0.23	Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole	**6**
	F.2 F.3		spesa pubblica totale	**660.732,43**

Indicatori di risultato:

Indicatore/i di Risultato	Valore
R.41: *Numero della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC*	29.000

Indicatori di Impatto:

Gli indicatori di impatto saranno definiti e quantificati dal valutatore in coerenza con gli impatti attesi dall'attuazione della SSL.

Impegni inerenti alle operazioni di investimento

Il Beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

- Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con le disposizioni attuative del G.A.L. Aurunci e Valle dei Santi, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso (IM01);
- Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno, fatti salvi i casi di forza maggiore, per un periodo minimo di 5 anni sia per i beni mobili, sia per le attrezzature, beni immobili ed opere edili.
  Si specifica che per periodo minimo si intende il periodo a partire dalla presentazione della Domanda di Saldo.

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quando previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129.

Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico della PAC (PSP).

Collegamento con i risultati

Tutte le tipologie di investimento concorreranno al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R41 in quanto la popolazione rurale beneficerà di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC.

SRD14 – Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

➢ Descrizione Generale

Con la SRD14 il GAL ha lo scopo di incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali sostenendo investimenti di attività imprenditoriali con finalità produttive. In tal senso il duplice obiettivo dell'intervento è: a) il mantenimento dell'attrattività delle aree rurali contrastando il progressivo spopolamento al quale queste sono soggette; b) migliorare la qualità della vita nelle aree rurali supportando i servizi, le attività imprenditoriali e più in generale le iniziative e gli investimenti che valorizzino le risorse locali contribuendo alla rivitalizzazione del mercato del lavoro in particolare per i giovani e per le donne.

Il **Valore Aggiunto** dell'Azione è espresso nel sostegno all'incremento del lavoro e alla rivitalizzazione socio-economica delle aree rurali derivante dalla crescita di attività extra-agricole (turismo, servizi di base, commercio di prodotti tipici locali), valorizzando altresì il ruolo dell'agricoltura multifunzionale, in un'ottica di sviluppo territoriale sostenibile ed equilibrato nelle zone rurali.

L'attuazione della SRD14 trova coerenza con l'Ambito Tematico centrale (Atc) della SSL "Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali" e con l'Ambito Tematico secondario (ATs) della SSL "Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi".

Fabbisogni rilevati dal GAL:

Codice	Descrizione	Priorità a livello della SSL
F.4	Potenziare la "catena del valore rurale", valorizzando il Capitale Territoriale in connubio tra identità e capacità creativa/innovativa: turismo sostenibile e specificità produttive tipiche ed artigianali	MEDIO/COMPLEMENTARE

Obiettivo Generale e Obiettivi Specifici della SSL correlati alla SRD14

Obiettivo Generale	
Migliorare la capacità attrattiva del territorio attraverso la valorizzazione delle sue eccellenze e innalzare la qualità della vita attraverso interventi di inclusione sociale e di accessibilità ai servizi	**OS 4** - *Sostegno alla conservazione della identità locale ed alla iniziativa imprenditoriale*

Obiettivo Specifico PSP: OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto regionale (CSR):

OS8/F3: Nelle aree rurali del Lazio vanno promosse politiche di promozione e valorizzazione dei beni ambientali, culturali (patrimonio artistico, enogastronomico, artigianale).

OS8/F2: Nei comuni marginali della regione Lazio vanno promosse politiche di promozione dell'imprenditorialità giovanile e femminile.

Obiettivi Specifici correlati, Ob. Trasversale e Ob. Settoriali pertinenti, previsti dal CSR Lazio:

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

Esigenze affrontate mediante l'Intervento, indicate nel CSR Lazio:

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	**Qualificante**	**SI**
E 3.5	Accrescere l'attrattività dei territori	**Qualificante**	**SI**
E 3.6	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	**Qualificante**	**SI**

Tutti gli investimenti previsti rispondono direttamente ai fabbisogni di intervento delineati nelle esigenze E3.3, E3.5 e E3.6. Al riguardo, l'analisi stabilisce per le stesse esigenze una rilevanza qualificante, anche in relazione al fatto che l'intervento è indirizzato prioritariamente alle aree a maggior grado di ruralità e a quelle più esposte a rischio di abbandono e la cui esistenza garantisce il presidio di un territorio come le aree montane, le aree interne o quelle con maggior svantaggio. In tal senso l'intervento si collega al panorama complessivo di interventi da attivare a sostegno dello sviluppo delle attività extra agricole nelle aree rurali anche in relazione delle ricadute sociali delle attività da incentivare.

Contributo alla Strategia di Sviluppo Locale:

L'Azione contribuisce a sostenere:

1. Iniziative finalizzate ad aumentare e diversificare le occasioni di occupazione in una logica di sostenibilità (ad es. turismo sostenibile, green job): (a) valorizzando le risorse endogene come i paesaggi rurali, i borghi e le emergenze di interesse storico; (b) favorendo la creazione di nuove opportunità imprenditoriali e occupazionali - rivolte in particolare a giovani e donne - nelle attività connesse ed in quelle in grado di mantenere vitali i territori rurali in termini economici e sociali.

➢ Descrizione Intervento

L'Intervento prevede il sostegno per la realizzazione di investimenti per attività extra agricole delle seguenti tipologie:

a) attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali;

b) attività artigianali finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali, nonché all'erogazione di servizi all'agricoltura indirizzati al miglioramento dell'efficienza tecnica e ambientale delle operazioni svolte a favore degli agricoltori;

c) altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese.

Forma di sostegno:

- Sovvenzione

➢ Beneficiari e Criteri di ammissibilità:

- Microimprese e piccole imprese non agricole ai sensi dell'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003 (CR01);

  I beneficiari non possono esercitare attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del codice civile ad eccezione delle imprese agro-meccaniche individuate con codice ATECO 01.61.00 (CR02);
  I beneficiari devono avere un codice ATECO corrispondente alle attività sostenute dall'intervento sul territorio regionale (CR03);
  I beneficiari devono avere almeno una unità locale/operativa nel territorio regionale (CR04).

➢ Costi Ammissibili:

Sono ammissibili le spese strettamente necessarie alla realizzazione degli investimenti finalizzati a rendere funzionali le attività extra-agricole, come: - la ristrutturazione e/o l'ammodernamento di beni immobili già esistenti diversi dall'abitazione principale, necessari per le attività extra-agricole; - spese necessarie a rendere funzionale il servizio; - spese generali.

Le voci di costo non sono esaustive, ma potranno essere integrate dal GAL in sede di pubblicazione del Bando in conformità con la normativa regionale, nazionale e comunitaria.
In merito all'ammissibilità delle spese, si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3. paragrafo 1 del PSP.
In merito alle spese non ammissibili si fa riferimento alla sezione 4.7.1 del PSP

➢ Condizioni di ammissibilità:

- Sono ammissibili solo gli investimenti da realizzare nei territori del G.A.L. Aurunci e Valle dei Santi (CR06);
- Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi (CR07);
- Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento (CR09);
- Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali il contributo pubblico sia al di sotto di 20.000,00 Euro (CR10);
- Per le medesime finalità di cui al criterio precedente è possibile stabilire un importo massimo di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento pari a 50.000,00 Euro;
- Sono ammissibili al sostegno solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro il termine massimo di 12 mesi (CR12).

- **Criteri di Selezione:**

I criteri di selezione sono definiti sulla base dei Principi di seguito indicati, orientati e declinati sulla base della analisi territoriale, dei forum, degli obiettivi rilevati nel PSP e nel CSR, tenuto conto delle esigenze espresse nella SSL:

Principi	Priorità
P.1. Tipologia di beneficiario	Priorità tipologia di beneficiario (giovani, donne)
P.2. Localizzazione geografica	Priorità Interventi ubicati in aree a maggior grado di svantaggio
P.3. Tipologia di attività economica	Priorità a Progetti che prevedono attività e interventi relativi a determinate tipologie economiche
P.4. Tipologia di settore	Priorità a Progetti di valorizzazione di determinate tipologie di settore
P.5. Tipologia di investimenti	Priorità ad investimenti che comportano ricadute positive sul clima e sull'ambiente.

P.1. Tipologia di beneficiario con priorità relative alla tipologia di beneficiario (giovani, donne);

P.2. Localizzazione geografica con priorità relative ad Interventi ubicati in aree a maggior grado di svantaggio;

P.3. Tipologia di attività economica con priorità relative a Progetti che prevedono attività e interventi relativi a determinate tipologie economiche;

P.4. Tipologia di settore con priorità relative a Progetti di valorizzazione di determinate tipologie di settore;

P.5. Tipologia di investimento con priorità relative ad investimenti che comportano ricadute positive sul clima e sull'ambiente.

Quantificazione dei Criteri

Principio	Tipologia di priorità	Codice	Criteri	Punteggio per criterio	Punteggio massimo per gruppo di criteri	Punteggio massimo per tipologia di priorità
Tipologia di beneficiario	Priorità relative alla tipologia di beneficiario	SRD14 A1	Investimenti presentati da giovani con età compresa tra 18 e 40 anni	15	15	35
		SRD14 A2	Investimenti presentati da donne	20	20	
Localizzazione geografica	Interventi ubicati in aree a maggior grado di svantaggio	SRD14 B1	Localizzazione dell'investimento in area "D" secondo la classificazione regionale	5	5	10
		SRD14 B3	Localizzazione dell'investimento in aree svantaggiate montane	3	3	
		SRD14 B3	Localizzazione dell'investimento in Comuni aderenti alla S.N.A.I.	2	2	
Tipologia di attività economica	Priorità relative alla tipologia di attività economica	SRD14 C1	Progetti che prevedono attività e interventi nell'ambito dei servizi turistici	20	20	20
		SRD14 C2	Progetti che prevedono attività e interventi nell'ambito del commercio (ristorazione, vendita di prodotti locali, etc.)	15	15	
		SRD14 C3	Progetti che prevedono attività e interventi nell'ambito dell'erogazione di servizi sociali	10	10	
Tipologia di Settore	Priorità relative alla tipologia di settore	SRD14 D1	Progetti legati al settore dei servizi	20	20	20
		SRD14 D2	Progetti legati al settore del commercio	15	15	
		SRD14 D3	Progetti legati al settore dell'artigianato	15	15	
Tipologia di Investimenti	Priorità relativa alla tipologia di Investimenti	SRD14 E1	La priorità è attribuita alle aziende che prevedono la realizzazione di investimenti che comportano ricadute positive sul clima e sull'ambiente	15	15	15
Punteggio massimo ottenibile: 100 punti						**100**

Punteggio minimo: 40 conseguito sommando i punteggi di almeno n.2 Criteri

Casi di ex-equo: in caso di parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico della presentazione della Domanda di Sostegno

➢ Importi, Aliquote di sostegno, Erogazioni anticipi:

Il tasso di sostegno pubblico concesso è pari al 40% della spesa massima ammissibile a contributo elevabile al 60% per giovani e/o per interventi ricadenti in zone montane.

L'importo minimo del contributo pubblico per ciascuna Operazione di Investimento è pari ad euro 20.000,00 (ventimila/00) (CR10).

L'importo massimo del contributo pubblico per ciascuna Operazione di Investimento è pari ad euro 50.000,00 Euro (cinquantamila/00).

Erogazione di anticipi:

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3 del PSP.

➢ Rischi inerenti all'attuazione:

- incompleta o difforme realizzazione dell'Intervento e mancato rispetto degli impegni;
- rischi connessi alla verifica della ragionevolezza dei costi;
- errori nella compilazione delle domande di pagamento anche con inserimento di costi non ammissibili.

➢ Misure di attenuazione:

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:

- informazione a tutti i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e del mancato rispetto degli impegni;
- verifica della completa attuazione dell'Intervento e del rispetto degli impegni;
- informazione a tutti i beneficiari sulla modalità di compilazione delle domande di pagamento e definizione di un documento specifico sulle spese ammissibili;
- attuazione del sistema di riduzione dei pagamenti che applichi sanzioni proporzionate alla gravità dell'infrazione, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

➢ Indicatori Comuni

Indicatore comune di output

Azione	Aspetto Specifico --- Fabbisogno SSL	Indicatore comune di output		Valore
SRD14	**R.39**	0.24	Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole	**5**
	F.4		spesa pubblica totale	**112.500,00**

Indicatori di risultato:

Indicatore/i di Risultato	Valore
R.39: *Numero di imprese rurali, comprese quelle della bioeconomia, sviluppate con il sostegno della PAC*	**5**

Indicatori di Impatto:

Gli indicatori di impatto saranno definiti e quantificati dal valutatore in coerenza con gli impatti attesi dall'attuazione della SSL.

Impegni inerenti alle operazioni di investimento

Il Beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

- Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con le disposizioni attuative del G.A.L. Aurunci e Valle dei Santi, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso (IM01);
- Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno, fatti salvi i casi di forza maggiore, per un periodo minimo di 5 anni sia per i beni mobili, sia per le attrezzature, beni immobili ed opere edili.
  Si specifica che per periodo minimo si intende il periodo a partire dalla presentazione della Domanda di Saldo (IM02).

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quando previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129 (OB01).

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico della PAC (PSP).

Collegamento con i risultati:

Tutte le tipologie di investimento forniranno un contributo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R39.

SRE04 – Start up non agricole

➢ Descrizione Generale

Con la SRE04 il GAL prevede un sostegno per l'avviamento (start-up), di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali, connesse alle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060.

La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia locale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della micro-imprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale del territorio *Leader*, in coerenza con le strategie locali di tipo partecipativo.

Il **Valore Aggiunto** dell'Azione SRE04 all'interno della SSL del G.A.L. Aurunci e Valle dei Santi si esplica nei seguenti punti:

1. sostegno all'incremento del lavoro e alla rivitalizzazione socio-economica del territorio *Leader* derivante dalla crescita di attività extra-agricole (turismo, servizi di base, commercio, artigianato, etc.);
2. sviluppo delle buone prassi legate alla diversificazione in attività extra agricole, concorrendo così ad incrementare le opportunità reddituali aziendali ed incrementando l'offerta dei servizi nell'area della SSL;

L'attuazione della SRD14 trova coerenza con l'**Ambito Tematico centrale** (Atc) della SSL "*Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali*" e con l'**Ambito Tematico secondario** (ATs) della SSL "*Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi*".

Fabbisogni rilevati dal GAL:

Codice	Descrizione	Priorità a livello della SSL
F.4	Potenziare la "catena del valore rurale", valorizzando il Capitale Territoriale in connubio tra identità e capacità creativa/innovativa: turismo sostenibile e specificità produttive tipiche ed artigianali	MEDIO/COMPLEMENTARE

Obiettivo Generale e Obiettivi Specifici della SSL correlati alla SRE04

Obiettivo Generale	
Migliorare la capacità attrattiva del territorio attraverso la valorizzazione delle sue eccellenze e innalzare la qualità della vita attraverso interventi di inclusione sociale e di accessibilità ai servizi	**OS 4** - *Sostegno alla conservazione della identità locale ed alla iniziativa imprenditoriale*

Obiettivo Specifico PSP: **SO8 -** Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto regionale (CSR):

OS7/F1: Proseguire nel sostegno alle politiche finalizzate a favorire l'ingresso e la permanenza di giovani imprenditori alla conduzione di aziende agricole

OS8/F2: Nei comuni marginali della regione Lazio vanno promosse politiche di promozione dell'imprenditorialità giovanile e femminile

Obiettivi Specifici correlati, Ob. Trasversale e Ob. Settoriali pertinenti, previsti dal CSR Lazio:

SO7 Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

Esigenze affrontate mediante l'Intervento, indicate nel CSR Lazio:

Esigenze nazionali gerarchizzate

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	**Strategico**	**SI**
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	**Qualificante**	**SI**

Il sostegno è concesso per favorire l'avviamento di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali, contribuendo all'esigenza 3.1, in linea con l'obiettivo strategico 7, e all'esigenze 3.3, in linea con l'obiettivo strategico 8.

Contributo alla Strategia di Sviluppo Locale:

L'Azione contribuisce a sostenere:

1. Iniziative finalizzate ad aumentare e diversificare le occasioni di occupazione in una logica di sostenibilità (ad es. turismo sostenibile, green job): (a) valorizzando le risorse endogene come i paesaggi rurali, i borghi e le emergenze di interesse storico; (b) favorendo la creazione di nuove opportunità imprenditoriali e occupazionali - rivolte in particolare a giovani e donne - nelle attività connesse ed in quelle in grado di mantenere vitali i territori rurali in termini economici e sociali.

➢ Descrizione Intervento

L'Intervento prevede il sostegno per l'avvio di nuove attività extra-agricole nei settori produttivi e di servizio per la realizzazione di attività e servizi per:

a) popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità; ecc);

b) commercializzazione, la promozione, la comunicazione e IT;

c) attività artigianali, manifatturiere;

d) turismo, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale;

e) valorizzazione di beni culturali e ambientali;

f) ambiente, economia circolare e bioeconomia;

g) produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia;

h) trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita.

- **Forma di sostegno**:

  - Sovvenzione

- **Beneficiari e Criteri di ammissibilità:**

Microimprese o piccole imprese compresa la Ditta Individuale, con esclusione delle società agricole (D.lgs 99/2004 e s.m.i.), dei Coltivatori Diretti (Leggi nn. 1047/1957, 454/1961, 9/1963, 590/1965, 203/82 e s.m.i.) e I.A.P. ((D.lgs 99/2004 e s.m.i.).

- **Costi ammissibili:**

Non sono previsti costi ammissibili trattandosi di un aiuto forfettario non collegato ad investimenti per i quali è necessaria la rendicontazione delle spese.

- **Condizioni di ammissibilità delle Operazioni di Investimento:**

Gli Interventi/Operazioni sono ammissibili solo se attivati esclusivamente all'interno del territorio di competenza del G.A.L. Aurunci e Valle dei Santi – Aree "C" e "D";

La domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività extra agricola (CR06).

Il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere (CR07).

- **Criteri di Selezione:**

I criteri di selezione sono definiti sulla base dei seguenti Principi:

Principi	Priorità
P.1. Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento	Priorità relative alla tipologia di settore
P.2. Localizzazione dell'insediamento	Priorità Interventi ubicati in aree a maggior grado di svantaggio
P.3. Accesso combinato ad altri interventi dello sviluppo rurale o finanziati da altri fondi	Priorità relative alla combinazione con altri interventi dello sviluppo rurale
P.4. Qualità del soggetto richiedente	Priorità relative alla tipologia di beneficiario

P.5. Contenuti del piano aziendale	Priorità relativa alla tipologia di Investimenti

P.1. Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento con priorità relative a determinate tipologie di settore;

P.2. Localizzazione dell'insediamento con priorità ad interventi ubicati in aree a maggior grado di svantaggio;

P.3. Accesso combinato ad altri interventi dello sviluppo rurale o finanziati da altri fondi con priorità relativa alla combinazione con altri intervento dello sviluppo rurale;

P.4. Qualità del soggetto richiedente con priorità relative alla tipologia di beneficiario;

P.5. Contenuti del piano aziendale con priorità relativa alla tipologia di investimenti.

➢ Quantificazione dei Criteri

Principio	Tipologia di priorità	Codice	Criteri	Punteggio per criterio	Punteggio massimo per gruppo di criteri	Punteggio massimo per tipologia di priorità
Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento	Priorità relative alla tipologia di settore	SRE04 A1	Progetti finalizzati alla valorizzazione turistica legati all'accoglienza e/o ai servizi turistici (ospitalità diffusa, ristorazione, vendita prodotti locali, etc)	20	20	20
		SRE04 A2	Progetti finalizzati alla valorizzazione delle produzioni artigianali locali e/o delle tipicità locali	15	15	
		SRE04 A3	Progetti finalizzati all'erogazione di servizi alla persona e/o alle imprese	15	15	
Localizzazione dell' insediamento	Interventi ubicati in aree a maggior grado di svantaggio	SRE04 B1	Localizzazione dell'investimento in area "D" secondo la classificazione regionale	5	5	10
		SRE04 B2	Localizzazione dell'investimento in aree svantaggiate montane	3	3	
		SRE04 B3	Localizzazione dell'investimento in Comuni aderenti alla S.N.A.I.	2	2	
Accesso combinato ad altri interventi dello sviluppo rurale o finanziati da altri fondi	Priorità relative alla combinazione con altri interventi dello sviluppo rurale	SRE04 C1	La priorità è attribuita nel caso in cui il Progetto sia coerente con il progetto di Cooperazione attivato dal G.A.L.	15	15	15
Qualità del soggetto richiedente	Priorità relative alla tipologia di beneficiario	SRE04 D1	Progetti presentati da giovani con età compresa tra 18 e 40 anni	20	20	40
		SRE04 D2	Progetti presentati da donne	20	20	
Contenuti del piano aziendale	Priorità relativa alla tipologia di Investimenti	SRE04 E1	La priorità è attribuita alle aziende che prevedono la realizzazione di investimenti che comportano ricadute positive sul clima e sull'ambiente	10	15	15
			La priorità è attribuita alle aziende che prevedono investimenti anche in attività di comunicazione e di marketing	5		
Punteggio massimo ottenibile: 100 punti						**100**

Punteggio minimo: 40 conseguito sommando i punteggi di almeno n.2 Criteri

Casi di ex-equo: in caso di parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico della presentazione della Domanda di Sostegno

➢ Importi, Aliquote di sostegno, erogazioni anticipi:

Il tasso di sostegno pubblico concesso è pari al 100% della spesa massima ammissibile a contributo.

Il sostegno prevede un massimale per beneficiario è pari a **25.000,00 (venticinquemila/00) euro** erogabile in 2 rate (70% anticipo e 30% a saldo).

➢ Rischi inerenti all'attuazione:

- incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e mancato rispetto degli impegni; termini di insediamento/avvio non rispettati;
- non conforme applicazione da parte di beneficiari, qualora tenuti, della normativa in materia di sostenibilità energetica e ambientale.

➢ Misure di attenuazione

- informazione a tutti i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e del mancato rispetto degli impegni, anche riguardo i termini per l'insediamento/avvio in azienda;
- verifica della completa attuazione del piano aziendale e del rispetto degli impegni;
- definizione di check list di controllo in materia di sostenibilità energetica e ambientale.

➢ Indicatori Comuni

Indicatore comune di output

Azione	Aspetto Specifico --- Fabbisogno SSL	Indicatore comune di output		Valore
SRE04	**R.37 R.39**	0.26	Numero di nuovi agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento (diversi dai giovani agricoltori indicati in O.25)	**4**
	F.4		spesa pubblica totale	**100.000,00**

Indicatori di risultato:

Indicatore/i di Risultato	Valore
R.37: *Nuovi posti di lavoro supportati con i progetti della PAC*	**4**
R.39: *Numero di imprese rurali, comprese quelle della bioeconomia, sviluppate con il sostegno della PAC*	**4**

Indicatori di Impatto:

Gli indicatori di impatto saranno definiti e quantificati dal valutatore in coerenza con gli impatti attesi dall'attuazione della SSL.

- **Impegni dei beneficiari**

I beneficiari sono obbligati ad avviare e completare le attività previste dal piano secondo i tempi e le modalità definite nella tabella successiva (IM01).

Condurre l'azienda per un periodo minimo di tempo come definito nella tabella successiva (IM02).

IM01 Tempi entro i quali avviare le attività previste dal piano (mesi)	**IM01 Tempi entro i quali completare le attività previste dal piano (mesi)**	**IM02 Periodo minimo durante il quale condurre l'azienda (mesi o anni)**
12 mesi dalla data di concessione del finanziamento	24 mesi dalla data di concessione del finanziamento	24 mesi dalla conclusione del piano e dalla ricezione del saldo

- **Collegamento con i risultati:**

L'intervento fornirà un contributo fondamentale per il raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.39 Sviluppare l'economia rurale.

7.2 Azioni Specifiche

AZIONE SPECIFICA

Progetto Integrato Territoriale

Borghi, identità, luoghi

COMUNE CAPOFILA: Sant'Andrea del Garigliano (FR)

COMUNI PARTNER: San Giorgio a Liri (FR) – Sant'Ambrogio Sul Garigliano (FR) – Pignataro Interamna (FR) – Spigno Saturnia (LT) – Vallemaio (FR) – Viticuso (FR).

Progetto Integrato Territoriale: *Borghi, identità, luoghi*

AZIONI ORDINARIE di riferimento:

SRD07 – Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali.

SRD09 – Investimenti non produttivi nelle aree rurali

SRG07 – Cooperazione per lo Sviluppo Rurale, Locale e Smart Villages

- **OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

Il **Progetto Integrato Territoriale** (PIT) come previsto dall'OS8 F3 del CSR 2023-2027 del Lazio, muove nella consapevolezza che nelle aree rurali vanno promosse politiche di promozione e valorizzazione dei beni ambientali e culturali. Infatti il PIT ha la finalità di rispondere ai fabbisogni del territorio relativi al potenziamento dell'attrattività complessiva dell'area (attraverso la riqualificazione dei borghi e dei centri storici, nonché attraverso il potenziamento dei servizi turistici e culturali), nonché al potenziamento del sistema di inclusione sociale (con interventi rivolti ai servizi alla popolazione), anche riducendo il divario urbano-rurale. L'insieme degli elementi sopra descritti concorre a valorizzare il capitale territoriale e potenziare la "catena del valore rurale".

In tale logica, i singoli interventi che costituiscono il PIT, infatti, verranno in parte realizzati con l'attivazione della **SRD07** in quanto la stessa Azione "*ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico"* (CSR Lazio 2023-2027, pagina 273).

I restanti interventi verranno realizzati attraverso l'attivazione della **SRD09**, in quanto la stessa Azione prevede "*investimenti volti a sostenere lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso il rafforzamento dei servizi di base per la popolazione (…) contrastando lo spopolamento delle aree marginali*" *(*CSR Lazio 2023-2027, *pagina 288*).

Il PIT, infine, prevede l'attivazione dell'Azione **SRG07** "Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e *Smart Village*" al fine di attivare progetti integrati per il turismo in aree rurali relativo al territorio interessato dal PIT. L'Azione SRG07, infatti, come previsto dal CSR Lazio 2023-2027 (pagina 376) può "*rafforzare, completare, consolidare l'azione promossa a livello territoriale attraverso altri interventi (…)*".

Si specifica inoltre, che in data 21.09.2023 il Comune di Sant'Andrea del Garigliano ha comunicato a mezzo PEC (prot. GAL 2317/E/2023) formale richiesta al GAL di attivazione all'interno della SSL della Azione Specifica, e che con Delibera di Giunta Comunale n. 50 del 27.09.2023 ha approvato il P.I.T., il protocollo di intesa e lo schema di convenzione, assumendo al contempo il ruolo di soggetto capofila.

- **TERRITORIO INTERESSATO:**

L'area territoriale interessata dal PIT è composta da n.7 comuni soci del GAL, di cui n.6 della provincia di Frosinone e n.1 della provincia di Latina. I comuni presentano caratteristiche omogenee in quanto si connotano quali "centri minori" e/o per la presenza di borghi rurali.

Il territorio è composto da una popolazione pari a 11.732 abitanti e presenta una superficie pari a 144,38 Kmq. Dal punto di vista demografico il territorio interessato dal PIT mostra un elevato **tasso di spopolamento** pari al **6,60**, di gran lunga superiore al valore rilevato per tutta l'area rappresentata dal GAL (1,43), ponendosi tra i valori negativi rilevabili nelle aree interne e marginali italiane.

L'**indice di dipendenza strutturale** è pari a 62,56 e risulta superiore sia ai valori del territorio complessivo del GAL (58,6), sia ai valori regionali (55,66).

L'**indice di vecchiaia**, che rappresenta un descrittore delle prospettive di rinnovamento e crescita di una società, mostra un territorio con elevato grado di invecchiamento: 207,8 anziani (+65 anni di età) per 100 giovani (0-14 anni). Il dato è di gran lunga superiore sia al valore complessivo del territorio del GAL (197), sia al valore regionale (184).

I dati, inoltre, mostrano un territorio con una elevata **quota complessiva di popolazione anziana** (65 anni +) pari al 25,98% (che per alcuni comuni supera il punto di "non ritorno demografico" del 30%), superiore al valore del territorio complessivo del GAL (24,5%).

Tabella PIT n. 1 – Dati territoriali e demografici dell'Area PIT

Area territoriale PIT	Dati
Popolazione 2021	11.732
Tasso di Spopolamento	6,60
Indice di vecchiaia	207,83
Quota % anziani	25,98%
Indice di Dipendenza Strutturale	62,56

Comuni in Area “D”	1
Comuni in Area “C”	6
Comuni Montani	1

Fonte: Ns elaborazione su dati Istat

I dati sopra riportati confermano la necessità di intervenire nel territorio analizzato attraverso l’attivazione di un “Progetto Integrato Territoriale”, al fine di sostenere i comuni minori nei processi di aggregazione e nella “pratica” progettuale di cooperazione. L’intervento, pertanto, risponde alle problematiche relative allo spopolamento ed all’isolamento territoriale attraverso interventi d’area vasta finalizzati a rendere il territorio vivibile ed attrattivo sia per i residenti, sia per i turisti.

- **INTERVENTI / OPERAZIONI ATTIVATE:**

Il Progetto Integrato Territoriale è articolato in n.**8 Interventi**, realizzati da n.7 Comuni, riconducibili alle seguenti Azioni previste dal CSR Lazio 2023-2027:

- ✓ **SRD07** – *Investimenti in infrastrutture per l’agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali*.
  Per le specifiche relative alla SRD07 (tipologie di intervento, costi ammissibili, obblighi, ecc.), si rimanda alla Scheda precedentemente riportata nella sezione 7.1. relativa alle Azioni Ordinarie.

- ✓ **SRD09** – *Investimenti non produttivi nelle aree rurali*.
  Per le specifiche relative alla SRD09 (tipologie di intervento, costi ammissibili, obblighi, ecc.), si rimanda alla Scheda precedentemente riportata nella sezione 7.1. relativa alle Azioni Ordinarie.

- ✓ **SRG07** – *Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e Smart Villages.*

L’Azione SRG07 non è attivata come Azione Ordinaria nella SSL ma esclusivamente come Azione Specifica all’interno del Progetto Integrato Territoriale.
Per le specifiche si riporta successivamente la **Scheda dell’Azione SRG07**.

Il Progetto Integrato Territoriale “Borghi, identità, luoghi” risponde ai Fabbisogni individuati dal GAL e risulta coerente con l’Ambito Tematico centrale (ATc) “**sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali**” e con l’Ambito Tematico secondario (ATs) “**servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi**”.

Dettaglio Interventi proposti:

1. Comune di Sant'Andrea del Garigliano (capofila):

   L'intervento previsto riguarda la rivitalizzazione del centro storico del comune, ed in particolare la riqualificazione della piazza e delle sue pertinenze. L'obiettivo è quello di dotare il centro storico di spazi collettivi intesi come servizi alla popolazione locale anche nell'ottica della gradevolezza urbana ai fini turistici.

   L'intervento risponde all'esigenza di migliorare la qualità della vita ed il benessere della collettività, contrastando, altresì, lo spopolamento in atto.

2. Comune di Pignataro Interamna:

   L'intervento previsto riguarda la riqualificazione del centro storico con annessi giardini pubblici e spazi verdi a servizio della collettività.

   L'intervento risponde anche alla esigenza di rendere attrattivo e gradevole l'area storica del Comune fornendo servizi che agevolino l'inclusione sociale. Attraverso la riqualificazione dei passaggi pedonali e delle piazzette del centro storico sarà possibile rendere attrattivo il borgo ai fini turistici consentendo ai visitatori di scoprire gli elementi architettonici caratterizzanti il borgo.

3. Comune di San Giorgio a Liri:

   L'intervento previsto riguarda l'area antistante il Municipio, attualmente adibita a verde pubblico, che sarà oggetto di riqualificazione e destinata sia a parco giochi, sia a luogo di inclusione sociale per la popolazione in generale.

   L'area di intervento sarà adeguata a consentire l'accesso e la vivibilità anche a categorie di fruitori diversamente abili. Inoltre, si prevedono spazi adibiti a strutture ludiche ed attrezzati per l'infanzia. Le strutture ludiche e tutti gli altri componenti dell'area progettata, saranno scelti in funzione dell'utilizzo assicurando confort e gradevolezza. A tal fine la scelta dei materiali, dei colori, delle finiture, delle attrezzature saranno condotte con riferimento al "design inclusivo", segno di attenzione per ogni categoria di persone. L'intervento, infine, contribuisce a conferire armonia al centro cittadino adiacente al "Monumento Naturale" del lago e del Parco dei Mulini, contribuendo, altresì, a formare un polmone ambientale ed ecologico nel centro storico.

4. Comune di Sant'Ambrogio sul Garigliano:

   L'intervento prevede il recupero urbanistico e la riqualificazione del centro storico del Comune che rappresenta la parte originaria del primo insediamento abitativo.

Il progetto mira al recupero ed alla riqualificazione della piazza e dei percorsi pedonali al fine di migliorare la gradevolezza urbana e ripristinare/rivitalizzare il tessuto storico originario che caratterizza il borgo. Questo, infatti, è stato oggetto di parziale distruzione nell'ultimo conflitto bellico legato alla "Linea Gustav".

Il progetto prevede, altresì, il miglioramento della segnaletica turistica al fine di rendere maggiormente fruibile dal punto di vista turistico sia il borgo, sia gli altri elementi caratteristici (ambientali, culturali, architettonici e paesaggistici) del Comune.

5. Comune di Spigno Saturnia:

L'intervento riguarda il potenziamento della fruizione turistica del borgo di Spigno Vecchia, posto in posizione panoramica sul versante orientale del Monte Petrella della Catena degli Aurunci, che rappresenta uno degli accessi al Parco Regionale dei Monti Aurunci.

È un borgo posto a circa 375 metri s.l.m. e conserva i ruderi dell'antico castello.

Nello specifico, il progetto riguarda la riqualificazione delle infrastrutture di servizio al turismo attraverso il recupero e l'adeguamento di un immobile esistente destinato a centro di informazione ed accoglienza turistica.

Il progetto prevede, altresì, l'installazione di pannelli descrittivi - informativi turistici, anche a carattere multimediale, volti anche a promuovere le grotte carsiche presenti nel luogo ed a migliorare l'informazione relativa alla sentieristica per il turismo lento.

6. Comune di Vallemaio:

L'intervento insiste nel centro storico del Comune e riguarda prevalentemente l'adeguamento di un immobile di proprietà comunale quale spazio polifunzionale, nonché alla riqualificazione del "percorso della Memoria".

In particolare, lo spazio polifunzionale è in parte destinato a "Sala della Memoria" incentrato sul tema della II Guerra Mondiale e della Linea Gustav, ed in parte destinato a sala convegni e a punto informativo turistico.

Inoltre è prevista la realizzazione nel borgo di un percorso tematico finalizzato al collegamento delle diverse emergenze storiche ed artistico-culturali presenti, quali:

- "il Museo delle ombre";
- "il percorso delle porte delle Conoscenza";
- "il percorso dei monoliti della memoria";
- "la stele della pace";
- "antichi sentieri naturalistici";
- "il luogo storico della presa del monte Maio".

7. Comune di Viticuso:

L'intervento prevede il recupero urbanistico e la riqualificazione del centro storico del Comune che presenta una forte caratterizzazione rurale.

Il Comune, infatti, classificato come area rurale "D" e montano, consta di 304 residenti ma nel periodo estivo, per le caratteristiche ambientali, paesaggistiche e rurali, è interessato dalla presenza di numerosi turisti.

In particolare si prevedono interventi di riqualificazione delle corti/piazze e dei percorsi pedonali che si inerpicano nel borgo, sia al fine della gradevolezza urbana, sia al fine di fornire aree e spazi di socializzazione per la popolazione rurale. Infatti, l'intervento risponde alle esigenze volte sia al miglioramento della qualità della vita e del benessere della collettività (prevalentemente anziana) contrastando lo spopolamento in atto, sia a rendere maggiormente attrattivo il borgo ai fini turistici.

8. **SRG07 – Descrizione Intervento:**

Nell'ambito del "Progetto Integrato Territoriale" denominato "*Borghi, identità, luoghi*", si ritiene fondamentale attivare l'Azione **SRG07** al fine di favorire l'organizzazione delle funzioni turistiche ed incrementare l'offerta turistica dell'area rappresentata da tutti i comuni partner del PIT.

In particolare, trattandosi di un territorio che mostra evidenti tendenze allo spopolamento, all'invecchiamento della popolazione, con evidente rischio di marginalità territoriale, si intende attivare l'Ambito relativo alla "**Cooperazione per il turismo rurale**" – inteso quale turismo nelle aree rurali – al fine di migliorare il posizionamento sul mercato delle peculiarità culturali, storiche, ambientali, tipiche, dell'area interessata.

L'intervento prevede: - attività di sensibilizzazione e promozione territoriale attraverso campagne di comunicazione e informazione sugli elementi naturalistici e la fruizione sostenibile degli stessi; - studi sull'area interessata e stesura di piani anche di comunicazione; - divulgazione degli studi e delle informazioni anche attraverso l'utilizzo di strumenti multimediali/digitali; - attività di animazione nel territorio del PIT, anche al fine di rendere il progetto ampiamente partecipato dalla popolazione locale; - attività promozionali innovative a mezzo di strumenti digitali e multimediali, come la realizzazione di un portale d'area territoriale che promuova le caratterizzazioni e l'identità territoriale.

Il PIT coinvolge l'area territoriale composta da n.7 comuni soci del GAL firmatari del "Protocollo di Intesa" per l'attivazione dell'Azione Specifica, ed è strettamente correlato alle altre Azioni attivabili dal PIT (SRD07 e SRD09). Inoltre, risulta coerente, con la strategia della SSL 2023-2027 tesa a valorizzazione i luoghi, i comuni minori e l'identità territoriale.
Come indicato nella Scheda Finanziaria che segue, il Progetto Integrato Territoriale prevede un costo pubblico pari a **€ 1.239.400,00.**

- **PROCEDURE ATTUATIVE:**

Le procedure relative all'attivazione della proposta inerente l'Azione Specifica – Progetto Integrato Territoriale (PIT) sono di seguito descritte:
La proposta relativa all'inserimento nella SSL della presente Azione Specifica deriva da un processo di concertazione tra diversi comuni del territorio del GAL, i quali hanno manifestato formalmente l'esigenza di attivare una "Progettazione Integrata Territoriale".

Per quanto riguarda l'iter seguito, si specifica che sono stati realizzati degli incontri tra diversi comuni tesi alla verifica ed al confronto relativamente alla possibilità di realizzare un intervento integrato territoriale, teso a valorizzare non solo il singolo comune partner, ma l'intero territorio (composto dai singoli comuni) al fine di conseguire un valore aggiunto territoriale.
A seguito di tali incontri, è seguita l'acquisizione da parte del GAL della manifestazione di interesse formalizzata dal Comune di Sant'Andrea del Garigliano (in qualità di possibile capofila del PIT), come precedentemente descritto. Sono seguiti ulteriori incontri tra i comuni partner tesi a definire gli aspetti amministrativi, nonché tecnico-progettuali. Successivamente, con apposita deliberazione di giunta comunale i comuni partner hanno approvato un "Protocollo di Intesa" – contenete anche lo schema di Convenzione (ex art. 30 TUEL) da sottoscrivere in caso di ammissibilità della proposta – attraverso cui, tra l'altro, è stato formalizzato il ruolo del Comune di Sant'Andrea del Garigliano quale soggetto capofila, come previsto dal Bando (*Deliberazione della Regione Lazio n.412 del 27.07.2023*) SRG05 - SRG06.
Il suddetto "Protocollo di Intesa" adottato dai comuni partner, al quale si rimanda, stabilisce le condizionalità tecniche ed operative in capo ai singoli comuni partner ed in capo al Capofila ai fini della sua efficacia e che costituiscono condizione per la realizzazione del Progetto Integrato Territoriale.
Ogni comune partner ha prodotto una scheda di fattibilità contenente una relazione descrittiva del singolo intervento, un QTE ed un cronoprogramma.
Il Comune Capofila ha proposto al GAL il P.I.T. definito come sopra descritto.

Con riguardo alle procedure attuative relative all'Azione Specifica, si sottolinea che come previsto dal Bando (*Deliberazione della Regione Lazio n.412 del 27.07.2023*) questa verrà realizzata con modalità procedurali diverse da quelle previste per le Azioni Ordinarie, e nel rispetto delle normative vigenti in materie di appalti pubblici, secondo le norme comunitarie, nazionali, regionali e secondo le disposizioni dell'AdG regionale.

Di seguito si riportano le principali Procedure, specificando che: *la colonna "Comuni e/o Capofila" evidenzia le attività che verranno realizzate sia dai Comuni e sia dal Capofila. Laddove nelle righe di descrizione delle "procedure attuative" l'attività è relativa al solo Capofila, questa è chiaramente indicata tra parentesi "(Capofila)". Viceversa, qualora non sia stato indicato la procedura descritta compete a tutti i partner (Comuni e capofila).*

Procedure attuative	GAL	Comuni e/o Capofila	Regione Lazio
Approvazione dell'Azione Specifica della SSL			X
Convenzione ex art.30 TUEL		X	
Progettazione esecutiva (progettazione ed approvazione)		X	
Approvazione progettazione esecutiva			X
Profilazione Domanda di Sostegno e VCM	X		
Domanda di Sostegno - presentazione (Capofila)		X	
Domanda di Sostegno - istruttoria	X		
Provvedimento di Concessione - stesura	X		
Provvedimento di Concessione - sottoscrizione Capofila		X	
Profilazione Domanda di Variante (Sostegno)	X		
Avvio procedure di Gara		X	
Notifica Avvio e Consegna Lavori		X	
Profilazione Domanda di Pagamento (Anticipo, Acconto, Saldo)	X		
Esecuzione lavori/interventi		X	
Gestione Atti Amministrativi (proroghe, varianti, Domande di Anticipo, Acconti, ecc.) e controlli istruttori	X	X	
Chiusura Lavori		X	
Rendicontazione / Domanda di Saldo (Capofila)		X	
Istruttoria Domanda di Saldo	X		
Controllo in loco			X
Chiusura Istruttoria	X		

L'impianto dell'Azione Specifica, pertanto, è stato ideato al fine di realizzare in maniera sinergica il tematismo comune "Borghi, identità e luoghi", indirizzato soprattutto ai comuni minori al fine di riqualificare le loro peculiarità storico-architettoniche (borghi e centri storici), nonché di potenziare e valorizzare i luoghi di attrattività turistica e culturale, anche al fine di ridurre il divario urbano-rurale. Ovvero, ciascun Comune Partner ha condiviso l'idea di realizzare nel proprio territorio di competenza un intervento rispondente esclusivamente ai Fabbisogni individuati nella SSL e coerente

con l'Ambito Tematico centrale (ATc) "sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali" e con l'Ambito Tematico secondario (ATs) "servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi".
In tal modo, i Comuni "minori" sottoscrittori del "Protocollo di Intesa" intendono realizzare esclusivamente progetti/interventi aventi una identica finalità e medesimo obiettivo teso a valorizzare il capitale territoriale di una "area omogenea", potenziando la "catena del valore rurale".

A tal fine, ciascun Comune realizzerà materialmente il proprio intervento, gestendo le fasi di gara e le relative procedure, coordinandosi con il Comune Capofila per ciò che attiene esclusivamente agli aspetti di carattere amministrativo-finanziari (unica Domanda di Sostegno e unica Domanda di Pagamento SAL e SALDO in capo al Capofila), prevedendo altresì la organizzazione di un Coordinamento Tecnico dei singoli RUP al fine delle attività di monitoraggio degli stati di avanzamento lavori.

Dal punto di vista progettuale:

1) Ciascun Comune Partner progetta l'intervento, sviluppa il relativo QTE, condivide con i partner il cronoprogramma e approva i documenti predetti.
2) I QTE dei singoli Comuni sono raccolti in una unica scheda finanziaria.
3) I Progetti dei singoli Comuni confluiscono in un Masterplan.

Dal punto di vista attuativo:

1) A seguito dell'approvazione da parte dell'AdG Regionale del Masterplan, i Comuni sottoscrivono la Convenzione.
2) Costituzione del Coordinamento Tecnico tra i RUP, in capo al Capofila.
3) Il Comune Capofila presenta la Domanda di Sostegno e sottoscrive il Provvedimento di Concessione.
4) I singoli Comuni procedono alla predisposizione della Gara di Appalto relativa a proprio intervento ed attuano le procedure connesse.
5) Il Comune Capofila presenta la Domanda di Anticipo.
6) I singoli Comuni attuano il monitoraggio dei SAL e condividono gli avanzamenti nel Coordinamento Tecnico dei RUP;
7) Il Comune Capofila presenta le Domande di Pagamento Acconti in base ai SAL raggiunti dai singoli interventi dei singoli Comuni, come da documentazione acquisita dagli stessi Comuni attraverso il Coordinamento Tecnico dei RUP;
8) I singoli Comuni procedono alla Chiusura Lavori ed agli adempimenti relativi, al fine di consentire al Comune Capofila di presentare la Domanda di Saldo.

➢ CRONOPROGRAMMA – Progetto Integrato Territoriale

N	ATTIVITA'	MESI
		1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28
1	Sottoscrizione Convenzione ex art.30 TUEL	
2	Redazione Progetti Esecutivi	
3	Approvazione Progetto dall'AdG Regione Lazio	
4	Domanda di Sostegno	
5	Atti amministrativi e Provvedimento di Concessione	
6	Procedure di Gara	
7	Avvio ed esecuzione Lavori materiali	
8	Avvio ed esecuzione Lavori immateriali	
9	Chiusura Lavori	
10	Rendicontazione	

➢ PIANO FINANZIARIO:

Comuni Azione Specifica Progetto Integrato Territoriale	Rif. AZIONI attivate dal GAL come Ordinarie / €		Rif. Azione non attivata dal GAL come Ordinaria / €
	SRD07	**SRD09**	**SRG07**
Sant'Andrea del Garigliano (capofila)		150.000,00	
Pignataro Interamna		200.000,00	
San Giorgio a Liri	150.000,00		
Sant'Ambrogio sul Garigliano		200.000,00	30.000,00
Spigno Saturnia	150.000,00		
Vallemaio	200.000,00		
Viticuso		159.400,00	
TOT. per singola Azione	**500.000,00**	**709.400,00**	**30.000,00**
TOT. AZIONE SPECIFICA – P.I.T.	**€ 1.239.400,00**		

Si specifica che:

- la spesa pubblica del PIT è pari al 36,74% sul totale Sottointervento A).

- la spesa pubblica del PIT è pari al 27,65% del totale SSL.

➢ Indicatori Comuni Azione Specifica

Indicatore comune di Output

Azione	Aspetto Specifico --- Fabbisogno SSL	Indicatore comune di output		Valore
SRG07	**R.40**	0.32	Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)	**1**
	F.1 – F.2 – F.3 – F.4		spesa pubblica totale	**1.239.400,00**

Indicatori di Risultato:

Indicatore/i di Risultato	Valore
R.40: *Numero di strategie di villaggi intelligenti finanziate*	**7**

Indicatori di Impatto:

Gli indicatori di impatto saranno definiti e quantificati dal valutatore in coerenza con gli impatti attesi dall'attuazione della SSL.

Di seguito si riporta la Scheda relativa all'**Azione SRG07**:

SRG07 – Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e *Smart Village*

- **Descrizione Generale**

Con la **SRG07** il GAL intende sostenere la preparazione e l'attuazione di progetti integrati e strategie *smart villages* intesi come progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, relativi a specifici settori/ambiti per favorire in tutte le aree rurali l'uso di soluzioni innovative, mettendo in atto anche eventuali soluzioni possibili offerte dalle tecnologie digitali e dalla multifunzionalità agricola e forestale, capaci di: - generare ricadute positive economiche, sociali e ambientali; - contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono; - rafforzare le relazioni e scambi fra le zone rurali e/o con quelle urbane.

In particolare, nelle aree più bisognose, di dimensione limitata (comuni, aggregazioni di comuni) l'intervento assume rilevanza per sostenere l'attivazione di comunità di attori al fine di favorire: - approcci innovativi (organizzativi, di processo, prodotto, sociale); - la creazione di economie di scala; - sviluppare l'economia circolare e inclusiva in vari settori (produttivi, turistici, ambientali, socio-culturali); - migliorare la qualità della vita a livello locale; - potenziare i servizi alla popolazione.
L'Intervento può trarre vantaggio e nel contempo rafforzare, completare, consolidare l'azione promossa a livello territoriale attraverso altri interventi e altri programmi sostenuti dai fondi UE, altri strumenti legislativi nazionali / regionali.

Il contributo alla strategia del SSL si esplica nel favorire e promuovere l'approccio cooperativo e nel contempo rafforzare, completare, consolidare l'azione promossa a livello territoriale attraverso le altre Azioni.
Risponde ai fabbisogni specifici emersi in occasione dei Forum realizzati dal GAL, e trova conferma nei dati statistici dell'area della SSL che confermano la carenza dei servizi turistici e dei servizi essenziali alla popolazione, soprattutto nei comuni "minori", marginali e montani.

Il **Valore Aggiunto** dell'Azione SRG07 all'interno della SSL del GAL Aurunci e Valle dei Santi si esplica nei seguenti punti:
1. agevola la diffusione della pratica della cooperazione e della progettazione integrata tra soggetti pubblici e/o soggetti privati finalizzata ad accrescere l'offerta dei servizi nell'area della SSL;
2. agevola l'attuazione di modalità innovative consentendo al territorio di accrescere il potenziale dei servizi turistici e di base per la popolazione;
3. fornisce un supporto per l'implementazione di buone prassi finalizzate a garantire piena aderenza degli interventi alle reali esigenze del territorio.

L'attuazione della SRG07 trova coerenza con l'**Ambito Tematico centrale** (ATc) della SSL "*Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali*" e con l'**Ambito Tematico secondario** (ATs) della SSL "*Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi*".

Fabbisogni rilevati dal GAL:

Codice	Descrizione	Priorità a livello di SSL
F.1	Potenziare l'attrattività complessiva dell'area: servizi turistici e culturali, riqualificazione dei borghi rurali	**ALTO/STRATEGICO**
F.2	Ridurre il divario urbano-rurale: promozione di interventi di cooperazione e di progettualità integrata	**ALTO/STRATEGICO**
F.3	Potenziare il sistema di inclusione sociale: servizi pubblici e privati per la popolazione	**MEDIO/COMPLEMENTARE**
F.4	Potenziare la "catena del valore rurale" (beni e servizi materiali ed immateriali topici e non riproducibili altrove): valorizzando il Capitale	**MEDIO/COMPLEMENTARE**

	Territoriale in connubio tra identità e capacità creativa/innovativa: turismo sostenibile (cultura, ambiente storia), specificità produttive locali (capacità artigianali e produzioni tipiche)	

Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto regionale (CSR):

OS8/F3: Nelle aree rurali del Lazio vanno promosse politiche di promozione e valorizzazione dei beni ambientali, culturali (patrimonio artistico, enogastronomico, artigianale).

OS8/F2: Nei comuni marginali della regione Lazio vanno promosse politiche di promozione dell'imprenditorialità giovanile e femminile.

Obiettivi Specifici correlati, Ob. Trasversale e Ob. Settoriali pertinenti, previsti dal CSR Lazio:

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

Esigenze affrontate mediante l'Intervento, indicate nel CSR Lazio:

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E 3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	**Qualificante**	**SI**
E 3.4	Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare	**Complementare**	**SI**
E 3.5	Accrescere l'attrattività dei territori	**Qualificante**	**SI**
E 3.6	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	**Qualificante**	**SI**
E 3.7	Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali	**Qualificante**	**SI**
E 3.8	Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali	**Complementare**	**SI**

Contributo alla Strategia di Sviluppo Locale:

L'Azione contribuisce a sostenere:

- iniziative che contribuiscano ad incrementare le strategie di cooperazione e di progettazione integrata territoriale tra soggetti pubblici e/o soggetti privati, finalizzata sia a rafforzare la capacità di partecipazione degli attori locali allo sviluppo rurale, sia ad attivare interventi di valorizzazione "complessiva" del territorio della SSL.

- **Descrizione Intervento**

In particolare, in coerenza con il CSR, l'intervento ha l'obiettivo di sostenere la preparazione e l'attuazione di strategie/progetti di cooperazione afferenti ad uno o più **ambiti** di seguito descritti:

1. **Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali**, finalizzata a:
   - valorizzare le filiere produttive locali (agricole, forestali, ecc.);
   - organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse;

- rafforzare i mercati locali (agricoltura sostenuta dalla comunità, reti produttori-consumatori, forme associative e accordi con catene distributive / ristorazione / farmer's market, etc.);
- incrementare processi di economia circolare e di riduzione degli sprechi;
- promuovere il consumo consapevole e la sicurezza alimentare;
- favorire la vendita diretta;
- promuovere accordi di foresta e di filiere locali bosco-legno che possono comprendere proprietari e gestori forestali e imprese di utilizzazione e trasformazione del legno, al fine di rafforzare i mercati locali;
- incentivare la costituzione di filiere locali per gestire le biomasse aziendali / agricole / forestali, nonché l'eventuale trattamento e il loro utilizzo a fini energetici e per lo sviluppo della bioeconomia.

2. **Cooperazione per il turismo rurale**, finalizzata a:
   - creare e/o organizzare le funzioni turistiche delle zone rurali (itinerari/vie ciclopedonali; riqualificazione degli spazi, tutela del paesaggio, nuovi sistemi di mobilità, etc.);
   - incrementare la sostenibilità ambientale dell'offerta turistica (gestione dei rifiuti, riduzione sprechi, adozione tecnologie di eco-building, valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio; mobilità sostenibile etc.);
   - rafforzare l'accessibilità (strutture e servizi per persone con bisogni speciali, etc.);
   - migliorare il posizionamento sul mercato (certificazioni, piani di promozione, sistemi integrati, etc.);
   - incrementare le connessioni con le risorse agricole e forestali (reti di imprese agricole e forestali multifunzionali, valorizzazione di beni pubblici e/o privati forestali, etc.);
   - sensibilizzare gli utenti (campagne e informazione sulla fruizione sostenibile, etc.).

3. **Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica**, finalizzata a:
   - creare/migliorare servizi e attività per la popolazione locale e target con esigenze specifiche (culturali, didattiche e ricreative, sociali, assistenziali anche attraverso l'agricoltura sociale a favore di soggetti svantaggiati, etc.) e per l'inserimento occupazionale (servizi per le imprese, attività di mediazione, orientamento e informazione; percorsi di avvicinamento a contesti occupazionali in aziende o attività imprenditoriali, agricoltura sociale, attività educative e azioni di sensibilizzazione; recupero di spazi per il coworking, laboratori collettivi, mobilità, etc.).

4. **Cooperazione per la sostenibilità ambientale**, finalizzata a:
   - favorire l'aggregazione fra aziende agricole e/o forestali, enti e attori locali impegnati nella gestione delle risorse ambientali a livello locale, aggregazioni tra i proprietari e conduttori di terreni forestali;
   - realizzare progetti collettivi a finalità ambientale (ad esempio, volti a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, utilizzare in maniera efficiente le risorse idriche, preservare la biodiversità agraria e naturalistica);
   - predisporre e aggiornare i Piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000 / zone ad alto valore naturalistico, delle aree protette nazionali / regionali;
   - predisporre / aggiornare i Piani di gestione delle superfici forestali pubbliche / private e la loro integrazione con altri strumenti di pianificazione territoriale.

Forma di sostegno:

- Sovvenzione

- **Beneficiari e criteri di ammissibilità:**

  - Partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila;
  - Partenariati pubblico e/o privati già costituiti e con forma giuridica riconosciuta che individuano un capofila o un legale rappresentante.

  L'intervento non sostiene partenariati e forme di cooperazione che coinvolgano esclusivamente organismi di ricerca (art.77 par.5 Regolamento UE 2021/2115).

- L'intervento può sostenere nuove forme di cooperazione ma anche forme di cooperazione già esistenti qualora avviino una nuova attività (come da Reg.UE 2021/2115, art.77 par.2) (CR5);
- Le forme di cooperazione devono coinvolgere almeno 2 (due) soggetti/entità ed essere rappresentate da un soggetto capofila e/o rappresentante legale che si configura come responsabile amministrativo e finanziario e coordinatore delle strategie / progetti di cooperazione (CR6);
- I partenariati e le forme di cooperazione non devono coinvolgere esclusivamente organismi di ricerca (CR7);
- I componenti del gruppo di cooperazione devono avere sede operativa sul territorio regionale;
- Le imprese partner devono essere PMI come definite nei regolamenti UE.

- **Costi ammissibili:**

Le spese ammissibili per ciascuna Azione sono:

- costi per studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti;
- costi diretti per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto (riconducibili alle tipologie di costo degli altri interventi attivabili dal GAL).
- costi di esercizio e amministrativi della cooperazione compresi i costi legali per la costituzione del partenariato;
- divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione di materiale informativo (anche digitale);
- costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo;
- costi relativi all'attività di monitoraggio del progetto;
- costi delle attività promozionali.

Per tutte le Azioni, le voci relative ai costi ammissibili non sono esaustive ma potranno essere integrate dal GAL in sede di pubblicazione del Bando in conformità con la normativa regionale, nazionale e comunitaria.

La data di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari decorre dalla data di presentazione della Domanda di Sostegno da parte degli stessi. Fanno eccezione le spese generali preparatorie, finalizzate alla progettazione delle operazioni (inclusi gli studi di fattibilità) per le quali sono ammissibili spese effettuate fino a 12 (dodici) mesi precedenti alla presentazione della domanda.

- **Condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali:**

Ogni strategia / progetto di cooperazione deve:

- essere presentata con un piano di attività in cui vengono definiti finalità e obiettivi del progetto, ambito di intervento, soggetti coinvolti, ruoli e responsabilità di ciascun componente, tipologia degli interventi che si prevede di realizzare, cronoprogramma delle attività e relativi importi previsti (piano finanziario) (CR1);

- riferirsi ad un Ambito di cooperazione (CR2);
- prevedere l'avvio di nuove attività (CR3) (Reg.UE 2021/2115, art.77 par.2);
- prevedere il sostegno alle attività di gestione e animazione del progetto e dei relativi partenariati (CR4);
- durata massima del progetto di 5 (cinque) anni, in coerenza con le tempistiche di attuazione della programmazione.

I progetti / Interventi sono ammissibili solo se attivati esclusivamente all'interno del territorio di competenza del G.A.L. Aurunci e Valle dei Santi – Aree "C" e "D".

➢ **Criteri di Selezione:**

I criteri di selezione sono definiti sulla base dei seguenti Principi:

Principi	Priorità
P.1. Composizione e caratteristiche del partenariato	Priorità relative alla composizione e caratteristiche del partenariato
P.2. Caratteristiche della Strategia/Progetto	Priorità relative alle caratteristiche della Strategia/Progetto
P.3. Territorializzazione	Priorità relative alla territorializzazione della Strategia/Progetto

P.1. Composizione e caratteristiche del partenariato con priorità relative alla composizione ed alle caratteristiche del partenariato;

P.2. Caratteristiche della Strategia/Progetto con priorità relative alle caratteristiche della Strategia/Progetto;

P.3. Territorializzazione con priorità relative alla territorializzazione della Strategia/Progetto.

Quantificazione dei Criteri

Principio	Tipologia di priorità	Codice	Criteri	Punteggio per criterio	Punteggio massimo per gruppo di criteri	Punteggio massimo per tipologia di priorità
Composizione e caratteristiche del partenariato	Priorità relative alla composizione e caratteristiche del partenariato	SRG07 A1	Interventi presentati da partenariati a cui partecipa almeno un Comune del G.A.L.	15	15	25
		SRG07 A2	Interventi presentati da partenariati a cui partecipa più di un Comune del G.A.L.	25	25	
Caratteristiche della Strategia/Progetto	Priorità relative alle caratteristiche della Strategia/Progetto	SRG07 B1	La priorità è attribuita nel caso in cui l'Ambito scelto per il progetto sia: "Cooperazione per il turismo rurale "	5	5	45
		SRG07 B2	La priorità è attribuita nel caso in cui la Strategia/Progetto preveda la realizzazione di attività di animazione territoriale	10	10	
		SRG07 B3	La priorità è attribuita nel caso in cui la Strategia/Progetto sia coerente con il progetto di Cooperazione Leader attivato dal G.A.L.	10	10	
		SRG07 B4	La priorità è attribuita nel caso in cui la Strategia/ Progetto preveda efficaci ed innovative azioni di informazione e sensibilizzazione quali la creazione di un sito web specifico e la produzione di materiale informativo e divulgativo (opuscoli, brochure etc.)	15	15	
		SRG07 B5	La priorità viene attribuita nel caso in cui la Strategia/Progetto presenta chiare connessioni con l'offerta turistica territoriale	5	5	
Territorializzazione	Priorità relative alla territorializzazione della Strategia/Progetto	SRG07 C1	La priorità è riconosciuta nel caso in cui la Strategia/Progetto sia attuata da un Comune in qualità di Capofila il quale ha aderito a strategie di sviluppo locale come ad esempio la SNAI, il Contratto di Fiume, i Patti Territoriali, etc..	30	30	30
Punteggio massimo ottenibile: 100 punti						**100**
Punteggio minimo: **40** conseguito sommando i punteggi di almeno n.2 Criteri						

Casi di ex-equo: in caso di parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico della presentazione della Domanda di Sostegno

- **Importi, Aliquote di sostegno, Erogazioni anticipi**

Per i costi di cooperazione, il tasso di sostegno è pari al 100% della spesa.
Per le tipologie di spesa riferite a progetti di investimento saranno applicati i tassi di finanziamento rientranti negli altri interventi attivati dal GAL collegati alla tipologia di beneficiario (all'art. 77 comma 4 del Reg. 2115/2021);
L'importo minimo del contributo pubblico per ciascuna Operazione di Investimento è pari ad euro 10.000,00 (diecimila/00) (CR8).
L'importo massimo di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento pari a 30.000 € (trentamila/00) (CR9).

Tipo di sostegno:

- **Importo Globale** (a copertura dei costi della cooperazione e dei costi delle operazioni attuate)

Erogazione di anticipi:

E' consentito il pagamento di Anticipi ai beneficiari fino al 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, par. 3, del Piano Strategico PAC (PSP).

- **Rischi inerenti all'attuazione:**

- incompleta o difforme realizzazione dell'azione e mancato rispetto degli impegni;
- rischi connessi alla verifica della ragionevolezza dei costi;
- errori nella compilazione delle domande di pagamento anche con inserimento di costi non ammissibili.;
- non conforme applicazione della normativa vigente in materia di appalti pubblici;

- **Misure di attenuazione:**

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'azione si prevede:

- informazione a tutti i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del progetto e del mancato rispetto degli impegni;
- verifica della completa attuazione dell'Intervento/azione e del rispetto degli impegni;
- informazione a tutti i beneficiari sulla modalità di compilazione delle domande di pagamento e definizione di un documento specifico sulle spese ammissibili;
- attuazione del sistema di riduzione dei pagamenti che applichi sanzioni proporzionate alla gravità dell'infrazione, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

➢ Indicatori Comuni SRG07

Indicatore comune di output

Azione	Aspetto Specifico --- Fabbisogno SSL	Indicatore comune di output		Valore
SRG07	**R.40**	0.32	Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)	**1**
	F.1 – F.2 – F.3 – F.4		spesa pubblica totale	**30.000,00**

Indicatori di risultato:

Indicatore/i di Risultato	Valore
R.40: *Numero di strategie di villaggi intelligenti finanziate*	**1**

Indicatori di Impatto:

Gli indicatori di impatto saranno definiti e quantificati dal valutatore in coerenza con gli impatti attesi dall'attuazione della SSL.

➢ Impegni dei Capofila delle strategie / progetti di cooperazione

In particolare, il capofila e/o rappresentante legale delle strategie/progetti di cooperazione dovrà garantire:

- il coordinamento amministrativo e finanziario del progetto (IM1);
- il monitoraggio dei progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi del progetto (IM2);
- l'elaborazione delle relazioni consuntive e previsionali sull'attuazione del progetto (IM3);
- l'animazione, comunicazione, informazione e aggiornamento ai partner di progetto (IM4);
- la divulgazione e informazione sul progetto, sulle attività realizzate e i risultati conseguiti (IM5).

8. Cooperazione

L'areale del G.A.L. Aurunci e Valle dei Santi è un territorio caratterizzato da importanti risorse ambientali (parchi, aree protette, produzioni agricole ed enogastronomiche di qualità) e culturali (beni archeologici, chiese e santuari, centri storici, tradizioni) fortemente diversificate, pertanto, una delle esigenze primarie emerse durante la fase degli incontri di animazione territoriale e nel corso della predisposizione della Strategia di Sviluppo Locale, riguarda la valorizzazione delle identità territoriali in chiave turistica: attraverso la creazione di un connubio sinergico tra le emergenze storico culturali e naturalistiche (turismo nei territori rurali) insite nel territorio e le peculiarità enogastronomiche di eccellenza presenti (Peperone DOP di Pontecorvo, Oliva Itrana, Marzolina, Abbuòtto, miele di edera, olio extravergine d'oliva derivante dal Leccino, dal Moraiolo, dall'Olivello di Esperia, Vino Raspato Nero, ecc).

Risulta, pertanto, necessario porre in essere strategie di valorizzazione turistica dell'area interessata dalla SSL al fine sia di attivare nuovi canali di promozione, sia di attrarre maggiori fruitori in loco, suscitando interesse per un territorio ricco di peculiarità storiche, culturali, ambientali ed enogastronomiche.

L'**obiettivo generale** del progetto di cooperazione *Leader* interterritoriale denominato "***L'Identità delle Terre di Eccellenza***" attiene alla "valorizzazione turistica del territorio attraverso attività indirizzate al turismo della ruralità ed enogastronomico", quali elementi trainanti dell'idea progettuale, in quanto considerati volano essenziale per lo sviluppo rurale dell'area interessata dalla SSL.

Il GAL costituirà un gruppo di lavoro coinvolgendo la struttura tecnica, i soci, esperti di comunicazione e marketing territoriale, operatori del settore turistico ed enogastronomico.

Le attività che si intende attivare nell'ambito della cooperazione interterritoriale perseguono i seguenti **Obiettivi specifici**:

- Favorire la conoscenza del territorio e la sua accessibilità turistico-ricettiva (attraverso campagne di comunicazione anche multimediali, eventi, mostre, fiere, esposizioni, laboratori e workshop);
- Promuovere le eccellenze storiche, culturali, ambientali ed enogastronomiche (attraverso campagne di comunicazione, eventi, mostre, manifestazioni, laboratori, seminari, attività di animazione territoriale).

La Cooperazione *Leader* è intesa come un sistema organizzato di interscambio e, a tal fine i partner individuati sono:

a) Il GAL Molise Rurale: è composto da 78 soci, di cui 24 comuni della provincia di Isernia. Il territorio si estende dall'area montuosa delle Mainarde e della Valle del Volturno fino ai confini della catena del Matese.
Il territorio del GAL Molise Rurale è affine e contiguo a quello del GAL Aurunci e Valle dei Santi: è contiguo nel territorio rappresentato dal gruppo montuoso delle Mainarde ed affine per tipologia orografica, tipologia turistica, caratterizzazioni ambientali e produzioni tipiche.
Il GAL Molise Rurale ha comunicato la formale adesione in qualità di partner al progetto di Cooperazione Leader con PEC del 27.09.2023 prot.GAL 2324/E/2023.

b) L'Accademia di Belle Arti di Frosinone avrà un ruolo attivo non solo nel supporto organizzativo progettuale, ma soprattutto nella cura degli aspetti legati alla valorizzazione del patrimonio territoriale: artistico, culturale e naturalistico. In particolare, l'Accademia risulta partner ideale per la valorizzazione dell'identità territoriale. La caratteristica dell'Istituzione AFAM; infatti, costituirà un valore aggiunto progettuale nella valorizzazione e divulgazione del patrimonio territoriale attraverso la pluralità di linguaggi culturali innovativi, fra i quali la multimedialità e la *Land Art*.
L'Accademia di Belle Arti di Frosinone ha comunicato la formale adesione in qualità di partner al progetto di Cooperazione Leader con PEC del 06.09.2023 prot.GAL 2297/E/2023.

Il progetto di Cooperazione *Leader* prevede **Azioni Comuni** tese a "Promuovere iniziative di valorizzazione dell'identità territoriale": patrimonio culturale ed ambientale, tipicità locali, sia di tipo enogastronomico, sia di tipo artigianale.
Con i suddetti partner verranno pertanto, predisposte attività sinergiche relative alla produzione di studi e ricerche territoriali, eventi comuni di tipo informativo e divulgativo (ad esempio: mostre, esposizioni, seminari, fiere, ecc.), incontri tematici tra partner e stakeholder, etc..

Infine, si evidenzia che le attività che si intendono attivare nell'ambito della cooperazione *Leader* interterritoriale si integrano in modo sinergico e complementare sia con l'**Ambito Tematico centrale** (ATc) della SSL denominato "*sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali*" sia, con il l'**Ambito Tematico secondario** (ATs): "*servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi*".
Le attività di cooperazione, infatti, mirano a fornire una risposta concreta ai **fabbisogni** individuati ed emersi nella fase di preparazione della SSL, nel dettaglio:

F1. Potenziare l'attrattività complessiva dell'area: servizi turistici e culturali, riqualificazione dei borghi rurali;

F2. Ridurre il divario urbano-rurale: promozione di interventi di cooperazione e di progettualità integrata;

F3. Potenziare il sistema di inclusione sociale: servizi pubblici e privati per la popolazione;

F4. Potenziare la "catena del valore rurale", valorizzando il Capitale Territoriale in connubio tra identità e capacità creativa/innovativa: turismo sostenibile e specificità produttive tipiche ed artigianali.

Il **Valore Aggiunto** del progetto di Cooperazione: **"Accrescimento dell'identità territoriale"** che si esplica attraverso:

- la creazione di nuove relazioni e reti territoriali, che favoriscano lo sviluppo di competenze e di comportamenti proattivi da parte degli attori locali;
- la condivisione di buone pratiche e di *know how* tese al miglioramento della competitività economica e sociale del territorio;
- la visibilità del valore territoriale, anche attraverso azioni sinergiche.

Risultati attesi:

1) Qualificazione dell'offerta turistica in aree rurali con un potenziamento della forza d'attrazione grazie alla messa in rete di azioni comuni capaci di valorizzare le peculiarità locali;
2) Consolidamento delle attività di rete fra operatori locali (produttori di tipicità, agroalimentari e artigianali, etc.);
3) Scambio di esperienze fra GAL e fra territori;
4) Coinvolgimento degli stakeholder nelle attività di informazione e di sensibilizzazione anche al fine di accrescere la consapevolezza dei processi di sviluppo rurale in atto sul territorio.

Indicatore comune di output

Azione	Aspetto Specifico --- Fabbisogno SSL	Indicatore comune di output		Valore
Cooperazione Interregionale	**R.1**	0.32	Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate	**1**
	F.1 – F.2 F.3 – F.4		spesa pubblica totale	**88.000,00**

Indicatori di risultato:

Indicatore/i di Risultato	Valore
R.1: *Numero di persone che beneficiano di un sostegno per la consulenza, la formazione, lo scambio di conoscenze o la partecipazione a gruppi operativi del PEI per migliorare le prestazioni economiche, sociali, ambientali, climatiche e di efficienza delle risorse sostenibili*	**100**

Indicatori di Impatto:

Gli indicatori di impatto saranno definiti e quantificati dal valutatore in coerenza con gli impatti attesi dall'attuazione della SSL.

Di seguito gli importi del progetto di cooperazione proposto distinto per **Fase A)** di Preparazione e **Fase B)** di Attuazione:

	Cooperazione *Leader*	**Importo Pubblico**	**Importo Privato**	**Totale €**
A)	Preparazione	8.000,00	0,00	8.000,00
B)	Attuazione	80.000,00	20.000,00	100.000,00
	Totale Intervento	**88.000,00**	**20.000,00**	**108.000,00**

Sostegno complessivo pubblico pari a euro 88.000,00. Investimento complessivo pari a euro 108.000,00.

La percentuale di spesa pubblica sul totale Sottointervento A) è pari al 2,61%.

9. Disposizioni Attuative

L'attuazione della SSL avverrà in conformità a quanto previsto:

- dall'intervento SRG06 "Attuazione Strategie di Sviluppo Locale" di cui al "Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR)" della Regione Lazio per il periodo 2023-2027 e, per quanto di pertinenza, dal "Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP)" dell'Italia, nonché da quanto disposto dal quadro normativo comunitario e regionale di riferimento in materia di sviluppo rurale;
- dalle disposizioni regionali di attuazione dei documenti di programmazione sullo sviluppo rurale;
- dalle disposizioni dell'Organismo Pagatore AGEA;
- dalla normativa specifica per ogni settore di intervento della SSL.

Il GAL nell'espletamento delle proprie attività in attuazione della SSL 2023-2027 è responsabile di quanto previsto dall'art.12 del Bando Pubblico (Determinazione della Regione Lazio n.412/2023 del 27.07.2023).

Il GAL opera in linea con quanto stabilito dall'Articolo 33, paragrafo 3, del Reg. (UE) 2021/1060 ed in ottemperanza all'articolo 31, paragrafo 2 lettera b) del Reg. UE n. 1060/2021.

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione (CdA) del GAL si applicano le disposizioni contenute nell'art. 78, comma 2, del Decreto Legislativo n. 267/2000 "Testo unico degli Enti Locali". Il comportamento dei componenti del CdA del GAL, nell'esercizio delle proprie funzioni, deve essere improntato all'imparzialità e al principio della buona amministrazione ed è conforme a quanto stabilito dall'Articolo 6, comma 5 del D.L. 31 maggio 2010 n.78, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122.

Principali Riferimenti normativi:

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.
- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.

- Regolamento di Esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.
- Piano Strategico Nazionale della PAC - Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027.
- Modifiche al Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027 di cui alla DGR15/2023 (Deliberazione della Regione Lazio del 20 luglio 2023, n. 391).

Il GAL è sottoposto all'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici (D.lgs. n. 36/2023).

Il GAL relativamente al profilo amministrativo, per quanto di propria competenza, applica le disposizioni contenute nella Legge n. 241/1990 e s.m.i la quale disciplina tra gli altri, il procedimento amministrativo e il diritto di accesso gli atti.

Per quanto riguarda le <u>modalità di demarcazione</u> delle attività, il GAL:

− garantirà con apposite ed idonee procedure le modalità di demarcazione delle attività riconducibili al periodo 2014/2022 rispetto a quelle del periodo 2023-2027;
- aprirà uno specifico conto corrente dedicato esclusivamente alle operazioni relative alla attuazione della SSL 2023-2027.
- selezionerà il personale che impiegherà ad ogni titolo per l'attuazione della SSL attraverso nuove procedure di selezione non potendo attingere a graduatorie definite in periodi di programmazione precedenti al 2023-2027.

10. Sottointervento B: Gestione del GAL, sede e personale (Azione B1)

Il Gruppo di Azione Locale Aurunci e Valle dei Santi, opera nella Programmazione 2014-2020 nel rispetto delle procedure e normative relative, ed in ottemperanza agli obblighi ed impegni previste dal Provvedimento di Concessione.

Per l'attuazione della SLL 2023-2027 opererà attraverso procedure conformi alla normativa vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e/o alla normativa in materia di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche (D.lgs 30 marzo 2001, n. 165), si doterà di una struttura tecnico amministrativa basata su idonee professionalità per garantire l'adeguatezza allo svolgimento dei compiti assegnati, tenendo conto dei criteri di competenza ed elevata esperienza nelle procedure relative ai Fondi Leader, comprovata in termini di titoli di studio, di servizi svolti e di risultati ottenuti, composta almeno da:

- un **Direttore Tecnico** (DT) in possesso di adeguato titolo di studio, con comprovata conoscenza della normativa relativa alla programmazione e gestione di interventi cofinanziati con fondi Comunitari in particolare del *Leader*; conoscenza della disciplina che regola l'utilizzo delle risorse finanziarie Comunitarie; esperienza nella rendicontazione e nel monitoraggio dei fondi strutturali; comprovata esperienza nell'utilizzo del sistema informatico SIAN; comprovata esperienza nelle procedure di gestione, predisposizione delle VCM, profilazione dei Bandi e revisione delle Domande di Pagamento *Leader*.

  L'attività di Direttore Tecnico è incompatibile con le funzioni di istruttoria e controllo dei progetti.
- un **Responsabile Amministrativo Finanziario** (RAF) in possesso di adeguato titolo di studio, con provata conoscenza ed esperienza delle procedure connesse alla gestione di fondi pubblici e della disciplina che regola la gestione delle risorse finanziarie Comunitarie; comprovata esperienza nelle procedure di liquidazione delle Domande di Pagamento anche a SIAN. L'attività di Responsabile Amministrativo e Finanziario è incompatibile con le funzioni di istruttoria e controllo dei progetti.
- un **Responsabile Tecnico di Segreteria** (RTS), in possesso di adeguato titolo di studio, con comprovata conoscenza della normativa relativa alla programmazione e gestione di interventi cofinanziati con fondi Comunitari in particolare del *Leader*; conoscenza della disciplina che regola l'utilizzo delle risorse finanziarie Comunitarie; conoscenza ed esperienza nella rendicontazione dei fondi strutturali; comprovata esperienza nell'utilizzo del sistema informatico di gestione Domande di Sostegno e Pagamento, SIAN; comprovata esperienza nelle procedure VCM e di profilazione dei Bandi e delle Domande di Sostegno e di Pagamento del *Leader*. L'attività di Responsabile Tecnico di Segreteria è incompatibile con le funzioni di istruttoria e controllo dei progetti;

- **personale di segreteria**, in possesso di adeguato titolo di studio, con comprovata conoscenza della normativa relativa alla programmazione e gestione di interventi cofinanziati con fondi Comunitari in particolare del Leader; conoscenza della disciplina che regola l'utilizzo delle risorse finanziarie Comunitarie; conoscenza ed esperienza nelle procedure di rendicontazione dei fondi strutturali; conoscenza ed esperienza con il sistema informatico SIAN; conoscenza delle procedure VCM, di profilazione Bandi e Domande di Sostegno e Pagamento.
- **liberi professionisti per le attività di controllo amministrativo delle domande di sostegno e delle domande di pagamento** tenendo conto della materia specifica da trattare e delle competenze definite dagli albi professionali;
- **esperti per le attività di animazione** ed **esperti** per il coordinamento della cooperazione e gestione uffici periferici (laddove attivati).

.

Il personale che il GAL impiegherà ad ogni titolo per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) verrà selezionato attraverso nuove procedure non potendo attingere a graduatorie definite in periodi di programmazione precedenti al 2023/27 ed il compenso del personale è commisurato in funzione degli obiettivi da raggiungere, delle responsabilità assegnate e dall'impegno temporale richiesto dal ruolo ricoperto.

Nella elaborazione e attuazione della SSL, oltre quanto stabilito dall'AdG, il GAL garantirà il rispetto dei principi generali dell'Unione e della Carta dei diritti fondamentali (art. 9 CPR), delle regole UE sulla concorrenza e delle norme per una corretta e trasparente gestione delle risorse pubbliche.

Il GAL:

- provvederà a impiegare tutto il personale nel rispetto del principio della separazione delle funzioni e della prevenzione dell'insorgenza di conflitti di interesse ed in particolare:
  - stipulare contratti di lavoro per RAF, DT, RTS, personale di segreteria, liberi professionisti ed esperti, garantendo il rispetto della separazione delle funzioni e la prevenzione dell'insorgenza di conflitti di interesse;
  - provvedere affinché tutto il personale che opera per il GAL non assuma altri incarichi, a qualsiasi titolo, riguardanti la progettazione o l'attuazione di operazioni/azioni finanziate con la relativa SSL;
- garantirà le modalità di demarcazione delle attività riconducibili al periodo 2014/2022 rispetto a quelle del periodo 2023/2027;
- aprirà uno specifico conto corrente dedicato esclusivamente per le operazioni relative alla attuazione della SSL 2023/2027;

- è dotato di un Regolamento Interno, e provvederà ad aggiornare lo stesso con la normativa relativa all'ambito dell'attuazione della SSL, attraverso l'approvazione in Assemblea dei soci. Nel rispetto di quanto stabilito dal quadro normativo di riferimento dello sviluppo rurale, il Regolamento, laddove difforme alla normativa attuale, verrò aggiornato almeno relativamente ai seguenti aspetti:
  - organigramma e rapporti gerarchici del personale del GAL;
  - compiti e responsabilità attribuite al personale del GAL nel rispetto del principio di separazione delle funzioni e della prevenzione dell'insorgenza di conflitti di interesse;
  - procedure relative al procedimento amministrativo in coerenza con la legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
  - procedure relative al procedimento amministrativo in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione;
  - modalità di trasmissione dei dati all'OP AGEA e alla Regione Lazio;
  - sistema di controllo delle autocertificazioni;
  - modalità di trattamento dei dati sensibili;
  - gestione protocollo e archivio;
  - modalità per la gestione dei ricorsi;
  - giorni e orari di apertura al pubblico.
- provvederà a dotarsi di disposizioni attuative della SSL 2023-2027 nel rispetto del quadro normativo di riferimento e la regolamentazione comunitaria per lo sviluppo rurale;
- garantirà una adeguata capacità finanziaria;
- opera presso una sede adeguata in area GAL (in via Vittorio Veneto n.5 nel Comune di Esperia) già operativa nella Programmazione 2014-2020 nella quale attualmente garantisce orari di apertura al pubblico di 5 giorni a settimana;

  Per l'attuazione della SSL 2023-2027, il GAL assicurerà idonei orari di apertura al pubblico per almeno n. 2 giorni / settimana con orario 9-13 e 15-17.

  Presso la sede verrà affissa una targa informativa relativa alla nuova programmazione 2023-2027, come previsto dalle norme comunitarie, nazionali e regionali.

  Nell'attuazione della SSL 2023-2027, in considerazione dell'ampliamento territoriale rispetto alla precedente programmazione, il GAL potrà prevedere l'apertura di altre sedi operative al fine di garantire un efficace ed efficiente "presidio" territoriale.
- provvederà agli adempimenti in tema di informazione e pubblicità;
- è dotato di un sito internet www.galauruncievalledeisanti.it nel quale sono disponibili (e saranno oggetto di aggiornamento) almeno le seguenti informazioni:

- Gruppo di Azione Locale: statuto, atto costitutivo, regolamento interno, determina riconoscimento della personalità giuridica, numero di iscrizione nel registro regionale persone giuridiche;
- Organizzazione del GAL: Assemblea dei soci, CdA, Presidente del CdA, Revisore/i dei conti;
- Personale del GAL: curriculum vitae e compensi di direttore tecnico (DT), responsabile amministrativo e finanziario (RAF), responsabile di segreteria tecnica (RST), personale di segreteria, liberi professionisti (controlli amministrativi), esperti (animazione / cooperazione);
- Attività del GAL: strategia di sviluppo locale approvata, piano finanziario aggiornato, bandi pubblicati, esiti istruttorie, graduatorie dei progetti, elenco progetti finanziati, relazioni annuali;
- Contatti del GAL: indirizzo sede e orari di apertura al pubblico, recapiti telefonici, indirizzi mail: presidente@galauruncievalledeisanti.it - raf@galauruncievalledeisanti.it - direttore@galauruncievalledeisanti.it - segreteria@galauruncievalledeisanti.it, etc., indirizzo PEC.

Si riporta di seguito la tabella esplicativa relativa ai costi dell'Azione B1):

Sottointervento B) - Azione B1) Gestione	**1.010.000,00**
Spese per il Personale	**907.850,00**
Personale dipendente, consulenze specialistiche e professionali	*792.850,00*
Attività di controllo amministrativo istruttorie Domande e altri servizi	*110.000,00*
Missioni e rimborsi spese per trasferte, gettoni, etc.	*5.000,00*
Costi finanziari - Spese Generali (spese bancarie, assicurative, fidejussione)	**18.000,00**
Spese di Funzionamento - Spese Generali	**65.650,00**
Arredi e dotazioni tecnologiche acquisto o noleggio	*10.000,00*
Altre attrezzature e dotazioni di ufficio	*16.000,00*
Utenze	*14.000,00*
Altri costi (materiali di consumo, cancelleria e stampati, spese societarie, diritti notarili, oneri fiscali e sociali ammissibili, pubblicazioni, etc).	*15.000,00*
Costi inerenti il Monitoraggio (sistemi inform. gestione, controllo e mon. program.)	**2.500,00**
Costi inerenti la Comunicazione (informazioni e comunicazione sul sostegno)	**8.000,00**
Costi per la Valutazione della Strategia	**8.000,00**

La % di spesa pubblica dell'Azione B1) sul totale della SSL è pari al 22,53%.

Indicatore comune di output

Azione	Aspetto Specifico --- Fabbisogno SSL	Indicatore comune di output		Valore
B1	**R.38**	0.31	Numero di strategie di sviluppo locale LEADER o azioni preparatorie sovvenzionate	**1**

	F.1 – F.2 **F.3 – F.4**		spesa pubblica totale	**1.010.000,00**

Indicatori di risultato:

Indicatore/i di Risultato	Valore
R.38: *Numero di popolazione rurale coperta da strategie di sviluppo locale*	**93.759**

Indicatori di Impatto:

Gli indicatori di impatto saranno definiti e quantificati dal valutatore in coerenza con gli impatti attesi dall'attuazione della SSL.

11. Sottointervento B: Organizzazione dell'animazione e relativi costi (Azione B2)

Il GAL opera nella Programmazione 2014-2020 ed ha acquisito esperienza nelle attività di animazione territoriale. Con riferimento a quanto stabilito dall'Intervento SRG06, sottointervento B) del CSR Lazio 2023-2027 e dal relativo Bando attuativo il GAL le attività risponderanno alla esigenza di agevolare lo scambio di informazioni con il territorio della SSL, sia nel promuovere la relativa strategia, sia nel fornire diffondere e promuovere le opportunità derivanti dai Bandi.

L'animazione territoriale riguarderà anche le attività funzionali a contribuire alla creazione di sinergie tra gli operatori e gli attori locali nella logica dell'approccio partecipativo (SLTP). Le attività di animazioni risponderanno alla esigenza di agevolare gli scambi tra le parti interessate intesi a fornire informazioni e promuovere la strategia e per aiutare i potenziali beneficiari a sviluppare le operazioni e a preparare le domande. In particolare:

- promuovere la strategia della SSL Leader 2023-2027, e le potenzialità ed effetti della strategia per lo sviluppo del territorio rurale;
- informare i potenziali beneficiari delle Azioni e delle relative procedure;
- diffondere ed agevolare la cultura della cooperazione tra gli operatori economici e tra questi e le istituzioni e partner pubblici;
- promuovere una rete di informazioni tra gli attori locali.

Le azioni che si intendono attivare sono: - Tavoli di lavoro e Workshop con attori locali finalizzati allo scambio di informazioni e di buone pratiche, e per promuovere attività sinergiche per lo sviluppo locale; - Eventi di marketing territoriale; - Punti di animazione anche finalizzati alla creazione di laboratori tematici; - Forum, Convegni e Seminari informativi sugli effetti e sui risultati della SSL; - Attivazione di strumenti di informazione multimediali e telematici: mailing list, App, social network.

Con particolare riguardo alla diffusione delle informazioni sull'attuazione della SSL, questa verrà garantita attraverso: - la realizzazione di materiale informativo su supporto cartaceo e multimediale; - l'aggiornamento sistematico del sito internet: www.galauruncievalledeisanti.it; - altre attività di promozione ordinarie ed innovative.

L'attività verrà garantita con il supporto di personale esperto, e l'utilizzo di apposite attrezzature, in aderenza alle disposizioni del CSR Lazio 2023-2027.

Si riporta di seguito la tabella esplicativa relativa ai costi:

Azione B2 - Animazione e Comunicazione	**100.000,00**
Personale dipendente, consulenze specialistiche e professionali, collaborazioni occasionali, servizi specialistici, missioni e rimborsi per trasferte, studi e analisi territoriali, strategie, etc.	*87.000,00*
Costi per le attività di Animazione	*13.000,00*

La % di spesa pubblica dell'Azione B2) sul totale della SSL è pari al 2,23%.

Indicatore comune di output

Azione	Aspetto Specifico --- Fabbisogno SSL	Indicatore comune di output		Valore
B2	**R.38**	0.31	Numero di strategie di sviluppo locale LEADER o azioni preparatorie sovvenzionate	**1**
	F.1 – F.2 F.3 – F.4		spesa pubblica totale	**100.000,00**

Indicatori di risultato:

Indicatore/i di Risultato	Valore
R.38: *Numero di popolazione rurale coperta da strategie di sviluppo locale*	**93.759**

Indicatori di Impatto:
Gli indicatori di impatto saranno definiti e quantificati dal valutatore in coerenza con gli impatti attesi dall'attuazione della SSL.

La Spesa Pubblica destinata al Sottointervento B (Azione B1 e Azione B2) non supera il 25% del contributo pubblico totale della SSL. (cfr. art. 34, comma 2, paragrafo 2 del Reg. (UE) 2021/1060). Tale percentuale sarà rispettata anche in fase di chiusura della SSL.

12 Attività di partenariato

Come indicato nell'Allegato 8) al Bando, il GAL ha svolto sul territorio **n. 19 incontri formali** (in presenza) presso i comuni soci per ognuno dei quali si allega alla SSL la documentazione relativa. A ciascun incontro ha partecipato almeno 20 soggetti tra amministratori pubblici, associazioni locali, imprenditori locali e liberi professionisti, studenti, ed altri cittadini interessati.
Gli incontri si sono tenuti presso i seguenti comuni e nelle rispettive date indicate:

1. Acquafondata, in data 21.09.2023;
2. Aquino, in data 22.09.2023;
3. Ausonia, in data 08.09.2023;
4. Cassino, in data 28.09.2023;
5. Castelforte, in data 21.09.2023;
6. Castelnuovo Parano, in data 15.09.2023;
7. Cervaro, in data 27.09.2023;

8. Coreno Ausonio, in data 08.09.2023;
9. Esperia, in data 15.09.2023;
10. Pignataro Interamna, in data 16.09.2023;
11. Pontecorvo, in data 22.09.2023;
12. San Giorgio a Liri, in data 16.09.2023;
13. Sant'Ambrogio sul Garigliano, in data 19.09.2023;
14. Sant'Andrea del Garigliano, in data 11.09.2023;
15. Sant'Apollinare, in data 16.09.2023;
16. Santi Cosma e Damiano, in data 05.09.2023;
17. Spigno Saturnia, in data 08.09.2023;
18. Vallemaio, in data 16.09.2023;
19. Viticuso, in data 21.09.2023.

Agli incontri, hanno, inoltre partecipato la XIX Comunità Montana "L'Arco degli Aurunci", il Consorzio del Peperone DOP di Pontecorvo, l'Associazione dei produttori della "Marzolina - PAT", numerose Proloco, rappresentanti di categoria e datoriali.
Gli incontri sono stati regolarmente convocati e si è proceduto ad affiggere le relative locandine. Durante i Forum sono stati distribuite delle schede informative sulle opportunità del CSR Lazio 2023-2027 e sono state acquisite le esigenze del territorio per lo sviluppo rurale.

In particolare, i risultati della consultazione hanno rappresentato la base per la costruzione della SSL (unitamente alla analisi SWOT). La consultazione, infine, ha rappresentato un momento importante per il territorio che ha mostrato vivo interesse nel partecipare attivamente. Si è trattato di un vero e proprio percorso di costruzione dello sviluppo dal basso e ampiamente partecipato.

10. Piano finanziario

Sottointervento	tipo di Azione	codice intervento / tipologia	descrizione	COSTO TOTALE	SPESA PUBBLICA (FEASR + STATO + REGIONE)	di cui FEASR 40,7%	% di spesa pubblica sul totale della SSL	% di spesa pubblica sul totale Sottointervento A
sottointervento A	Azione ordinaria n. 1	SRD07	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	1.212.367,57	1.172.367,57	477.153,60	*26,15%*	*34,76%*
	Azione ordinaria n. 2	SRD09	Investimenti non produttivi nelle aree rurali	700.000,00	660.732,43	268.918,10	*14,74%*	*19,59%*
	Azione ordinaria n. 3	SRD14	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	281.250,00	112.500,00	45.787,50	*2,51%*	*3,34%*
	Azione ordinaria n. 4	SRE04	Start up non agricole	100.000,00	100.000,00	40.700,00	*2,23%*	*2,96%*
			sub Totale Azioni ordinarie	**2.293.617,57**	**2.045.600,00**	**832.559,20**	***45,63%***	***60,65%***
	Azione specifica n. 1	PIT	Borghi, identità, luoghi	1.239.400,00	1.239.400,00	504.435,80	*27,65%*	*36,74%*
			sub Totale Azioni specifiche	**1.239.400,00**	**1.239.400,00**	**504.435,80**	***27,65%***	***36,74%***
	cooperazione	Cooperazione Leader	L'Identità delle Terre di Eccellenza	108.000,00	88.000,00	35.816,00	*1,96%*	*2,61%*
			sub Totale sottointervento A	**3.641.017,57**	**3.373.000,00**	**1.372.811,00**	***75,24%***	***100,00%***
sottointervento B	Azione B1		Gestione	1.010.000,00	1.010.000,00	411.070,00	*22,53%*	
	Azione B2		Animazione e Comunicazione	100.000,00	100.000,00	40.700,00	*2,23%*	
			sub Totale sottointervento B	**1.110.000,00**	**1.110.000,00**	**451.770,00**	***24,76%***	
			Totale SSL	**4.751.017,57**	**4.483.000,00**	**1.824.581,00**	***100,00%***	

Piano Finanziario per annualità

annualità	2024	2025	2026	2027	totale
% spesa pubblica	25%	25%	25%	25%	100%
spesa pubblica €	1.120.750,00	1.120.750,00	1.120.750,00	1.120.750,00	**4.483.000,00**